RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 18 — 29 APRILE - 5 MAGGIO 1956 - L. 50

DORIAN GRAY E TOTÒ

Nell'interno: **Un grande servizio sulla «Casa sollievo della sofferenza» sorta sulle petraie di S. Giovanni Rotondo nel Gargano per iniziativa di Padre Pio da Pietrelcina**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 18

SETTIMANA 29 APRILE - 5 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Dial)

Il cinema non è una facile conquista; ma se si parte dal trampolino della radio o della TV, la conquista è presto fatta, al punto che cinema, TV e radio possono fondersi e collaborare insieme a creare nuovi successi. Della felice unione di questi giorni sono protagonisti Totò, Dorian Gray, Mike Bongiorno, Edy Campagnoli, Rosanna Schiaffino, un'affiatata coppia di gangster composta da Bruce Cabot e Rocco D'Assunta, e le canzoni di Lelio Luttazzi. Tutto questo, nel film Totò lascia o raddoppia, realizzato a tempo di primato, che ci farà conoscere un nuovo Totò, nobile decaduto, già proprietario di una scuderia di cavalli, il quale sa tutto sull'ippica e affronta le domande del telequiz non per esibizionismo, ma per sistemare economicamente sua figlia.

POSTARADIO RISPONDE

Scuola Interpreti

« Tempo fa, nella rubrica « Senza invito », ho assistito ad una ripresa televisiva diretta da una Scuola Interpreti di Milano. Il telecronista Luciano Luisi disse che esiste anche una sede romana di quella Scuola. Potreste darmi in proposito maggiori chiarimenti? » (L. D. L. - Terni).

La Scuola per Interpreti Simultanee, che ha effettivamente una sede romana e precisamente in piazza Venezia 5, è un Istituto Superiore a carattere universitario e quindi sono necessari, per esservi ammessi, titoli di scuole medie superiori. Inoltre le candidate (uso il femminile uniformandomi alla realtà che gli allievi sono in netta minoranza) devono sostenere un esame di ammissione per comprovare il loro grado di preparazione linguistica in almeno due lingue, oltre la materna. L'esito di questo esame, se molto brillante, può consentire alla candidata di essere ammessa direttamente al secondo o al terzo corso. Infatti poche sono coloro che iniziano dal primo in quanto, nonostante le molte ore quotidiane di severe lezioni, sarebbe quasi impossibile raggiungere la assoluta padronanza di più lingue, come è previsto per ottenere il diploma, senza averne già avuto una sufficiente conoscenza.

Naturalmente l'insegnamento non è limitato alla lingua « letteraria », ma, per le allieve interpreti simultanee, si estende a quei particolari settori della lingua viva in cui dovranno poi specializzarsi secondo le loro inclinazioni.

Insegnamenti fondamentali comuni a tutti sono la stenografia (applicata alle lingue) o la stenotipia (stenografia a macchina), la dattilografia, l'uso dei magnetofoni, dei microfoni, e ancora, sul piano culturale, la storia, le letterature, i diritti, con particolare riferimento a quello del lavoro, e altre materie, secondo i corsi. Il loro guadagno? Ventun mila lire al giorno, di cui quindici per la prestazione e sei di diaria durante i congressi, che naturalmente non avvengono a ripetizione.

Queste sono le notizie fondamentali che ho ricavato dagli appunti giornalistici che mi servirono a preparare la trasmissione, ma voglio anche ricordare che la Scuola Interpreti, oltre al diploma di Interprete Simultanea, rilascia quello di Segretaria di grande Azienda e di Segretaria diplomatica. Come vede, tutti titoli ideati da una Scuola attuale, con chiara e dinamica visione, per la società d'oggi.

Luciano Luisi

Desidero sapere chi può assistere alle trasmissioni televisive dai teatri, se è necessario l'invito e dove questo può essere ottenuto » (Un nuovo abbonato di Milano).

Quello del pubblico presente alle teletrasmissioni è, per la Televisione, un grosso problema perché ci si trova di fronte a una enorme richiesta e a un'esigua disponibilità di posti. I teatri dai quali vengono riprese le trasmissioni hanno, al massimo, ottocento posti: le richieste dei telespettatori, sono, per ogni trasmissione, alcune migliaia. Dopo vari esperimenti, è stato adottato il sistema del sorteggio che è ancora il più giusto fra tutti i possibili. Gli abbonati fortunati ricevono a casa propria l'invito. Per « Lascia o raddoppia? » questo sistema è estremamente rigido e si capisce il perché: tutti vorrebbero assistere di persona al concorso. (Ma noi, che per ragioni professionali siamo presenti fin dalla prima trasmissione, consigliamo agli amici di starsene a casa: « Lascia o raddoppia? » è molto più interessante vista al televisore). Per le altre trasmissioni, essendo la richiesta minore, è possibile a volte ottenere l'invito dall'Ufficio Propaganda e Sviluppo della Televisione. Lei che abita a Milano provi a telefonare. Il numero è 9888. Però, se come ci sembra di aver capito, lei vuole assistere a « Lascia o raddoppia? », confidi solo nella fortuna. Il sorteggio potrebbe eleggerlo spettatore. Ma creda a noi, quella è proprio una trasmissione da vedere a casa. E' stata fatta per questo: al teatro della Fiera di Milano, lei avrebbe molto meno emozioni e le sfuggirebbero parole, fisionomie e situazioni. Pensi che potrebbe toccarle un posto nell'ultima fila.

I due Amiel

« Alcuni mesi fa ascoltai alla radio la commedia *Famiglia* e mi piacque molto pur nella sua sconsolata conclusione. Uno dei personaggi dice infatti: *Nella vita si è soli*. Autore di quella commedia è Amiel. Giorni fa, mio figlio che si sta preparando alla licenza liceale mi disse che Amiel non aveva scritto alcuna commedia, ma soltanto poesie, saggi letterari e un celebre diario di 17 mila pagine dal titolo *Giornale intimo*. Un dizionario enciclopedico subito consultato darebbe ragione a lui, ma io sono certo che l'autore di quella commedia era Amiel. Si trattava forse di una riduzione per teatro di alcune pagine di quel diario? Gradirei saperlo, per mio figlio e per me » (Sandro M. - Rieti).

L'Amiel di cui parla suo figlio è Enrico-Federico che nacque a Ginevra il 27 settembre del 1821 e morì nella stessa città l'11 maggio del 1881. L'Amiel della commedia è invece Denis, nato nel 1884 presso Carcassonne, in Francia. Il primo Amiel fu un pensatore solitario che con ansia quasi morbosa e con insistenza quasi maniaca interrogò di continuo la sua coscienza agitata senza, però, trovare una risposta che lo appagasse. Egli accettò serenamente soltanto la morte dando un significato di stoica rassegnazione ad una frase scritta undici anni prima, ma con accento disperato: « Non ribellarti contro il tuo niente. Amen ».

L'esploratore Scott

« La radio ha dedicato una puntata della rubrica *Verso i Poli* all'esploratore Scott. Vorrei sapere se è lo stesso esploratore di cui l'attuale spedizione dell'ammiraglio Byrd ha ritrovato alcuni resti in una capanna dell'Antartide » (Gino Franzi - Ficulle).

E' lo stesso Robert Falcon Scott che nel 1901-1904 guidò una grande spedizione nell'Antartide, scoprendo la Terra di Edoardo VII. Il 4 novembre 1911 ripartì per il Polo Sud, in gara col norvegese Amundsen. Il 16 gennaio 1912 Scott raggiunse il Polo Sud, ma vi trovò la bandiera norvegese che Amundsen aveva piantato qualche giorno prima. Il freddo e le violente bufere di neve ostacolarono il viaggio di ritorno dell'eroico e sfortunato esploratore e dei suoi quattro compagni. A soli 17 chilometri dalla base di arrivo, essi caddero sulla « platea di Ross ». Era il marzo 1912. La spedizione Byrd, che proprio in questi mesi sta esplorando il Polo Sud, ha ritrovato la capanna dove la spedizione Scott sostò. Su un tavolo vi era un giornale inglese del tempo e per terra una bottiglia di birra.

I mesi di Luana

« In una delle ultime trasmissioni di *Vetrine* abbiamo visto una bambina di pochi mesi impiegata per far vedere alle mamme come va praticata la ginnastica dei neonati. Abbiamo, però, aperto il televisore all'ultimo momento e ci è rimasta perciò la curiosità di sapere il nome di quella bambina e la sua età » (Gina Stopponi e Santa Carli - Genova).

La bambina è Luana Marconi ed ha quasi cinque mesi. Quella, però, non era la prima volta che Luana posava davanti alle telecamere. Debuttò quando aveva soltanto pochi giorni sempre al fianco della dottoressa Tiretta che è la pediatra della rubrica. Ecco un primato che sarà difficile battere.

Signora Maestra

« Evidentemente la voce delle maestre di Scuola Materna è troppo fioca e la loro opera misconosciuta, se anche la RAI, in una sua trasmissione, ha potuto colpirci nella nostra dignità professionale definendoci insegnanti *incompiute* o peggio *mancate*. Ora vi diciamo: venite a conoscerci nelle nostre scuole per apprezzare l'arte sottile, stupenda, delicatissima di educare i più piccini. Dateci la possibilità di acquistarci la pubblica fiducia e stima, noi che siamo stati definiti *fabricateurs d'esprits*, noi che amorosamente togliamo dalle braccia delle mamme i loro piccoli fiori appena sbocciati al sole della vita per condurli dolcemente sulla strada della scuola, prima, e quindi della società. Ben giustamente il Rosmini definiva il nostro un *Ministerium charitatis*. Perché, dunque, non si vuole dar credito alla nostra santa fatica? ». (Lina Sala La Guardia - Milano).

Signora Maestra (anche da bambini ci rivolgevamo così a colei che ci tolse per la prima volta dalle braccia di nostra madre e che, con altrettanto amore, si curvò sui nostri indisciplinati girotondi). Signora Maestra, la sua lettera è bella e giusta. Tutti sappiamo la vostra dedizione e apprezziamo la vostra difficile missione perché, come genitori, sappiamo quante invisibili spine spuntino dagli steli di quei piccoli fiori che sono i nostri figli a quell'età. Ciò che alla radio può essere stato detto di voi, non lo sappiamo perché non siamo riusciti ad individuare la trasmissione a cui lei si riferisce. Ma siamo certi che i rilievi, se di rilievi si trattava, non s'appuntavano sulla vostra opera educativa, sul vostro apostolato pedagogico, sulla vostra intelligenza, ma, semmai sull'ordinamento degli studi attraverso cui le Insegnanti di Scuola Materna vengono diplomate. I rilievi, cioè, non potevano riguardare voi, ma gli aspetti istituzionali del problema delle Scuole Materne, che voi, per prime, dovete desiderare siano approfonditi in vista di migliori soluzioni. Signora Maestra, creda nella nostra stima, nella nostra simpatia e nella nostra riconoscenza.

La storia di Rosella

« Ho ascoltato le prime tre puntate del romanzo di Luisa Alcott: *Rosella e i sette cugini*, ma ho perduto la quarta e non so come va a finire. Me lo potete raccontare voi? » (Lucia Lucchesi - Viareggio).

La storia di Rosella e dei suoi sette vivacissimi cugini, che è ispirata al romanzo di Luisa Alcott, ma di cui è autrice Anna Maria Romagnoli, è ambientata nella vecchia America. Si svolge alla fine del secolo scorso e l'atmosfera che vi spira è rosea, sorridente, satura di ottimismo, esattamente come in Piccole donne, il più noto romanzo della Alcott. E' la storia di una giovinetta deboluccia e annoiata, vittima del troppo sollecito affetto di una fitta schiera di zie. Zie snob, zie antiquate, zie pratiche, in continuo conflitto sul metodo di educazione da seguire per il bene di Rosella. A un certo punto uno zio, dotato di notevole saggezza ed equilibrio, parte alla riscossa, sgomina le gemebonde sorelle ed instaura per Rosella l'era dei giuochi all'aria aperta, delle lezioni pratiche di vita, del sereno cameratismo con i sette fino allora sfuggiti e temutissimi cugini. Una serie di gite, di piccole esperienze, di colloqui con i ragazzi: l'amicizia della fanciulla con un'orfana amata al pari di una sorella, i primi incerti sentimenti dell'adolescenza, il leale generoso proposito di essere buoni e di agir bene. Tutto ciò è alla base del racconto che vede la piccola comitiva crescere e trasformarsi fino alla giovinezza, epoca nella quale, fra quei sette, Rosella sceglierà l'uno, il più degno di viverle accanto tutta la vita.

Le condizioni per... finanziarli

« Gradirei sapere quali sono le condizioni per essere ammessi alla trasmissione televisiva *Finanziateli senza paura*. Le invenzioni debbono essere brevettate? E' obbligatorio andare a Torino e presentarsi al teleschermo? » (Angelo M. - Roma).

Per partecipare a Finanziateli senza paura bisogna fare domanda, specificando nome, cognome, indirizzo e spiegando in modo chiaro in che cosa consiste l'invenzione. Non bisogna assolutamente unire documenti, disegni, ecc. Se la domanda sarà accolta, il redattore della rubrica si metterà in contatto con l'inventore per avere maggiori ragguagli. Gli inventori prescelti riceveranno dalla RAI una lettera di invito e dovranno presentarsi presso gli studi di Roma della TV. I presentatori delle invenzioni dovranno rilasciare alla RAI una dichiarazione in cui si dica che l'invenzione presentata costituisce un'assoluta novità e non è coperta da alcun precedente brevetto.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

SU UNA PETRAIA DEL GARGANO UN BIANCO MONUMENTO ALLA CARITA'

(Dal nostro inviato speciale)

Il 5 maggio a S. Giovanni Rotondo

Si inaugura la "Casa sollievo della sofferenza", nata per iniziativa di Padre Pio da Pietrelcina e realizzata con le offerte di tutto il mondo - I più famosi medici e chirurghi italiani ed esteri si riuniranno a convegno nel nuovo grande ospedale - Il mistico riscatto di una terra tribolata

San Giovanni Rotondo, aprile

Quarant'anni fa, questa zona del Gargano dove sorge il Convento di Santa Maria delle Grazie era deserta e tribolata. Solo rocce e sterpi. Si saliva quassù per una mulattiera. Le poche case di San Giovanni Rotondo, un paese tanto piccolo che a fatica riuscivano a farlo entrare nelle mappe del catasto, erano a un miglio di distanza. Per isolare i poveri frati bastava una nevicata e le nevicate erano frequenti. Una volta che dimenticarono aperta la porta del Convento trovarono le impronte del lupo sull'impiantito.

La chiesetta ha una facciata bianca di calce, un minuscolo campanile e naturalmente una campana. Il suono della campana è limpido e sicuro. Rotolando per la valle, sembra voler raggiungere l'arco azzurro del mare di Manfredonia.

Bianchi di calce i muri, nude le piccole celle, questa mistica severità s'allenta soltanto sul muro di cinta perché dalle sconnessure delle pietre si sporgono a ciuffi colorati fiori di campo.

Nel 1916 fu mandato a questo Convento un cappuccino di Pietrelcina, Padre Pio. I suoi superiori pensarono che l'aria fine della montagna avrebbe ritemprato il suo fisico scosso da febbri altissime e improvvise e da fenomeni singolari. Due anni dopo, uscì da quell'eremo, sebbene si volesse custodirla segreta, e corse il Gargano, la notizia che sulle mani, sui piedi e sul costato di quel frate erano comparse delle piaghe dolorose. La scienza, da quel lontano giorno, si chinò su quelle straordinarie e inspiegabili ferite con giusto rigore e la Chiesa ha lasciato che i medici esprimessero liberamente i loro giudizi, anche se contrastanti, confidando nella Provvidenza e nel tempo per trarre la sua più sapiente e illuminata conclusione religiosa.

sorella radio, sabato ore 17 progr. nazionale

Ma da quello stesso lontano giorno, i pellegrini raggiungono questo piccolo Convento del Gargano e si affollano di notte sul sagrato della buia

Jader Jacobelli

(segue alle pagg. 12-13)

Un'importante ripresa televisiva: "Don Pasquale" di Donizetti

L'opera degli 11 giorni

"Quando il soggetto piace, il core parla, la testa vola..." Eppure il tema del vecchio scapolo, incaponitosi a sposare una fanciulla di primo fiore, non era nuovo. Ma il musicista seppe rinverdirlo con un capolavoro che conclude uno dei capitoli più gloriosi dell'opera lirica italiana

Quando il soggetto piace, il core parla, la testa vola. Sai tu che in ventiquattr'ore ho fatto due atti? (Non strumentati, veh!)*.

Ventiquattr'ore per due atti; undici giorni per tutto il lavoro, strumentazione compresa. Non era la prima volta, per Donizetti; e il suo amico Dolci, ricevendo a Bergamo questa lettera che gli annunciava la composizione della nuova opera, non se ne sarà troppo meravigliato. Quando il soggetto piace...

Che cosa aveva in sé, dunque, il soggetto, da incontrare così singolarmente il favore di Donizetti? Non era un argomento nuovo, intanto; fra l'altro, mesi prima, nell'estate del 1842, Donizetti aveva letto per caso il libretto di un'opera che un altro lombardo, Stefano Pavesi, aveva rappresentato a Milano un quarto di secolo prima, e che trattava appunto il tema del vecchio scapolo incaponitosi a sposare una fanciulla di primo fiore. Pensate: dai greci a Beaumarchais, in un arco di duemila anni e passa, quante volte non era stato toccato, sviluppato, analizzato un argomento del genere? L'opera buffa italiana, dal Sette al primo Ottocento, l'aveva tradotto in musica su tutti i toni; buon ultimo l'esempio di Rossini, che ne aveva cavato la quintessenza ed il capolavoro.

Eppure, Donizetti sentiva in sé la forza di servirsene ancora, per sorridere e per cantare; chissà, forse per raggiungere una volta ancora la meta che pur doveva sembrare irraggiungibile, dell'*Elisir d'amore*. Ne nacque così *Don Pasquale*; anzi, per la precisione, don Pasquale da Carneto, « vecchio celibe, tagliato all'antica, economo, credulo, ostinato, buon uomo in fondo: basso comico », il quale vive con un nipote, Ernesto (« giovane entusiasta: tenore ») incline, come tutti i giovani, alle seduzioni dell'amore. Si vuole sposare, Ernesto? e magari godere, domani, dell'eredità? Ah no: ci vuole rimedio: bisogna che si sposi proprio lui, don Pasquale, e il nipote aspetti invano. La sposa? non è difficile: s'incarica di procurarla, bella giovane mansueta e pura, l'amico Malatesta (« uomo di ripiego, faceto, intraprendente medico e amico di don Pasquale, e amicissimo di Ernesto: baritono »). Subito, subito il matrimonio: ecco la bellissima Norina (« giovine vedova, natura sùbita, impaziente di contraddizione, ma schietta e affettuosa: soprano »), presto il contratto: don Pasquale è già sposo. Ma comincia l'inferno: la dolcissima fanciulla è poco meno che una viperetta, capricciosa e litigiosa. Occorre dire che il matrimonio è tutto una burla del dottor Malatesta per spianare la strada all'amore che Norina porta ad Ernesto? Per cui vere nozze si faranno, ma fra i due giovani; con il consenso di un don Pasquale rassegnato, e liberato.

domenica ore 17,30 circa TV

Non sarebbe dispiaciuto, chi ben voglia vedere, questo libretto al Cimarosa del *Matrimonio segreto*; e forse forse nemmeno al Mozart di *Così fan tutte*. Non sono nomi che soccorrano a caso. Ascoltando la musica che Donizetti creò per interpretare questa tenue vicenda, viene spontaneo di pensare proprio a quella grande tradizione; anche se lo scintillio d'allora s'è andato appena velando, se l'amore ha preso un accento di malinconia più morbida e più voluttuosa. E, alla fine, rimane il profumo di uno splendido fiore di cui si sta estinguendo la semenza. Wagner sta ancora profetando nel deserto; Verdi deve ancora dare alla luce i suoi drammi: verrà, cinquant'anni più tardi, il *Falstaff*, d'accordo; ma sarà altra cosa. Con questo *Don Pasquale*, Donizetti ha posto la parola « fine » ad un capitolo così glorioso per la storia musicale italiana; è stato l'ultimo musicista — i *Rusteghi* di Wolf-Ferrari fanno capitolo a sé — che abbia saputo intuire ed esprimere l'incanto del gioco; risolvere la passione e la vita in un sorriso.

Dario Cartago

Due scene del *Don Pasquale* nella rappresentazione televisiva dell'anno scorso diretta da Alberto Erede con la regia di Alessandro Brissoni. **Qui sopra: Alda Noni nelle vesti di Norina. *Sotto, da sinistra:* Sesto Bruscantini e Italo Tajo rispettivamente nelle parti del dottor Malatesta e del vecchio don Pasquale**

(Foto Giola)

Stagione sinfonica pubblica della RAI

Hermann Scherchen

L'apoteosi musicale del Congresso di Vienna

Il 29 novembre 1814 la capitale austriaca rese omaggio ai monarchi d'Europa con la cantata della pace "Il momento glorioso" - La composizione, che è fra le meno eseguite di Beethoven, sarà trasmessa nel concerto di venerdì diretto da Hermann Scherchen

Allorché tutti i più alti dignitari della politica e dell'arte militare d'Europa convennero a Vienna, nel novembre del 1814, per partecipare al Congresso che reca il nome di questa città, sembrò, a un certo punto, che tutte le premure e le attenzioni dei convenuti non si concentrassero esattamente sull'assetto da dare all'Europa in quella tregua al cataclisma scatenato dal grande Corso. Sembrò, invece, che ognuno andasse a gara nel tributare onori a un uomo che di politica nulla sapeva, ma che molto conosceva invece dei misteri della musica: Beethoven. Il musicista, sì, in quegli anni viveva a Vienna e il comitato organizzatore del Congresso, il quale doveva incaricarsi — come sempre succede in cotesti casi — dei festeggiamenti, dei pranzi, degli spettacoli e dei concerti in onore dei congressisti, contava su Beethoven come sull'elemento di punta, come su un « numero » di vera attrazione. E non si sbagliò. Beethoven sollevava entusiasmi indicibili. Bisognava frenare tutti quegli illustri Consiglieri, generali e diplomatici, tutte quelle bellissime gentildonne; bisognava dir loro che non stava bene dare tanto in ismanie per un uomo « grande e glorioso » come Beethoven il quale, d'altra parte, non ammetteva smancerie del genere... egli, il più modesto, il più orso, il più schivo degli esseri umani. Ma Beethoven dovette sottostare a quella valanga di manifestazioni, dovette adattarsi a sentirsi rivolgere « orribili complimenti degni di donnette e di soubrettes ». E per di più, a lui ci si rivolse per il grande concerto col quale la città di Vienna voleva offrire qualcosa di indimenticabile a tutti gli intervenuti. Beethoven non poté rifiutare. Decise di far eseguire la *Sinfonia in la maggiore*, ossia la *Settima*, e la *Vittoria di Wellington*, entrambi dell'anno innanzi, 1813. Ma bisognava scrivere qualcosa di nuovo, in carattere con l'avvenimento politico al quale partecipava l'Europa tutta; qualcosa che contribuisse a rendere ancor più accesa l'apoteosi del momento. E fu così che egli scrisse *Il momento glorioso (Der Glorreiche Augenblick)*: una cantata per quattro voci, coro e orchestra, su testo del poeta Weissenbach.

L'esecuzione pubblica avvenne il 29 di novembre. La nuova cantata aveva per soggetto (è lo Schindler che ce lo fa rimarcare) l'omaggio della città di Vienna ai monarchi stranieri. Bisognava, dunque, che la sede per tale omaggio fosse degna

venerdì ore 21 progr. nazionale

e dell'autore di esso e del suo significato simbolico. Per tale necessità si aprirono, da parte della sopraintendenza al palazzo reale, le due sale da ballo della Hofburg. In tal modo il grande concerto beethoveniano venne considerato « grande festa di corte ». Scrive lo Schindler che l'entusiasmo del pubblico, circa seimila persone, fu indescrivibile. « Nessuna osava applaudire per rispetto all'ambiente; e il concerto assunse il carattere di una grande festa religiosa. Pareva che ciascuno sentisse che mai più in vita sua avrebbe vissuto istanti così solenni... ».

Così, nacque questo capolavoro del genio beethoveniano di cui ci si è quasi dimenticati. E', infatti, la cantata *Il momento glorioso*, una delle composizioni meno eseguite del Beethoven; e poiché è essa ridondante di bellezze degne di essere annoverate tra quelle più eccelse del musicista, non riusciremo mai a spiegarci il silenzio e l'abbandono che intorno ad essa si sono tanto prepotentemente stabiliti nel corso dei secoli.

La cantata possiede la costituzione rituale del componimento d'occasione. Fattura prettamente tedesca, perché i tedeschi avevano dettato norme precise in proposito e i musicisti viennesi, dall'epoca metastasiana in poi, ad esse s'erano assoggettati. Beethoven qui obbedisce. Sa che il Congresso di Vienna è l'apoteosi del conservatorismo; sa che la maggior parte dei monarchi e dei dignitari intervenuti sono figli legittimi di quel conservatorismo settecentesco che Napoleone aveva voluto abbattere, per ristabilirne (neanche a dubitarne) un altro nel suo nome esclusivo. Ciò considerato Beethoven, che tanto aveva ammirato e insieme odiato quell'uomo « diabolico », ben volentieri si assoggettò a quell'osservanza, che veniva a far decadere ogni presupposto morale della rivoluzione da lui scatenata.

Un grandioso coro dà inizio alla cantata. Segue un recitativo chiuso da un coro. Un altro recitativo precede la prima Aria della cantata. Coro ancora, indi una cavatina. Elementi sinfonici puri intervengono a rendere più grandioso l'affresco di gloria. Affresco che assume particolari intensità cromatiche nel quartetto vocale che precede i due cori di chiusa.

Lo Schindler fa notare che la pagina più bella di questa partitura è l'aria del soprano con coro e accompagnamento di violino. Questa aria commosse l'enorme oratorio. Lo Zar di Russia, presente al Congresso e all'avvenimento beethoveniano, disse, il giorno dopo, che quell'aria sì, lo aveva commosso nelle più profonde fibre; ma mai tanto, quanto l'aver saputo che l'invito al concerto gli era stato recapitato dallo stesso Beethoven.

Remo Giazotto

RADAR

IL BACIO PROIBITO

A Ravenna — la notizia l'avete letta senz'altro, in questi giorni, sui quotidiani — il Sovrintendente alle Belle Arti ha fatto alzare un cancelletto intorno alla famosa statua giacente di Guidarello Guidarelli per tenere indietro la calca dei visitatori, ma soprattutto per vietare che quella testa stupenda che inteneriva anche D'Annunzio continui ad essere sbaffata dai baci delle visitatrici romantiche.

Giusto provvedimento, non dico di no. Era indecoroso vedere forse il più bel volto della scultura italiana sottoposto al più arlecchinesco maquillage, però... Ma — prima del però — non riesco a trattenermi dal ricordare che già negli anni del fascismo un gerarca locale aveva avanzata la stessa proposta d'un cordone sanitario, ma non aveva potuto realizzarla perché « dall'alto » (si diceva così) era venuto il preciso contrordine di lasciar pure Guidarello sotto il ludibrio dei baci per dare pubblica prova che le donne straniere, a differenza delle italiane, non meritavano che di sfogarsi a baciare sempre e soltanto quelle fredde labbra di marmo, e perdipiù che anche per godersi quello sterile sfogo dovevano calare giù nell'Italia fascista... La realtà era che di turiste, di guerra in guerra e con tutto quell'apparato militare e poliziesco in giro, ne venivano sempre meno; e Guidarello un bel momento, senza baci neppur nostrani, finì sotto un mucchietto di sacchetti di sabbia per non essere sfigurato dalle bombe.

A guerra finita gli sono piovuti addosso baci d'ogni colore, è il caso di dirlo. Così che straripando sempre più l'afflusso dei turisti, il Sovrintendente ha dovuto correre ai ripari, come del resto dovrà seguirlo presto anche il Sovrintendente di Lucca, se non vorrà vedere il volto d'Ilaria del Carretto divorato dai baci internazionali. Però (e i però mi vengono sulle labbra come fossero baci) perché prendercela proprio tanto contro forse l'unico bacio innocente che ancora veniva schioccato su questa terra imbrattata da tanti baci corrotti, interessati, indifferenti, senza più batticuore? Oramai non se ne può più dei baci in serie e su falsificazione: abbiamo i baci cinematografici, i baci sportivi, i baci ufficiali, i baci d'affari, i baci mondani, i baci elettorali, tutti più o meno all'insegna del bacio di Giuda. Senza contare che va in voga ogni giorno di più il « bacio d'imitazione » alla Marlon Brando, alla James Dean, alla Kirk Douglas, alla Sophia Loren, alla Brigitte Bardot, alla Kim Nowak... Igiene e decoro a parte, tanto valeva lasciare sopravvivere l'innocente e disinteressato bacio stampato spesso neppure sulle labbra, ma sulle gote, sulle tempie di Guidarello.

Piuttosto se si vuole richiamare giustamente al rispetto delle opere d'arte, perché non colpire con una legge severa e con una ammenda pesante tutti quegli imbecilli che vanno a scrivere e addirittura ad incidere il loro nome sulla pietra antica di una cattedrale, su una colonna, persino sul naso di una statua? Il rossetto può essere tolto, ma gli sfregi no: l'innocenza d'un bacio è cancellata, la colpevole stupidità è per ironia eternata anch'essa nel marmo.

Questo è lo sconcio che deve finire. Né vale, a consolarci, la magra soddisfazione che non siamo soltanto noi italiani, come credevamo, ad avere questo stupido vizio di imbrattare affreschi o monumenti con la propria irriverita ed irriveribile firma a svolazzo. Più giro il mondo e più mi accorgo anch'io che è un mal costume, ma più che un mezzo gaudio è una doppia vergogna.

I Sovrintendenti ci lascino pure il bacio di Guidarello. Le vergogne sono ben altre.

Giancarlo Vigorelli

"Fidelio", trionfo dell'innocenza e dell'amore

IL DRAMMA DELLA VOCE nella musica di Beethoven

Ma anche in questa, che è l'unica sua opera di teatro, il grande compositore ha lasciato l'impronta del genio

Beethoven è Beethoven; ma la sua unica opera di teatro, *Fidelio*, ci dimostra come un sommo compositore possa saper fare meno bene dei medi e piccoli compositori certe cosucce drammatiche e vocali che sono poi la gloria di tanti musicisti delle scuole italiane. Va aggiunto che anche nel *Fidelio* Beethoven lasciò, e non poteva non lasciarvela, l'impronta del suo genio.

Ma prima di tutto il gigante s'impigliò non si sa perché in un povero soggetto frusto che Giuseppe Sonnleithner aveva ricavato da un altro libretto, il quale era stato ispirato in qualche modo da un dramma di Giovan Nicola Bouilly. Fidelio è in realtà una donna, una sposa fedele, Leonora (donde il titolo delle tre ouvertures « Leonora »), la quale per assistere il marito prigioniero di un uomo malvagio, Pizzarro, si traveste da carceriere e vive così nella prigione. Il marito, Fernando Florestano, è innocente. Il capo carceriere, Rocco, riceve l'ordine di uccidere Fernando. Ma Leonora vigila. Finge di assecondare l'azione di Rocco, del resto svogliata; e quando l'impaziente Pizzarro fa per uccidere Fernando a pugnalate, estrae a sua volta una pistola e rivela con amorosa fierezza la sua identità: carceriera per amore.

Come in tanti altri melodrammi, proprio a questo punto giunge una Potenza amica degli innocenti: il signor Ministro, che, appreso tutto sulle infamie di Pizzarro, governatore della prigione, prega la stessa Leonora di liberare lo sposo dalle catene. Innocenza e amore trionfano.

Si può pensare che una storia dove i personaggi hanno più del simbolico che del reale, una storia che si conclude con una così bella vittoria del bene e della luce sul male e sulle tenebre, piacesse al Beethoven per cui il ciclo delle Sinfonie, allora iniziato da poco, (il *Fidelio* è del 1805) doveva essere una continua purificazione ed elevazione attraverso il tormento delle passioni.

Tuttavia il valore prevalentemente vocale generico, quindi allegorico, dei personaggi e delle vicende, e una sovrana incapacità di trarre dal vero singoli caratteri, di incanalare l'onda del canto in corsi ben distinti, di dare una voce ad ogni passione individuale, determinarono nella prima ed ultima opera teatrale di Beethoven un vuoto drammatico di cui soffre anche il pubblico più rispettoso.

Rendono più grave tale smarrimento l'abuso del parlato e il fatto che spesso le voci suonano come strumenti. L'enorme talento che Beethoven aveva per la Sinfonia, per la Sonata, per il Quartetto, da una parte salva l'Opera e dall'altra resta come avvilito dalle necessità dello spettacolo: prigioniero dello spettacolo.

Ciò nonostante, nessun asino ha mai osato dare un calcio al leone caduto in una specie di trappola, la trappola dalla quale i compositore italiani e francesi di opere sfilavano il piede con tanta destrezza.

Il leone ha la sua voce anche nel *Fidelio*. L'ouverture si distingue di colpo dalle sinfonie, dalle introduzioni, dai preludi destinati a richiamare l'attenzione del pubblico e a creare un po' d'atmosfera artistica.

Poi i cori. Al primo atto, quello dei

domenica ore 21,20 terzo progr.

prigionieri, con la sua afflitta solennità, col suo dolore senza bassezza, muta la prigione del feroce Pizzarro nel Purgatorio di Dante. E del coro finale non occorre parlare, perché chi non ne sente la forza liberatrice? Sono cori ben diversi dai nostri cori d'opera, hanno un impulso sinfonico, un ufficio non di rappresentazione o di commento, tanto meno di semplice colore; esprimono sentimenti ampi, non variabili, così profondi che trovano uno strato di generale concordia.

Quanto ai pezzi staccati che consentono ai cantanti di fare ciascuno la sua bella figura, ve ne sono nel *Fidelio* di molto pregevoli. La vera gemma resta l'Aria « Della vita in su l'aurora », melodia eccezionalmente felice, di sapore non sempre più strumentale che vocale, quantunque sia uno degli Adagi nei quali si intenerisce senza indebolirsi la musica da camera di Beethoven.

Dall'orchestra del *Fidelio*, l'amatore di musica sa che cosa può attendersi. Qui Beethoven regna, è in trono, e tende ora benigno ed ora minaccioso lo scettro. In fondo è proprio la musica strumentale che fa sembrar pallida e talora perfino fiacca la vocalità del *Fidelio*. Gli strumenti sono più forti ed energici dei cantanti: solo il coro riesce a resistere come nella Nona Sinfonia. Gli interpreti vocali del *Fidelio* sono paragonabili a nuotatori, anche bravi, che a causa del mare mosso non siano mai liberi di sfoggiare il loro stile.

Se avesse insistito, sarebbe arrivato un giorno Beethoven a costruire melodrammi non solo con ispirazione ma anche con sapienza, con ricchezza di effetti, con facilità? O il senso del teatro gli mancava irrimediabilmente?

Crediamo anche noi che gli mancasse irrimediabilmente. Il teatro è facoltà di imitazione e di contraffazione, osservazione minuta che deve stringersi in sintesi, travestimento, maschera. Un Beethoven, o uno Chopin, avevano forse abilità simili, le quali possono rimanere volgari e possono diventare potenti mezzi di trasfigurazione artistica? Non le avevano. Ne avevano altre.

Non che ogni particolare e ogni gusto del particolare si sciolgano, nella musica di Beethoven; al contrario, la nota e la pausa ne sono cariche; ma l'espressione non si articola volentieri e naturalmente in voci, il puro suono non riecheggia nella parola, la parola, cantando, non trattiene la significazione normale, o non la colorisce abbastanza. La voce in Beethoven non rifà la vita; Beethoven difetta solo di quella vis comica che in teatro serve anche al dramma. Quando si diceva « i comici », si sapeva che cosa si voleva dire.

Emilio Radius

(Foto Giacomelli)
Dorothy Dow (Leonora-Fidelio)

(Foto Piccagliani)

LA FANCIULLA DEL WEST
(Mercoledì ore 21.15 - Programma Nazionale)

L'opera pucciniana, che abbiamo di recente illustrata su queste colonne in occasione del primo allestimento televisivo, ritorna questa settimana per la radio nella nuova edizione scaligera concertata e diretta da Antonino Votto. Protagonisti del celebre « western » — una delle più vive e pittoresche creazioni del grande lucchese, sebbene delle meno popolari — sono il soprano Gigliola Frazzoni, il tenore Franco Corelli (qui ritratti in una scena dell'opera nelle vesti di Minnie e di Johnson) e il baritono Tito Gobbi, che interpreta la parte di Jack Rance

IL ROMANZO SCENEGGIATO PER LA RADIO

La cugina Fanny

Nel fitto intreccio di «Mansfield Park» di Jane Austen, la figura che soprattutto balza viva e potente è quella di Fanny che da timida e sfocata fanciulla si trasforma a poco a poco in una figura indimenticabile di donna

Sir Thomas Bertram, baronetto dall'animo generoso nonostante certe sfumature di presunzione, vive a Mansfield nella sua ricca casa, con i quattro figli Tom, Edmund, Maria e Giulia. Sua moglie, donna indolente e incapace di varcare il limite del più gretto egoismo, ha due sorelle, una delle quali è la signora Price, sposata ad un ufficiale di marina. La vita di questa signora Price, ricchissima di figli e poverissima di denaro, è quanto mai difficile. La sorella, d'accordo con il marito Thomas Bertram, decide di aiutarla accogliendo in casa una delle sue figlie, la piccola Fanny, di nove anni.

Fanny, gentile e acutamente comprensiva, riesce simpatica a tutti ed entra intimamente a far parte della famiglia. Il timore dell'ambiente estraneo è presto vinto, e così pure viene superata la nostalgia di casa. Una particolare amicizia la lega subito al secondo figlio del suo benefattore, il sensibile Edmund.

Intanto, con il passare degli anni, la situazione della famiglia Bertram si fa, se non difficile, meno brillante. Sperando di rimettere in sesto i suoi affari, sir Thomas decide di intraprendere un lungo viaggio nelle Indie Occidentali. Durante la sua assenza, una ventata di spensieratezza avvolge la famiglia. La condotta dei quattro giovani, non più frenati dall'autorevole presenza paterna, si rilascia. In casa Bertram si balla, si fanno strane rappresentazioni teatrali, mentre, insolitamente, parecchi *flirts* s'intrecciano. Poco dopo il fidanzamento, tutt'altro che convinto, di Maria con un giovane ricco e sciocco, ecco arrivare a Mansfield, ospiti di un loro parente che è pastore al villaggio, i due giovani Mary ed Henry Crawford, mondani e superficiali, destinati a gettare lo scompiglio nella famiglia Bertram. (La ripetizione Maria e Mary, per i due diversi personaggi, è nel testo inglese). Difatti Edmund si innamora subito di Mary gettando nella disperazione Fanny, la cui iniziale simpatia per il cugino è andata mettendo, con gli anni, radici sempre più profonde. A sua volta Maria, sorella di Edmund, si lascia volentieri corteggiare dallo spregiudicato Henry, nonostante il suo recente fidanzamento con il ricco vicino di casa.

Ma ecco il ritorno di Sir Thomas dall'India. Maria sposa Rushworth e accontenta la famiglia che così la crede ritornata all'ordine. Fanny riprende con più speranza la lotta per riconquistare Edmund nel quale va intanto maturando una crisi religiosa. Henry, che rivediamo al villaggio dopo una lunga assenza, si accorge della presenza e della grazia di Fanny e (forse per vendetta contro Maria) la chiede in moglie. Fanny rifiuta. Nonostante le ire dello zio che considera quella sua ripulsa un grave errore, ella non ha però il tempo di pentirsene giacché poco dopo il fatuo Henry fugge con l'adultera Maria, ora signora Rushworth. Mentre anche la seconda figlia di sir Thomas, Giulia, fugge con un corteggiatore di bassa lega, Edmund va sempre più convincendosi della leggerezza di Mary, troppo superficiale e brillante e certo incapace di condividere la vita di un pastore (ché nel frattempo Edmund ha preso i voti). E va finalmente scoprendo quella perla nell'ombra che è la cugina Fanny. Trovando in lei tutte quelle virtù che un uomo serio e raccolto può desiderare, la sposa. E chiude così in gloria una vicenda che è molto più complessa di quanto un rapido riassunto possa suggerire.

mercoledì e venerdì
ore 16,30 secondo progr.

* * *

« La vita di tre o quattro famiglie borghesi in un piccolo villaggio: ecco l'argomento ideale su cui lavorare a fondo ». Così Jane Austen dice in una lettera, lasciandoci in poche parole un quadro perfetto del suo mondo, il quadro sempre ricorrente nei suoi celebri romanzi. Per lei, come per Emily Brönte, la critica fin dall'inizio si è posto l'interrogativo: come ha potuto la schiva autrice, sempre intenta a cucire e a trar variazioni dal cembalo e dal telaio, trovare in sé, nella materia di una spenta vita di zitella, tanti spunti vitali, tanta messe di osservazioni e di umana saggezza? Se il problema resta insoluto, lasciando l'eventuale soluzione al mistero della sensibilità dei veggenti, grandi restano le differenze fra queste due eroine della letteratura inglese. Ché se la Brönte è tutta fuoco e passione, e in *Cime tempestose* gli eventi incalzano con la drammatica foga di cavalloni in tempesta collegandosi con la grandiosa libertà di un gioco di nubi, nei romanzi della Austen sono, come dice Emilio Cecchi con bella immagine, « un gioco di bielle e di leve in un movimento di orologeria ». Niente è casuale, spontaneo, urgente. Niente è voluto dall'urgere della passione. Lucida, ironica, realistica, Jane Austen ci offre un intrico psicologico in cui, come direbbe un romantico, nessun brandello della sua anima si trova mai impigliato. Il suo gioco è rigoroso, disincarnato. Il *mal del secolo* che alla sua morte incomincia a profilarsi sull'Europa, non potrà contarla certo tra i suoi precursori.

Il romanzo *Mansfield Park* fu pubblicato anonimo dall'autrice trentanovenne nel 1814 (Jane Austen nasce a Steventon nello Hampshire il 16 dicembre 1775 e muore il 18 luglio 1817 a Winchester, nella cui cattedrale si trova oggi la sua tomba). E' stato scritto nel periodo più consapevole e maturo della carriera dell'autrice, dopo il lungo silenzio che seguì ai suoi romanzi maggiori: *Orgoglio e Pregiudizio*, *Buonsenso e Sensibilità* e *Northanger Abbey*.

Nel fitto intreccio di *Mansfield Park* troviamo tutti quei pregi di sensibilità e di acutezza di osservazione che hanno ormai fatto da tempo, della non di rado caustica Austen, uno dei classici della letteratura inglese. E particolarmente quel talento introspettivo e rappresentativo che dai personaggi sbalza caratteri vivi e potenti, stagliantisi con straordinaria evidenza sul fondo quasi sempre grigio della vicenda. In *Mansfield Park* ciò vale soprattutto per la protagonista, Fanny, che da timida e sfocata fanciulla vediamo a poco a poco trasformarsi in una vivace e indimenticabile figura di donna che conserva, pur nell'amore, il superiore sguardo di chi comprende, giudica e non si abbandona né rassegna, riserbandosi così, il destino di uomini e cose.

m. l. s.

Mansfield Park di Jane Austen narra le vicende della famiglia Bertram. Gli interpreti sono (*da sinistra a destra*): Renata Salvagno (zia Meg), Sante Calogero (William Price), Elisa Pozzi (Fanny), Gianni Bortolotto (Edmondo), Aldo Pierantoni (Sir Tommaso), Augusto Bonardi (Tom), Itala Martini (Lady Maria), Adelaide Bossi (Mary), Angela Cicorella (Giulia)

ISTANTANEE

Alda Grimaldi ovvero « Dada la smilza »

La sua fragilità strutturale l'assegna categoricamente al tipo femminile cosiddetto del « donnino »: il che non le ha vietato — in tempi non lontani — di diventare campionessa piemontese di nuoto. L'esiguità delle sue dimensioni ha indotto gli amici a chiamarla « Dada la smilza »: ma ciò non le impedisce di ottenere dai tecnici e dagli attori ai suoi ordini un'obbedienza che donne di ben maggior rilevanza fisica neppure si sognano di chiedere ai loro mariti e figli. Profondamente compresa dei suoi doveri di regista, Alda Grimaldi si dedica alla TV con lo stesso devoto accanimento onde le sue antiche sorelle, le vergini vestali, si consacravano ad alimentare senza posa e distrazioni i sacri fuochi. Ce ne sono altre, come lei, ma poche: se, ancorché giovane, come regista televisiva è un'anziana, come vestale della TV è senz'altro diaconessa.

La sua esperienza in tutte le specialità dello spettacolo è rilevante. Ha lavorato a lungo in cinematografo come segretaria di edizione accanto a Luchino Visconti ai tempi eroici di Ossessione; *è stata la prima doppiatrice italiana di Maria Felix, montatrice formatasi alla scuola di Serandrei, aiuto-regista di Luciano Emmer nel film* Le ragazze di piazza di Spagna. *Ha recitato sui palcoscenici della prosa a fianco di Gianni Santuccio. Quanto alla TV, come si diceva, l'ha tenuta praticamente a balia partecipando ai primi esperimenti, sei anni e qualche mese fa, e seguendola da allora passo passo.*

Il nome di Dada Grimaldi è legato infatti a qualcuna delle teletrasmissioni più notevoli di questo primo periodo, dal programma di varietà intitolato Sette note *alle riduzioni di* Inezie *di Susan Glaspel e* Prima di pranzo *di Eugene O'Neill. Professionalmente nutre ammirazione e riconoscenza per il regista televisivo francese Claude Barmà col quale collaborò nell'allestimento di* Il candeliere *di De Musset; e per l'inglese Georges Foà di cui fu aiuto nella messinscena di un memorabile* Macbeth. *Ha curato fino a poche settimane fa l'allestimento di* Orizzonte: *e questa è un'esperienza di cui, a buon diritto, va fierissima. Trasferita dai giovani ai giovanissimi si sta ora conquistando una popolarità fra i minori di anni dodici con* La bottega dello zio Tom: *col che è diventata praticamente familiare a quattro o cinque generazioni di telespettatori nazionali.*

Dovesse dirigere un film vorrebbe fare qualcosa come Il piccolo fuggitivo. *Dovesse scegliere una categoria di spettacoli da allestire sceglierebbe i « gialli ». Potesse partecipare a* Lascia o raddoppia? *chiederebbe di essere interrogata sulle civiltà antiche con particolare riferimento agli assiro-babilonesi.*

gi. ca.

Nata a Genova, Alda Grimaldi non è imparentata, solo omonima di Ranieri di Monaco: ma non se ne lagna. Ottenuto il diploma a una scuola media superiore passò al Centro Sperimentale di Cinematografia in Roma dove ebbe a maestri, fra gli altri, Scharoff, Chiarini e Barbaro. E' sposata a un noto medico torinese.

Dreyfus al tempo del processo

Dreyfus, un «affare» che commosse il mondo

UN DRAMMA PIÙ GRANDE DEL SUO PROTAGONISTA

Quello che doveva diventare uno dei più clamorosi casi della storia moderna ebbe inizio in una chiara mattina di ottobre di sessantadue anni or sono: fu lo scoppio di una tempesta di incredibile violenza

La sera del 13 ottobre 1894, sabato, il capitano d'artiglieria Alfredo Dreyfus, ufficiale in prova presso lo Stato Maggiore francese, ricevette l'ordine di presentarsi il lunedì successivo, in borghese, al ministero della guerra. La comunicazione era strana, ma non certo allarmante. Infatti, dopo una tranquilla domenica trascorsa con la moglie e con il bambino, il capitano si recò tranquillo all'ufficio che gli era stato indicato. Il cielo era sereno, il sole riscaldava ancora. «Tutto», scriverà più tardi Dreyfus, «lasciava prevedere una magnifica giornata». Al ministero, il capitano era atteso da tre sconosciuti in borghese e dal maggiore Du Paty de Clam. Questi, con voce strozzata, lo invitò a sedere ad un tavolino e a scrivere per lui una lettera. Anche questa richiesta era strana; tuttavia, Dreyfus ubbidì. Aveva appena vergato poche righe quando il Du Paty gli urlò dietro le spalle: «Lei trema!». Cercò di scrivere meglio, di rendere più scorrevole la sua calligrafia minuta, nervosa, affrettata. Ma Du Paty era sempre più inquieto; gridò ancora: «Stia attento, capitano, la cosa è grave!». Dreyfus si stava chiedendo, sorpreso e divertito nello stesso tempo, quale fosse la ragione di quelle grida, di quegli avvertimenti, quando il maggiore Du Paty gli posò una mano sulla spalla e scandì forte: «In nome della legge io la arresto. Lei è accusato di alto tradimento». I tre borghesi presenti si lanciarono su di lui e lo perquisirono.

Nelle sue memorie Dreyfus dirà: «In quel momento mi parve che un fulmine fosse scoppiato sotto i miei piedi». In verità s'era scatenata sul suo capo una tempesta d'incredibile violenza: in quella chiara mattina d'ottobre, infatti, aveva preso inizio, in maniera tanto banale e meschina, uno dei più straordinari «casi» di tutti i tempi, un «affare» che avrebbe tormentato la vita della Francia per oltre un decennio, creato antagonismi feroci, sollevato accuse sanguinose, provocato moti popolari, dimissioni di governo, suicidi, attentati, processi a catena, campagne giornalistiche, clamorose requisitorie, irreparabili crisi di coscienza. Per anni, in tutto il mondo, l'«affare Dreyfus» fu il simbolo della più nera ingiustizia, della corruzione e dell'omertà di governo. Al centro di tutto questo, protagonista involontario e certo inferiore alla parte che il destino gli aveva fatto assumere, vi era il capitano Alfredo Dreyfus, un uomo magro e alto di 35 anni, pallido, con i capelli biondi a spazzola, i baffetti e gli occhiali a stringinaso. Era un tipo modesto, pacato, senza ambizioni: abbastanza ricco, marito fedele e adorato, padre orgoglioso, trascorreva la vita monotona di un impiegato statale. Mai avrebbe potuto prevedere di finire un giorno stritolato nelle ruote di un diabolico ingranaggio.

Questo ingranaggio si era messo in moto all'improvviso soltanto un mese avanti, ai primi di settembre, quando una donnetta di servizio, una certa madame Bastian, aveva trovato nel cestino della carta straccia dell'addetto militare tedesco a Parigi un foglio di carta lucida e squadrettata ridotto in minutissimi pezzi. Per 250 franchi al mese madame Bastian s'era messa alle dipendenze del controspionaggio francese, al quale consegnava appunto quasi ogni sera i pacchetti di carta straccia che le capitava di trovare nel cestino dell'addetto tedesco. Anche quella sera di settembre, dunque, la donnetta fece le sue consegne al maggiore Henry, membro dell'ufficio informazioni. Questi ricompose i pezzetti del foglio di carta lucida e scoprì che in esso erano contenute informazioni segrete — ma di scarsa importanza — sul nuovo armamento francese. Il foglio era scritto a mano ed apparteneva allo Stato Maggiore francese; una spia, quindi, lo aveva trasmesso all'addetto militare tedesco. Da tempo i capi militari francesi insistevano nel dire che l'esercito era avvelenato dalla presenza di spie; anche la sconfitta di Sedan, nel 1870, contro i prussiani, era stata provocata — dicevano — più dall'opera delle spie che dal crollo delle forze armate. Ora la Francia si stava ricostruendo, la sua potenza cresceva ogni anno, presto sarebbe venuto il giorno della «rivincita» contro gli odiati tedeschi. Ma, ora, ecco di nuovo le spie. Bisognava scoprire subito il colpevole e dargli una tremenda lezione.

Deportato alla Guiana

Così la calligrafia del famoso foglio (entrato poi nella storia con il nome di *bordereau*) era stata messa a confronto con quella degli ufficiali dello Stato Maggiore francese e, dopo un paio di settimane di esperimenti, s'era scoperto che essa appariva assai simile a quella del capitano Alfredo Dreyfus. Nessuno aveva mai badato all'attività di questo oscuro ufficiale. Ora, però, si notava che egli era alsaziano (cioè uomo di confine con il nemico tedesco) ed israelita (cioè appartenente ad una razza in quel momento, sia pure ingiustamente, odiata in Francia). Su una casuale identità di calligrafie e su un paio di fragili deduzioni era stata basata l'accusa di spionaggio, accusa che poi il maggiore Du Paty — in quel drammatico lunedì d'ottobre — aveva gridato in faccia al capitano Dreyfus dopo averlo sottoposto ad una nuova e teatrale prova di scrittura a tavolino.

Il dramma era cominciato: la valanga non si sarebbe arrestata più. Sebbene giurasse la propria innocenza, su Dio e sulla testa della moglie e del figlio, il capitano Dreyfus fu passato alle carceri, sottoposto giorno e notte a ossessionanti interrogatori, processato e condannato — nel giro di due mesi soltanto — alla «deportazione perpetua e alla degradazione». «La notte che seguì la mia condanna», scriverà poi Dreyfus, «fu la più spaventosa di quante ho passato durante tutta la mia tragedia. I progetti più forsennati mi mulinavano nel cervello. Solo il pensiero della moglie e del bambino mi trattenne da decisioni estreme». Il 5 gennaio 1895 Dreyfus venne degradato nel cortile della Scuola Militare. Pallidissimo e inebetito, con gli occhi iniettati di sangue, il giovane capitano fu condotto davanti al generale Darras, che gli urlò sul volto: «Voi siete indegno di portare le armi!», gli strappò i galloni e gli spezzò la sciabola. Quasi pazzo, scosso dalle convulsioni, Dreyfus gridò: «Viva la Francia, sono innocente!». Le stesse parole continuò a ripeterle lungo tutto il tragitto, mentre lo riportavano in cella. In risposta, i colleghi ufficiali urlavano a loro volta: «Giuda, Giuda!».

giovedì ore 21,20 terzo progr.

Tutti in quei giorni erano persuasi della colpevolezza di Alfredo Dreyfus. Con un sospiro di sollievo si pensava che la catena dello spionaggio era stata spezzata e che finalmente si era «fatta pulizia». Il capitano fu spedito con altri condannati all'isola di Rè, poi condotto nella Nuova Caledonia e infine sulla spaventosa scogliera della Guiana, nella bestiale «Isola del diavolo». Di lui, ormai, si pensava di non parlare mai più. Invece, dopo soltanto pochi mesi, con un crescendo spaventoso, il nome di Alfredo Dreyfus sarebbe tornato a correre in tutta la Francia: dal piccolo dramma di un uomo nasceva un gigantesco «affare».

La famiglia Dreyfus e l'avvocato difensore Demange non cessarono mai di proclamare l'innocenza del condannato e di chiedere una revisione del processo. Dietro le loro sollecitazioni, il *Figaro* pubblicò un editoriale in cui si descrivevano le torture inumane cui Dreyfus veniva sottoposto nella Guiana e si chiedeva un po' di pietà per lo sventurato ufficiale. Subito la stampa francese accusò il *Figaro* di «debolezza» verso un traditore e approfittò dell'occasione per raccontare di nuovo la vicenda. Successe allora un fatto curioso: rimescolando i pochi e incerti elementi d'accusa, i giornali cominciarono a persuadersi che Dreyfus era stato deportato e degradato con troppa leggerezza, senza prove sufficienti per una condanna così pesante. E poi, il processo si era tenuto a porte chiuse: perchè l'opinione pubblica era stata tenuta all'oscuro dell'operato dei giudici? A gran voce si cominciò da ogni parte a chiedere che fosse squarciato il «mistero» del caso Dreyfus, tanto che il governo incaricò il giornale più diffuso, l'*Eclair*, a far conoscere tutti gli atti processuali. Il fermento pubblico crebbe più che mai; gli atti, infatti, mostrarono ancora una volta che Dreyfus era stato condannato solo su qualche indizio assai vago e su una mezza dozzina di perizie calligrafiche. Nient'altro.

Intervennero a questo punto una serie di personaggi in difesa del deportato: innanzitutto decine di grafologi di tutto il mondo fecero a loro volta la perizia al famoso *bordereau* e affermarono concordi che esso non era stato certamente scritto da Dreyfus; poi, nell'ottobre 1897, il vice presidente del senato Scheurer-Kestner dichiarò pubblicamente di avere in mano le prove dell'innocenza dello sciagurato capitano; il tenente colonnello Picquart, infine, ufficiale di Stato Maggiore, andò più oltre scagionando Dreyfus e accusando direttamente un altro ufficiale, il maggiore Walsin-Esterhazy. Ormai l'«affare» era montato e bisognava andare fino in fondo. Tuttavia, disperatamente, il governo e soprattutto lo Stato Maggiore francese tentarono di soffocare lo scandalo. Riconoscere l'innocenza di Dreyfus significava ammettere pubblicamente un errore e quindi sconfessare tutto il procedimento che aveva portato alla tremenda condanna del capitano: sarebbe stato un crollo per il prestigio dell'esercito, del governo, della giustizia. Caoticamente fu imbastita una campagna di stampa a favore del vero colpevole, il maggiore Walsin-Esterhazy, un nobile ungherese molto intrigante e che godeva di larghe conoscenze dovunque. Portato in tribunale, nonostante le prove schiaccianti contro di lui, l'Esterhazy venne assolto con formula piena.

Ma era una magra illusione credere di poter chiudere un «caso» tanto clamoroso, in un Paese libero come la Francia, con una qualunque sentenza d'assoluzione. Infatti, solo poche settimane dopo entrò nella mischia, con la sua grande autorità di scrittore e di polemista, Emilio Zola, il quale pubblicò su tutta la prima pagina dell'*Aurore* il suo famoso «J'accuse» una violenta ed efficacissima requisitoria contro lo Stato Maggiore, contro i periti calligrafi, contro il primo e il secondo consiglio di guerra che avevano condannato Dreyfus e assolto Esterhazy. A rileggere oggi questa magistrale catilinaria vengono i brividi: a maggior ragione, si pensa, essa avrebbe dovuto sconvolgere l'animo dei contemporanei, persuaderli una volta per sempre della vergognosa ingiustizia di cui Dreyfus era stato vittima. Invece non fu così. Querelato sia dal ministro della guerra sia dai periti, Zola, nonostante la fermezza della sua posizione («Vi giuro», gridò in aula, «che Dreyfus è innocente: ne impegno la mia vita, il mio onore») venne condannato entrambe le volte, costretto a fuggire in Inghilterra ed a lasciare che fossero messi all'asta i mobili del suo appartamento.

Il colonnello Picquart

Sballottata tra molte «verità», assordata da contrastanti campagne di stampa, disorientata dall'atteggiamento dell'autorità politica e militare che distrugge o insabbia tutte le prove a favore dell'innocenza di Dreyfus, l'opinione pubblica dimostra di avere sempre più le idee confuse. Occorre un fatto clamoroso, una prova indiscutibile in un modo o nell'altro, per cancellare ogni dubbio e persuadere tutti, finalmente, dell'unica verità possibile. Questa prova viene fornita dal colonnello Picquart, il quale, messa in gioco la vita e la carriera pur di far trionfare la giustizia, fa una sensazionale rivelazione: lo Stato Maggiore, pur di non sconfessare la sua delittuosa azione contro Dreyfus, è perfino arrivato a «fabbricare» un telegramma falso dal quale risulterebbe l'attività spionistica del disgraziato. Mancando di prove sicure, insomma, lo Stato Maggiore — dice Picquart — ne ha inventata una piuttosto che ammettere d'aver potuto sbagliare. Il falsificatore del telegramma risulta essere il colonnello Henry, che viene arrestato: due giorni dopo essere stato internato nella fortezza di Mont Valerien, egli si uccide squarciandosi la gola.

Siamo ormai alle ultime battute del dramma. Il capo di Stato Maggiore e il ministro della guerra si dimettono; il governo concede la revisione del processo. Dreyfus viene

Egisto Pera

(Segue a pag. 47)

Serata per Jean Tardieu

"La sonata e i tre signori": con un dialogo suggestivo ma che nulla ha di logico, tre signori raccontano una sonata - "La società Apollo": un gruppo di amanti dell'arte moderna visita lo studio di uno scultore sottrattista - "Faust e Yorick": la storia di un uomo che ha dedicato la propria esistenza alla ricerca del cranio perfetto

Delle quattro serate del Teatro da camera, questa è la seconda. Dedicata questa, come la precedente, a Jean Tardieu, che non solo viene dalla Francia ma anche dalla Radiotelevisione francese. Direttore infatti del Club d'essai della Radio Francese ha presentato, come tale, al Premio Italia negli anni scorsi alcune fra le opere di maggior merito, fra cui *Frédéric Général* e *Une larme du diable*. Tardieu ha quindi, col senso del teatro (ricordiamoci quanto Sardou c'è in Sartre) anche la misura del suono di una voce. E conosce l'esattezza efficace, per citare un suo verso, de «l'appel sans voix qui confond tous nos songes».

Ed è il suo un genere di teatro che in una ricerca di libertà dalle convenzioni, dai limiti e dalla realtà, si è avviato in certe direzioni verso la forma pura. La forma cioè che non è forma di qualcosa ma è semplicemente forma.

Un racconto fatto di niente. Nel quale sembra si racconti qualcosa, ma dal quale paiono escluse tutte le parole che hanno un vero senso, e che è tutto costruito, perfettamente conclusivo ed anche comprensivo, semplicemente su suoni, che ricordano ma non sono parole, su intonazioni che suggeriscono ma non chiariscono. Poiché nell'uomo sono, potenziali, tutte le sensazioni, si tratta di risvegliarle. Di richiamarle in superficie. E non è sempre necessario chiamarle proprio per nome perché vengano; è sufficiente, molto spesso, fare appena un fischio; un impreciso e non del tutto identificabile fischio: esse accorrono. Sono sempre lì, pronte, sul chi va là; non aspettano altro che di presentarsi.

E' come quando beviamo un whisky di più. Che c'entra il whisky con la malinconia, o con l'allegria, che c'entra con il ricordo di una serata su un balconcino, d'estate, o con la memoria di un addio davanti alla porta di un ascensore? Niente, non c'entra niente. Eppure i ricordi e le sensazioni affiorano. E' il fischio. Un fischio e soda.

Ecco, il discorso introduce alle quattro trasmissioni così argutamente preparate da Luciano Mondolfo. Quattro serate dedicate: due a Jean Tardieu, una a Tristan Bernard ed una a Schulenberger: Teatro da camera.

Quattro serate che hanno proprio la funzione del richiamo. Perché si fondano, e questa è stata la precisa trovata dell'autore, su un certo genere di teatro nel quale la parola ha valore non solo per se stessa ma anche al di fuori. O al di dentro. Come suono. Come ricordo di altre parole.

Jean Tardieu, l'autore delle tre scene

E Mondolfo, che sa molto dei Gobbi, ha saputo scegliere con una precisione millimetrica gli ingredienti per dosare il whisky-fischio-soda. Per richiamare precise sensazioni.

Nella prima serata abbiamo ascoltato tre parodie teatrali di Jean Tardieu, che «riassumono tre casi tipici di aberrazione della tecnica di alcuni scultori del passato». La prima scena, ricordate, *Osvaldo e Zenaide*, esagerando una tecnica teatrale in uso nel secolo scorso, creava un comico contrasto fra la scarsezza delle battute scambiate ad alta voce e l'abbondanza degli «a parte».

sabato ore 22 progr. nazionale

La scena seconda *C'era festa al maniero* parodiava l'antica aberrazione dei monologhi. Mentre dalla terza *Lo sanno solo loro*, in parodia di certo incomprensibile teatro psicologico a battute allusive, si arrivava addirittura, malgrado la dichiarata nullità di argomento a sospettare e intuire una trama.

Ora, nella seconda serata dedicata a Jean Tardieu, si presenteranno tre scene: la prima delle quali *La sonata e i tre signori* si riallaccia al discorso fatto sulla forma pura, sulle parole prive di senso.

Tre signori raccontano una «sonata». E le tre parti di essa, il primo movimento «largo», il secondo «andante», il terzo «finale allegro» risorgono miracolosamente suggestivi e precisi da un dialogo che nulla ha di logico; ma che è soltanto coerente; che sfiora continuamente la descrizione di qualcosa e sempre la evita. E il risultato è inafferrabilmente conclusivo. I tre signori parlano, non dicono nulla eppure alla fine ci risulta, con una chiarezza indiscutibile, che ci hanno detto una infinità di cose. Ci hanno raccontato la «sonata». E ce l'hanno fatta risentire, raccontandola.

Ora, raccontare il racconto non raccontato di una sonata che non esiste, è, ammettiamolo, piuttosto difficile. E' un meraviglioso gioco di ritmi e di parole che hanno, però perduto il loro usuale significato per divenire solo evocative. Il fischio. E le sensazioni accorrono.

Il secondo brano, della serata di Jean Tardieu, è più dichiaratamente palese.

La società Apollo ovvero: *Come si parla d'arte*, pure acutamente tradotto da Mondolfo, ha fini più satirici. Un gruppo di amanti dell'arte moderna, ma senza precise idee ed informazioni su di essa, visita lo studio di uno scultore «sottrattista». Una tendenza che, se non esiste, potrebbe esistere, basandosi proprio sui postulati estetici che Tardieu formula con umoristica intuizione.

La visita ha precisi risvolti comici e situazioni leggermente paradossali che, forse, fanno pensare a Cocteau; ma il suo sviluppo è armonico, dilettevole e, anche, indicativo.

Più paradossale e amara la terza parte. Di Tardieu, Mondolfo presenta un apologo: *Faust e Yorick*. Una storia che in breve volger di pagine, e di minuti, scorre tutta l'esistenza di uno scienziato alla ricerca di un cranio. Del cranio perfetto, del cranio che deve essere la conclusione dei suoi studi sulla evoluzione dell'umanità.

La storia di un uomo che ha dedicato tutta la propria esistenza a tracciare la curva di modifica del cranio umano, che sa, che presente l'esistenza dell'ultimo esemplare, perfetto, che ne intuisce e ne prevede le misure, ma non lo trova. Finché, morto, i suoi discepoli scoprono che quel cranio lo aveva lui. Per questo non l'aveva trovato.

L'apologo apre la strada a molte «morali» ed a svariate conclusioni, palesi e no. Morali e conclusioni alle quali ognuno deve però arrivare da solo. Perché soltanto così hanno significato e valore.

Gilberto Loverso

Alberto Bonucci (a sinistra) e Lea Padovani con il regista Luciano Mondolfo che è anche uno degli interpreti

Il Rinascimento dell'Oriente

Sempre più l'interesse per L'avventura dell'uomo antico *(è il titolo felice di un fortunato libro d'un gruppo di studiosi americani), per il protagonista delle remote civiltà svoltesi fra la Valle del Nilo e l'Iran, fra la Mesopotamia, l'Anatolia e la striscia litoranea siriana nei tremila anni precedenti l'era volgare, pervade le folle internazionali dei lettori, di coloro che vogliono apprendere. Ed è un interesse, poi, che singolarmente coincide con vari drammatici eventi che la cronaca d'oggi registra proprio in quella medesima zona culturale sotto il triplice aspetto politico, sociale, economico.*

Si tratta di un arcano avvertimento di possibili rinascite spirituali? La risposta esulerebbe dalla semplice segnalazione di un'opera — Il profilo dell'Oriente Mediterraneo, *di Sabatino Moscati, terzo volume della bellissima collana «* Letterature e Civiltà *» della Edizioni Radio Italiana, presentato in nitida stampa e con accurate illustrazioni (1) — la quale con eccezionale vigore di sintesi, con la limpidezza derivante dalla mirabile padronanza dell'arduo tema investigato in ogni meandro della sua sconfinata vastità, proietta una luce piena su quella grandiosa conquista della cultura che il Moscati chiama «* Rinascimento dell'Oriente *», cioè la « trasformazione profonda che va verificandosi, da alcuni anni, nella conoscenza del mondo orientale antico », premessa per una miglior comprensione delle basi delle civiltà classiche. Collocate la Grecia e Roma nel giusto corso del processo storico — osserva l'insigne studioso — si vedrà come l'Oriente antico, precedendole, eserciti su di loro una multiforme ed a volte decisiva influenza.*

Un'opera, dunque, che non può essere trascurata da chi aspira a una cultura ampia e solida, se pur non specializzata: anche perché perfettamente s'inserisce nel vasto movimento del pensiero critico contemporaneo il quale tende — dallo studio della storia a quello dell'arte — ad allargare come non mai prima, e a rendere più libero ed equanime, il giudizio sulle vicende intellettuali di popoli, defunti o viventi, fino a ieri in prevalenza esclusi da un troppo tradizionale consuntivo dell'attività umana, riferito prevalentemente all'eredità delle culture classiche.

Il contributo ora apportato a codesto movimento dal docente di lingua e letteratura ebraica nell'Università di Roma, è nato dal ciclo di conversazioni da lui tenuto l'anno scorso per il Terzo Programma della Radio Italiana, allo scopo di far conoscere al pubblico le recenti grandi scoperte in Oriente, inserendole nel quadro organico delle civiltà relative. Ma la trattazione è nel libro completamente rielaborata ed abbondantemente documentata, sì che va accolta come un testo nuovo ed acutamente originale.

Lo spazio: che occupa l'area includente da ovest ad est l'Egitto, la Palestina, la Siria, l'Anatolia, l'Arabia, la Mesopotamia, l'Iran; il tempo: che si estende da poco dopo il 3000 a. C. fino alla definitiva vittoria d'Alessandro sui Persiani nel 330 a. C.; i protagonisti: vale a dire Sumeri, Babilonesi e Assiri, genti della prodigiosa matrice mesopotamica di civiltà, gli abitatori della Valle del Nilo, gli Hittiti e Hurriti, « popoli dei monti » che verso il 1500 a. C. competono con le potenze delle Valli dando luogo a una nuova cultura che anticipa il famoso « Graecia capta », i Cananei e gli Aramei, Israele, i Persiani che brevemente realizzano la sintesi della monarchia universale; costituiscono il gremito affascinante quadro storico, articolato costantemente, da popolo a popolo, nel riassuntivo prospetto delle loro vicende essenziali, della loro struttura religiosa, dei generi letterari preferiti, dei tipi artistici con le loro esigenze morali (non programmaticamente estetiche, se anche talora una particolare sensibilità poetica e potenza espressiva individuale si riveli) più congeniali.

Illuminazioni che aprono prospettive stupende su civiltà sepolte da millenni, prodigiose per raggiungimenti pratici e spirituali; e il loro riapparirci vive, sorprendentemente reali, dopo sì lunga notte, negli istituti politici, nel costume, nei miti e nel culto e nelle credenze d'oltretomba, nei programmi d'espansione o di difesa, negli ordinamenti giuridici, nella varia confessione di sentimenti attraverso l'epica, la lirica ed anche il rudimento della rappresentazione sacra, nella creazione forse inconscia di solenni o raffinati capolavori plastici, ancora una volta ci fa convinti del miracolo che sa compiere l'alleanza dell'archeologia e della storia, dell'etnografia e della glottologia, per vincere con la scienza il buio ed il silenzio dei secoli.

Marziano Bernardi

(1) Sabatino Moscati: *Il profilo dell'Oriente Mediterraneo.* Volume rilegato in tela ed oro con sovracoperta e corredato da trentatrè illustrazioni. L. 2500. Edizioni Radio Italiana - via Arsenale, 21 - Torino.

COMMESSO VIAGGIATORE

ROSSO e

Il popolarissimo attore americano e Anna Magnani, che l'ha affettuosamente presentato al pubblico italiano, sono stati al centro dell'eccezionale spettacolo organizzato dalla RAI in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, a favore dell'infanzia bisognosa nel mondo

Anna Magnani

Alla conferenza-stampa che tenne a Roma il giorno prima della sua comparsa a *Rosso e Nero*, Danny Kaye spiegò che non aveva mai recitato in Italia perché era convinto che sarebbe stato impossibile per lui far ridere un pubblico che non comprende correntemente l'inglese; e nello stesso tempo avvertì i giornalisti che non intendeva esibirsi alla trasmissione come comico, ma si sarebbe semplicemente limitato a fare un breve discorso sulla funzione dell'UNICEF, l'organizzazione dell'ONU che si occupa della infanzia bisognosa nel mondo, una causa alla quale il geniale comico americano ha dedicato quasi tutto il suo tempo libero in questi ultimi anni.

Invece, trovandosi la sera dopo al Teatro Valle, spinto forse dalla fragorosa accoglienza del pubblico romano che gremiva il teatro dalla platea al loggione, o forse perché il sentirsi un palcoscenico sotto i piedi stimolava la sua natura di vero artista, Kaye non si limitò al discorso, breve e commovente, sui bambini che ha voluto aiutare e conoscere nei suoi lunghi viaggi recenti (ha anche accennato con grande ammirazione al lavoro di Don Gnocchi); ma si mise anche a lavorare, cioè a divertire la gente che era venuta, ansiosa di vedere in persona — e per la prima volta su un palcoscenico italiano — il geniale giullare che in questi angosciosi anni di dopoguerra è riuscito a far ridere tutto il mondo.

Danny cominciò con la battuta « I suppose you all understand English » (« Suppongo che voi tutti capiate

Carlo Dapporto

Il « Trio Pajadores »

Paolo Bacilieri, Tino Scotti, Corrado, Alberto Talegalli

Danny Kaye e Nilla Pizzi

IN SOLIDARIETÀ UMANA

NERO con DANNY KAYE

Nel corso della speciale trasmissione dal teatro Valle in Roma di *Rosso e nero*, Annarella ha presentato Danny Kaye ai radioascoltatori italiani. Danny ha quindi rivolto ad Anna Magnani il suo elogio e quello di tutto il mondo artistico americano per la recente affermazione della grande attrice nella gara per l'« Oscar » di quest'anno

l'inglese »), e poi ignorando il fatto che solo una piccola parte dell'uditorio era in grado di capirlo veramente, l'artista ha dimostrato — come lo hanno dimostrato già i suoi film — che la comicità non conosce frontiere. Con estrema disinvoltura, facendo disperare i suoi interpreti, che non avevano il tempo di tradurre le cose che andava dicendo, Kaye si mise a chiacchierare col pubblico, con gli orchestrali di Riz Ortolani, e finalmente a cantare: un vecchio ballabile di diversi anni fa, *Ballin' the Jack*, una canzone che Danny sentiva spesso da ragazzino quando andava sempre a un vecchio teatro di vaudeville a Brooklyn, un teatro come egli diceva al pubblico romano, non tanto dissimile in apparenza dal nostro stesso Valle. Poi, come secondo numero, ha recitato uno sketch, nel quale ha fatto la parte di un cantante bello, elegante, disinvolto, con una voce enorme, ma purtroppo un po' stonato. Dopo avere con poche parole, descritto questo personaggio, Kaye ha cantato *Begin the Beguine* in una maniera da fare impazzire chi ama le voci bene intonate.

Danny fu presentato al pubblico da una sua amica italiana, Anna Magnani, la quale è stata accolta dal pubblico come una vera trionfatrice. E nel corso della sua chiacchierata, Danny ha voluto esprimere la sua soddisfazione, e quella di tutto il mondo artistico americano, per la recente vittoria della grande attrice italiana nella gara per l'« Oscar » di quest'anno. Un'altra prova, come ha precisato Kaye, che il talento artistico non ha nazionalità, ma è mondiale.

Oltre la protagonista della *Rosa Tatuata* che, stanca del lavoro che la impegna in questi giorni, ha detto poche, commosse parole, il teatro italiano è stato ampiamente rappresentato in tutte le sue forme a questo spettacolo di beneficenza. A parte i giovani « regolari » di *Rosso e Nero*, Corrado, Manfredi, Bonagura e Ferrari, che hanno presentato i vari divi con simpatica freschezza, Nilla Pizzi e Claudio Villa hanno cantato delle canzoni tipiche del loro repertorio, molto applaudite dal pubblico. Dapporto ha raccontato una serie di barzellette e ha voluto spiegare un nuovo passo di mambo inventato da lui; Tino Scotti ha entusiasmato tutti con una delle sue sbalorditive filastrocche; Alberto Talegalli ha fatto ridere e penare per il racconto d'un sindaco vittima della televisione; e Cesco Baseggio, che attualmente sta facendo una stagione goldoniana proprio al Valle, ha recitato con somma maestria una scena del *Sior Todaro Brontolon*. Hanno inoltre contribuito al successo Vivi Gioi, Luciana Angiolillo, Paolo Bacilieri e le « voci nuove » Renza Rubini e Sandra Tamaglini.

Il teatro, non occorre dirlo, era esaurito già da giorni per questa eccezionale parata di *stars*, e per questa grande primizia: la partecipazione di Danny Kaye. C'era nella sala una vera aria di festa, di celebrazione; in platea, nei palchi, le signore sfoggiavano vestiti eleganti, gioielli, fiori; nel loggione, il pubblico romanissimo commentava con affettuosa aderenza le varie manifestazioni. E dopo lo spettacolo, una folla enorme, varia, ha voluto seguire Danny Kaye fino alla macchina, quasi impedendole di partire. E' stato forse più di una semplice manifestazione di tifo, perché la sua comparsa, legata al lavoro dell'UNICEF, ha insegnato a tutti che per essere un grande comico, bisogna avere una grande umanità.

William Weaver

Luciana Angiolillo

Claudio Villa

Riz Ortolani

Vivi Gioi

Renza Rubini

Sandra Tramaglini

Per assoluta mancanza di spazio siamo spiacenti di dover rimandare al prossimo numero la decima puntata della vita di Vincenzo Bellini

SU UNA PETRAIA DEL GARGANO UN BIANCO

(segue da pag. 3)

chiesetta attendendo che suonino le cinque per assistere alla lunga Messa di Padre Pio, per invocare la sua preghiera, per mostrargli i propri mali.

Venivano allora dai paesi vicini, carichi di fede e di miseria, ma col passare degli anni ne giunsero da più lontano, che parlavano dialetti diversi e anche lingue diverse. Se non tornavano a casa gridando alla guarigione, vi tornavano sempre con l'animo più sereno e con accresciuta rassegnazione. Padre Pio continua a mettere un po' d'ordine nell'ingarbugliata matassa dei loro sentimenti e pensieri. « Noi — dice spesso con la sua arguta cadenza meridionale e col gesto delle sue mani ravvolte nei mezzi guanti di lana scura — siamo come bambini accucciati sotto il telaio di una ricamatrice. Vediamo soltanto la confusione dei fili annodati e ci pare che non abbia alcun senso. Ma il disegno chiaro è sopra, anche se non lo vediamo ». Oppure dice: « Non dobbiamo aspettare che la Grazia ci scodelli la minestra. Andiamole incontro. A mezza strada ». E anche lui il suo pezzo di strada terreno l'ha percorso e continua a percorrerlo.

Una sera del 1940 chiamò nella sua cella alcuni conoscenti e dopo aver frugato molto nelle tasche tirò fuori un marengo d'oro. Quella volta disse pressappoco così: « Guardate come nevica. Il Gargano è una terra completamente abbandonata. Questa povera gente quando si ammala non sa come curarsi. Costruite per loro qui a San Giovanni un grande ospedale, bello come quelli che ci sono in città. Ma non chiamatelo ospedale perché le malattie non sono soltanto quelle del corpo. Per il momento non dite che ve l'ho suggerito io ». Coloro a cui parlava facevano sì con la testa, ma gli occhi erano interrogativi. Avevano una domanda da rivolgergli, ma non osavano. « Lo so — riprese lui — quel che pensate. Pensate ai soldi che ci vogliono. Eccoli i soldi. Prendete questo marengo. Per cominciare basta ». Bastò davvero. Il giorno dopo, infatti, si costituì il comitato promotore.

Da quel giorno le offerte si moltiplicarono, grandi e piccole: lire, franchi, sterline, dollari, fino a mettere insieme un miliardo e mezzo, quanto è costata la « Casa sollievo della sofferenza » (questo fu il nome suggerito da Padre Pio) che il 5 maggio si inaugura a San Giovanni Rotondo.

Sulla terrazza dell'ospedale è stato costruito un capace eliporto

La prima offerta dall'America la inviò un povero operaio italo-americano che faceva il fuochista all'*Hunter College* di New York. Si chiamava Mario Gambino. Spedì un dollaro. Quel dollaro aprì una rotta atlantica alla carità. La sua offerta finì con le altre nel fazzolettone colorato di Padre Pio. Le versava poi di mese in mese agli amministratori della Casa accompagnandole con tante minuziose raccomandazioni « perché sono soldi sudati, che avrebbero potuto essere vino, pane, scarpe, che avrebbero potuto andare al diavolo, invece che a un frate ».

Il primo colpo di piccone sulla petraia di questo colle garganico fu dato il 16 aprile del 1947. Il suono sordo del sasso fece subito intendere contro quali resistenze, non soltanto materiali, avrebbe urtato l'opera degli uomini per erigere quel monumento alla carità. Fu come un avviso della fatica che li attendeva, delle lotte, delle ore di stanchezza, degli entusiasmi febbrili e anche delle incomprensioni che avrebbero accompagnato l'impresa. Ma ora che con la sua mole gigantesca la « Casa sollievo della sofferenza » domina il Gargano, riscattato dalla sua solitudine e dalla sua miseria, quelle vicende appaiono anch'esse ordinate secondo un disegno provvidenziale.

Un ospedale così il Mezzogiorno non l'aveva mai visto. Ha una fronte di 200 metri e ha cinque piani oltre i sotterranei. Copre un'area di 6 mila metri quadrati e ha una cubatura di 200 mila metri cubi. Ci sono voluti 1800 chilometri di cavi elettrici, 100 chilometri di tubi in ferro e in rame. Le attrezzature sanitarie sono le più moderne. I servizi rispondono alla più rigorosa funzionalità. La terrazza è stata costruita come un eliporto per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri-ambulanza. I letti sono 300, sei per camera. L'arredamento concorre anch'esso a creare intorno all'ammalato un'atmosfera più domestica che ospitaliera. Per nove anni San Giovanni Rotondo è stato

(segue a pag. 14)

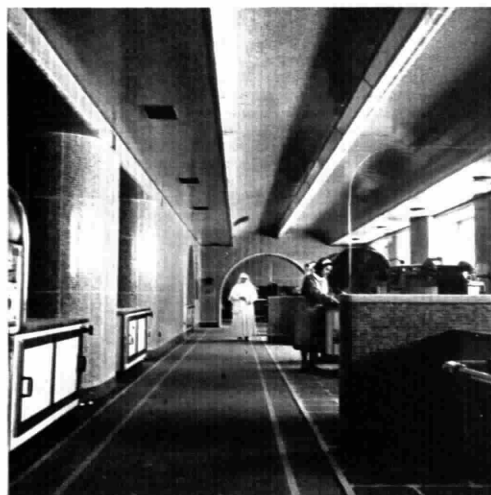
J. J.

MONUMENTO ALLA CARITÀ

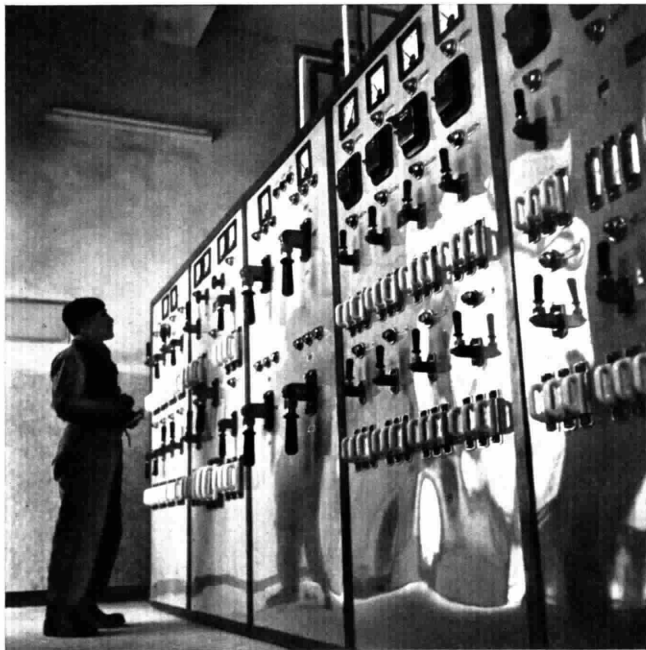
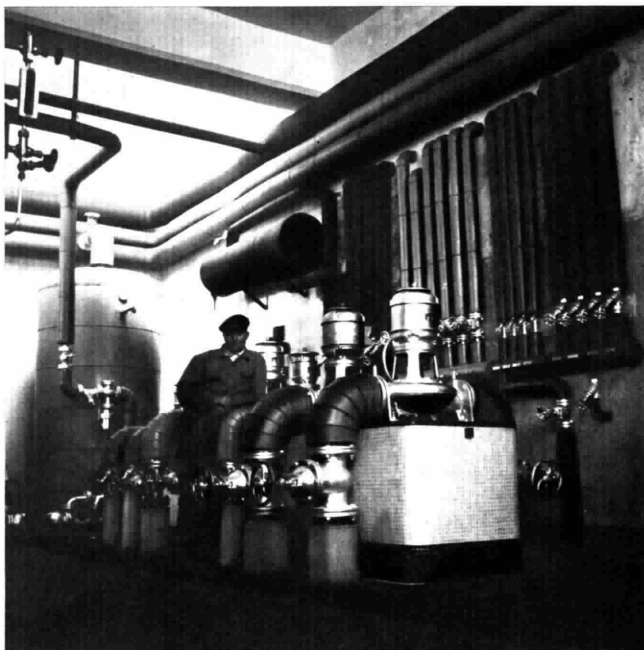
San Giovanni Rotondo: la chiesetta del convento dei cappuccini dove risiede Padre Pio. *A sinistra:* veduta del grandioso ospedale di San Giovanni Rotondo dal piazzale del convento

La torretta dell'ospedale. Il mosaico raffigura San Michele protettore del Gargano

Una delle stanze dell'ospedale. Può contenere da tre a sei letti

Una delle sale operatorie. Dispongono tutte di perfette apparecchiature

Il moderno reparto cucine dell'ospedale di San Giovanni Rotondo

(Servizio fotografico Franco Pinna)

SU UNA PETRAIA DEL GARGANO UN BIANCO MONUMENTO ALLA CARITÀ

La centrale termica dell'ospedale di San Giovanni Rotondo — Il quadro della centrale elettrica

(segue da pag. 13)

un grande cantiere. Hanno lavorato tutti: muratori, fabbri, falegnami. Anche i braccianti, per rimboschire i 70 ettari che diverranno l'*hinterland* verde della Casa. E' sempre sorprendente pensare che le fila di questa gigantesca costruzione sono state tenute, poco discosto, nel piccolo convento scalcinato dove alcuni frati trascorrono la loro giornata a lodare il Signore in umiltà.

Il prof. Valdoni, che ha affidato ad uno dei suoi migliori assistenti la direzione sanitaria del grande complesso, ha detto che un ospedale come la « Casa sollievo della sofferenza » può essere mostrato con giusta soddisfazione ai medici di tutto il mondo, e sarà lui stesso a mostrarlo il giorno dell'inaugurazione, insieme al Marchese Sacchetti e all'ing. Ghisleri che hanno portato l'opera a compimento. Quel giorno, infatti, converranno qui a San Giovanni, dall'America, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Svizzera, dall'Argentina e dalla Svezia, i più famosi medici e chirurghi e porteranno il contributo della loro scienza e della loro esperienza alla discussione di un tema che è divenuto, purtroppo, di viva e preoccupante attualità: le malattie delle coronarie. Saliranno a San Giovanni, White, il medico che ha curato recentemente il Presidente Eisenhower, reduce da un viaggio di studio nel Pacifico dove ha tentato di fare l'elettrocardiogramma alle balene; Olivecrona, il grande chirurgo del cervello; Wangensteen, uno dei più rinomati operatori del cuore, e Lian, e Nylin, e Mahaim, e Lequime e Evans, insieme ai nostri Dogliotti, Condorelli, Cassano, Puddu, Sebastiani. « E' stato sorprendente — ci confidava Valdoni — la prontezza con cui tutti hanno risposto a un semplice invito. E' bastato dir loro che inauguravano un ospedale nato nel Gargano per iniziativa di Padre Pio e per la carità di uomini generosi di tutto il mondo. Gli organizzatori di congressi medici sanno, invece, quanto si deve penare! ».

Il 5 maggio, *Sorella Radio*, la trasmissione per gli infermi, sarà tutta dedicata a questa grande iniziativa, ispirata alle parole dell'umile frate di Pietrelcina « In ogni uomo ammalato vi è Gesù che soffre. In ogni uomo povero vi è Gesù che langue. In ogni malato povero vi è due volte Gesù che soffre e langue ».

J. J.

1° MAGGIO, FESTA DEL LAVORO

Le trasmissioni radio

MARTEDI' ORE 18
Programma Nazionale: « La voce dei lavoratori » - *Saranno al microfono i capi delle varie organizzazioni sindacali dei lavoratori.*

MARTEDI' ORE 21
Programma Nazionale: « Celebrazione della Festa del Lavoro » - *Parlerà l'on. Ezio Vigorelli, ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.*

MARTEDI' ORE 15,30
Terzo Programma: « 1° maggio: il movimento operaio nel mondo moderno », a cura di Franco Ferrarotti.

Le trasmissioni TV

LUNEDI' ORE 21 Eurovisione: « Omaggio al lavoro ».

MARTEDI' ORE 20,45 « La fabbrica » - *Servizio giornalistico di E. Milano e G. Salvi.*

Italia del lavoro: interno di uno stabilimento a Napoli

15 MILIONI PER UNA MINESTRA

SARETE VOI IL MESTOLO D'ORO 1956?
... O UNO DEI 92 PREMI MESTOLI D'ARGENTO?

IL GRANDE CONCORSO DEL DOPPIO BRODO STAR RISERVATO ALLE DONNE DI CASA: BASTA MANDARE LA RICETTA D'UNA MINESTRA PER VINCERE!

L'Italia è il paese delle minestre. In nessun altro paese del mondo si conoscono tante varietà di questo « primo piatto ».
Non v'è provincia italiana senza qualche specialità, dalla zuppa alla montanara al « risi e bisi ». Ma se ogni minestra ha una ricetta-base, in pratica quasi ogni nostra donna di casa interpreta questa ricetta in modo particolare, apportandovi varianti spesso gustosissime.
La *Star* desidera che le più pregevoli di queste varianti vengano conosciute e diffuse, perciò indice il

PREMIO DEL MESTOLO D'ORO

● Si vogliono premiare le variazioni gustose delle minestre tipiche italiane (escluse le sole pastesciutte, compresi i risotti).

● Il premio è riservato alle donne di casa: non sono ammesse le cuoche di professione.

● La partecipante scrive la propria ricetta su una cartolina postale o un foglio qualunque e spedisce a:

CENTÒCITTA' - Concorso « Star »
Via Arsenale, 21 - TORINO

Tener presente che non importa come è scritta la ricetta. Non è una gara di bello scrivere o d'ortografia. Ciò che conta è il valore della ricetta!

● La ricetta può essere d'una minestra comunissima. Anzi si tratterà senz'altro di minestre comuni. Molti dicono: « La minestra di ceci come la fa mia madre non si mangia in nessun posto! ». Benissimo allora: mandi la ricetta. Non rischia nulla e se fosse prescelta...

● Le ricette verranno giudicate da una commissione presieduta da Orio Vergani e di cui fanno parte Angelo Frattini e Dino Falconi. Segretaria la signora Boggio, la « gastronoma » di « Lascia o raddoppia », e *chefs* di alcuni dei più famosi ristoranti italiani.

● Per ogni provincia verrà scelta una ricetta che riceverà in premio un

MESTOLO D'ARGENTO
massiccio del peso di 1/2 Kg.

più un magnifico servizio, sempre in argento, per 12 persone (120 pezzi) e il *Diploma di Mestolo d'Argento 1956* per la provincia di...............

● Le più notevoli ricette vincenti saranno pubblicate dai principali giornali con nome e fotografia dell'autrice.

Alla fine del concorso, tutte le ricette degne di nota (anche non vincenti) verranno raccolte in un volumetto intitolato « Minestre Italiane » coi vari nomi delle autrici.

● Fra le 92 ricette premiate col « Mestolo d'Argento » la Commissione sceglierà una ricetta per regione.

● Le autrici delle 16 ricette regionali prescelte saranno invitate a Milano (con viaggio e permanenza offerti dalla *Star*) in data da stabilirsi per eseguire ciascuna il proprio piatto da sottoporre alla giuria per la scelta della vincitrice assoluta, la quale verrà proclamata

MESTOLO D'ORO 1956

e riceverà un mestolo d'oro massiccio dal peso di 1/2 Kg., un'*automobile Fiat 600*, e un *buono per gioielli* o *pellicce* o altra merce a scelta per il valore di *1.000.000* - Valore complessivo *2.000.000 più il Diploma di Mestolo d'oro 1956.*

NULLA DA COMPRARE... QUALUNQUE DONNA DI CASA PUÒ VINCERE

Ascoltate tutti i sabati alle ore 13 sul Secondo Programma *la trasmissione*

CENTOCITTÀ

immagini, curiosità, ghiottonerie di casa nostra, organizzata per il Doppio Brodo Star da Angelo Frattini e Dino Falconi.

Gratis!
Scrivere a Star, Muggiò (Milano) per ricevere GRATIS il bellissimo ALBO-REGALI a colori e L'ALBO delle MERAVIGLIE, il MUSEO a MOSAICO.

DOPPIO BRODO STAR

STAR
IL DOPPIO BRODO

SPINTA-69

Nelle foto intorno: ghirlanda di otto Bluebell che appariranno sui nostri teleschermi. I balletti delle Bluebell (complessivamente centodieci ballerine distribuite in varie formazioni) occupano un posto importante nella storia della rivista, per il loro rigoroso addestramento, per la perfezione coreografica, per lo stile inimitabile e per l'avvenenza delle ragazze, tutte inglesi e irlandesi. *Qui sopra:* un balletto di Bluebell in piena azione

«INVITO A BORDO» CON LE BLUEBELL

Un singolare battello toccherà ogni sabato sera gli scali più sorprendenti, presentando una rassegna di vedettes, di comici e di attrazioni varie

Non immaginava certo di passare alla storia del teatro di rivista quel medico irlandese che, una trentina d'anni fa, chinandosi sul letto di una bambina ammalata, le disse: « Margherita. E' un bel nome, il tuo. Ma con tutto quell'azzurro negli occhi mi sembri più una campanula che una margherita. Anzi ti chiamerò "Signorina Campanula" (*bluebell*, in inglese, significa appunto campanula), e quando sarai guarita andremo nei prati a raccoglierne un bel mazzo ». La bambina si chiamava Margaret Kelly e sorrideva contenta a sentirsi chiamare « Miss Bluebell ». Non ebbe esitazione quando, vari anni più tardi, divenuta prima ballerina, volle scegliersi un nome d'arte e si ricordò del poetico appellativo d'infanzia. Con lo stesso nome battezzò, nel 1934, la nuova formazione di balletto di cui prese la direzione: le « Bluebell Girls ».

Il loro debutto al Paramount di Parigi segna una data nella piccola storia del teatro di rivista e del *music-hall*. La data con cui tramonta definitivamente la supremazia dei balletti danubiani — ultimo, labile primato austro-ungarico sopravvissuto alla guerra del '18 — e all'era delle Grete, delle Fride e delle Sussy del « Cavallino bianco » succede quella delle Maureen, delle Joan, delle Muriel, cioè di tutte quelle stupende ragazze che sono « Bluebell ».

Il nome di Bluebell diventa sinonimo di perfezione coreografica e costituisce un sicuro marchio di garanzia per l'efficienza di ogni spettacolo. Lo slogan francese « Les Bluebell les plus belles » diviene famoso. I balletti organizzati da Miss Bluebell si moltiplicano, diventano due, tre, poi quattro, sei e girano per tutto il mondo, sempre più richiesti, in una gara di scritture da parte di impresari e teatri.

Nel 1954 il numero delle Bluebell raggiunge una cifra primato: 110 ballerine, distribuite in varie formazioni, da Rio de Janeiro a Bruxelles, da Milano a Copenaghen, da Barcellona a Parigi, dov'è la sede centrale. Perché quello delle Bluebell è forse l'unico caso di una grande organizzazione inglese avente il suo centro a Parigi. In un caseggiato di via Marbeuf, le giovani ballerine che hanno superato le prime prove di selezione in Inghilterra (solo inglesi ed irlandesi possono diventare Bluebell: è una regola rigorosa) vengono sottoposte a un intenso lavoro di allenamento e di perfezionamento. Qui le elette che diventeranno Bluebell vengono riunite — con criterio di scelta psicologica — in gruppi, ciascuno dei quali persegue, per mesi, un metodico programma di addestramento alla fusione, al sincronismo e all'affiatamento più completo.

Ogni gruppo, animato da uno spiccato spirito di corpo, è affidato ad una « capitana » che ha la responsabilità di tutte le altre ragazze. Miss Bluebell stessa segue ed ispeziona periodicamente i vari balletti nei loro itinerari artistici da un teatro all'altro, mentre alla sede di Parigi si allestiscono le nuove formazioni e si danno gli ultimi ritocchi ai rimpiazzi, sempre pronti a fornire per via aerea qualsiasi sostituzione.

Alla base di tutta questa complessa organizzazione sta un insieme di regole e di princìpi che costituiscono la tradizione e lo stile inimitabile dei balletti Bluebell e che sono l'espressione di un profondo amore per il teatro e di un alto senso del dovere verso il pubblico.

Quest'anno nessun balletto Bluebell ha calcato i palcoscenici dei teatri italiani e più d'uno fra gli « aficionados » della rivista avrà sentito che mancava « qualcosa ». Questa lacuna la TV ha voluto colmare scritturando le Bluebell per la serie completa delle trasmissioni di *Invito a bordo*. Un invito per tutti i telespettatori a bordo del singolare battello, mezzo panfilo e mezzo show-boat, che toccherà, ogni sabato sera, gli scali più sorprendenti del varietà e del *musical hall* internazionale, presentando una rassegna di *vedettes*, di comici e di numeri vari.

Alberto Tapparo

sabato ore 21 - TV

Anche a Roma prove di selezione per i concorrenti

Esami di "Lascia o raddoppia?"

Il timido e lo strafottente — Attenzione alla faccia pensosa — Un "cannone" di vent'anni — "Su cosa fonda la sua preparazione in letteratura? Su quello che ho studiato all'Istituto Tecnico"

Alla commissione di « Lascia o raddoppia? », aria di esami di maturità: tre o quattro funzionari in veste di esaminatori hanno dovuto improvvisare una grinta professorale che non avevano mai posseduto e provarsi e riprovarsi un volto impenetrabile che non è mai stato il loro; in fondo al lungo tavolo sparso di atlanti da 70 per 45 e di libroni con fondo pelle soltanto il dolce sorriso biondo della segretaria potrebbe forse portare una nota di distensione: ma i candidati non fanno in tempo a coglierlo. Letteratura, musica leggera, teatro, botanica, astronomia, geografia, flora e fauna subacquea, sono andati a scovarle tutte pur di mettere in difficoltà la commissione. Davanti all'ittiologia bisogna arrendersi e ricorrere alle domande prudentemente già fatte preparare sul tavolo: « Nei fiumi tropicali dell'Africa vive un pesce che gli indigeni chiamano raad e che lancia scariche elettriche analoghe a quelle del pesce torpedine. Qual è il nome scientifico di questo pesce? ».

Silenzio. Il candidato che aveva scritto accanto alla domanda questa singolare specialità è un distinto signore coi capelli anche un po' più che brizzolati raccolti intorno a una panoramica stempiatura e molto sicuro di sé come delle sue conoscenze ittiche: ma il pesce raad sembra uscire dalle sue stesse capacità di immaginazione. Bisogna passare alla seconda domanda, un po' più facile: « A che ordine appartengono gli squali? ». Nemmeno sull'ordine degli squali il candidato sembra molto forte: « Intanto appartengono ai mammiferi, e poi gli squali vivono generalmente nei mari... ». L'esaminatore lo interrompe. « Non ci interessa sapere in che mare vivono. L'ordine è quello dei selaci: e non sono mammiferi! ».

La terza domanda, sulla famiglia a cui appartengono la trota marina e quella di fiume, non dà risultati migliori; e quando viene messo davanti a un libro con delle riproduzioni, il candidato ittiologo si trova in difficoltà perfino a riconoscere il pesce luna. Tutta la padronanza di sé che aveva entrando sembra averlo leggermente abbandonato: « Ma voi fate domande troppo difficili. Queste cose si possono chiedere ad un esperto, non a un dilettante ». L'esaminatore cerca di essere paziente fino all'estremo: « Ci può dire almeno a che domande sarebbe in grado di rispondere? ». Il candidato allarga le braccia: « Chiedetemi i pesci del mio paese, oppure quale è il pesce di acqua salata che a un certo momento rimonta l'acqua dolce. Se no come faccio io? ». Con molta comprensione il funzionario di turno lo accompagna alla porta e gli spiega che « in caso di un secondo esame da farsi a Milano per il vaglio definitivo riceverà tempestivamente un'altra cartolina ». E' una frase che in questi due giorni ha dovuto ripetere parecchie e parecchie decine di volte: a chi ha fatto bene, a chi ha fatto un po' meno bene, a chi ha fatto così così, a chi ha fatto anche meno di così così. Una volta sola non glielo abbiamo sentito dire; non ne deve avere avuto il coraggio. Il candidato vantava studi in ragioneria e si presentava per essere interrogato in letteratura italiana: « Rinascimento » specificava la domanda. Due battute preliminari.

— Lei segue la letteratura italiana?

— No.

— Su che cosa fonda allora questa sua preparazione?

— Su quello che ho studiato a scuola, all'Istituto Tecnico.

I membri della commissione si guardano in faccia perplessi, ma decidono di interrogarlo ugualmente. Cercheranno di non fare domande troppo difficili.

— Ci sa dire qualche opera di Giordano Bruno?

— Giordano?...

Il candidato dà segni evidenti di non avere mai sentito questo nome. Andiamo al più facile.

— Quali sono le commedie di Ludovico Ariosto?

Silenzio. Ancora più facile:

— Il titolo di un'opera del Poliziano?

Silenzio. Cercare una domanda più facile di questa sarebbe veramente problematico, ma alla televisione c'è gente che ha della buona volontà, si vede:

— Qual è il poema che comincia con « Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori »?

Il candidato si raccoglie, quel verso non gli deve riuscire del tutto nuovo. Lascia passare qualche secondo, poi balbetta:

— L'Orlando Innamorato.

Per fortuna non sono tutti così. Fra i tipi che si presentano davanti al tavolo di venti in venti minuti (o press'a poco) c'è tutta una gamma di varia sapienza o di varia ignoranza, sempre però fiorita di un suo colore particolare. Certamente per uno scrittore di « caratteri » sarebbe l'angolo di osservazione più interessante. Il signore rotondo sulla cinquantina che lavora in un'agenzia commerciale ed è entrato così spavaldo, non osa poi dire che la sua scelta del teatro di rivista dipende dall'amore per le gambe delle girls e apre una lunga disquisizione sui costumi, sulle scenografie, sulle musiche, perfino sulla recitazione delle comparse, prima di parlare dei balletti. Fa una certa impressione, subito dopo, vedere la ex impiegata alla Cassa di Risparmio, oggi fuori servizio, venire a raccontare alla commissione tutto il suo dramma familiare e commuoversi fino a piangere, prima di essere interrogata sui « poeti patriottici e risorgimentali »: come nel suo ingenuo nazionalismo ha voluto definire la letteratura dell'Ottocento (sulla quale, tra l'altro, si rivela più che ferrata).

C'è il timido e lo strafottente, il cordiale e il perplesso. Quasi tutti dichiarano di nutrire amore per la loro materia fin da bambini, ma in realtà molti denunciano una preparazione abborracciata in due mesi per presentarsi al telequiz. Il « cannone » viene fuori di rado. Lo si poteva sospettare sotto quel signore con la giacca a quadri che aveva fatto richiesta per l'astronomia, ma alla terza domanda lo hanno visto incepparsi. O quella ragazza bionda con le lentiggini che avrebbe dovuto riconoscere tutta la pittura del '400 e poi ha scambiato Masaccio con Masolino. Attenzione alle facce pensose, agli sguardi troppo sicuri di sé. Il « cannone » è poi magari un ragazzo di venti o ventun anni, piccolino: se ne stava nella sala d'attesa, non gli avresti dato due soldi, e ti sfodera una cultura geografica da mettere in imbarazzo l'esaminatore; sa le relazioni commerciali dell'Afghanistan; sa le piccole isolette davanti al golfo del Bengala; sa la posizione di tutte le città sull'Yang Tse Kiang; sa quale è il clima sulla costa a est di Città del Capo. Quando lo abbiamo sentito discutere animatamente con l'unico membro della commissione ancora in grado di resistergli su una piccola stazione sciistica delle Ande Argentine, ci siamo guardati attorno: gli altri si erano fatti piccoli piccoli e avevano cercato di scivolare via inavvertiti.

Giorgio Calcagno

Campionario di *Lascia o raddoppia?* Da sinistra, in primo piano: i signori Gianfranco Farina (musica lirica), Sebastiano Rossi (storia d'Italia), Luigi Scannagatta (ornitologia) e — in secondo piano — Mario De Maria (ciclismo), Damaso Malagoli (arti figurative), Marco Marzollo (musica sinfonica) fanno già parte di quel brillante e agguerrito gruppo di concorrenti dal quale il pubblico si aspetta cose grosse

L'AVVOCATO DI TUTTI

Una cosa per l'altra

Una cosa per l'altra: ecco quello che tante volte darebbe volentieri il debitore al creditore. Si è impegnato a dare un chilo d'argento, ma gli è difficile procurarselo: può dare in cambio il controvalore in bronzo, o in moneta? Deve pagare una certa somma, ma il giorno della scadenza si trova a corto di liquido: può offrire invece al suo creditore un credito per lo stesso importo, che vanta verso un terzo? E così via. Principio fondamentale, trasmessoci dal diritto romano, è che aliud pro alio invito creditore solvi non potest: *non si può adempiere una obbligazione, effettuando una prestazione diversa da quella stabilita, se il creditore non è d'accordo. E l'art. 1197 cod. civ. conferma pienamente la vecchia regola romana: «Il debitore non può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta, anche se di valore uguale o maggiore, salvo che il creditore consenta». Insomma, dipende solo dall'acconsentimento del creditore se la così detta* datio in solutum *(tale è il nome tradizionale dell'istituto) può avere luogo.*
*Se l'*aliud pro alio *prestato dal debitore consiste nel trasferimento al creditore della proprietà e di altro diritto, vi è la possibilità (comune a ogni ipotesi di trasferimento di diritti) che, ad un brutto momento, si presenti un terzo ad affermarsi titolare della proprietà o dell'altro diritto. Se si trattasse di vendita, il venditore sarebbe tenuto verso il compratore alla garanzia per l'evizione. Ebbene, la stessa garanzia è imposta dal codice civile (art. 1197 comma 2) per la* datio in solutum: *ed anzi il debitore è tenuto verso il creditore anche alla garanzia per gli eventuali vizi occulti rivelati dalla cosa. Tuttavia, se si verifichi l'evizione o si rivelino dei vizi, al creditore è data facoltà di preferire la prestazione originaria e il risarcimento del danno. E se il debitore trasferisce, in luogo dell'adempimento dovuto, un credito al suo creditore? Può darsi che, alla scadenza, il creditore venga pagato, ma può anche darsi il contrario: sarebbe ingiusto, in questa seconda ipotesi, che il creditore ne risentisse. Ecco il motivo per cui l'art. 1198 ulteriormente stabilisce che, se non risulta una diversa volontà delle parti, l'obbligazione si estingue solo con la riscossione del credito. A meno che, beninteso, la mancata realizzazione del credito stesso dipenda da negligenza dell'accipiens (cioè del creditore) nell'iniziare o nel proseguire le istanze contro il debitore cedutogli.*

Risposte agli ascoltatori

Annamaria M. (Napoli). — Non sta a noi giudicare se la «retata», di cui Ella ci parla, costituì o meno una misura troppo drastica. Certo è che Ella non aveva alcun diritto di rifiutare di declinare le proprie generalità. Stabilisce, infatti, l'art. 651 cod. pen. che «chiunque, richiesto da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, rifiuta di dare indicazioni sulla propria identità personale, sul proprio stato o su altre qualità personali, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a lire sedicimila». E badi bene, cara signorina, che da noi in Italia non è lecito comportarsi così come si legge nei romanzi che avviene in Inghilterra, quando si sia arrestati per ubriachezza o per schiamazzi: non è lecito dare false generalità e farsi condannare sotto falso nome. In questa ipotesi si viene condannati, addirittura, per delitto, il delitto previsto e punito dall'art. 496 cod. pen.: reclusione fino a un anno o almeno multa fino a lire quarantamila.
Angelo E. (Modena). — Non si preoccupi: la così detta condizione di celibato, cioè la clausola testamentaria con cui si condiziona l'acquisto ereditario alla permanenza del beneficiario nello stato di celibe (o nubile), è una condizione illecita, e come tale non ha alcun valore. Tuttavia, aggiunge giustamente l'art. 636 cod. civ. che, se il testamento contiene un legato di prestazione periodica per il caso o per il tempo del celibato o della vedovanza, il legatario non può goderne che durante il celibato o la vedovanza. Così, ad esempio, nell'ipotesi di una disposizione testamentaria di questo tipo: «lascio a mia figlia l'uso dell'appartamento *x* per tutto il tempo in cui rimarrà nubile».
Vittorio M. (Savona). — A termini dell'art. 1126 cod. civ., la manutenzione dei terrazzi (i così detti lastrici solari), in una casa appartenente a diversi proprietari, è a carico per un terzo di quelli che ne hanno l'uso, e per gli altri due terzi di tutti i condomini in proporzione del valore della quota di ciascuno.
Francesco T. (Bari. — Lo schiaffo non costituisce sempre il delitto di lesione personale, o quanto meno di percossa. Per esservi lesione, occorre che derivi dall'atto una per che minima malattia del corpo o della mente. Per esservi percossa, occorre che si determini, con l'azione dello schiaffeggiare, una sensazione di dolore nel soggetto passivo. Se ciò non consegue, lo schiaffo costituisce, insomma, il modo di esecuzione del delitto di ingiuria. Ed infatti, il più delle volte ad esso si ricorre proprio e solo allo scopo di offendere moralmente un proprio avversario.

a. g.

SCRITTORI AL MICROFONO: IN MARGINE

Prendere

Pareva che tutte le case, i lampioni, gli alberi ti venissero incontro, ti corressero addosso, davanti, di dietro, dai lati. Pareva che il mondo non avesse più spazio per farti passare.

Ho rimandato di anno in anno, ho temporeggiato finché ho potuto, ho inventato mille pretesti, e per poco non sono ricorso a decisioni mostruose, a rimedi vili, al più incredibile autolesionismo (i soldati borbonici si spezzavano l'indice della mano destra per rendersi inabili al servizio militare), ho fatto quello che è umanamente possibile. Ma ci sono cascato anch'io. Noi italiani siamo particolarmente inadatti a trattare le macchine. Manchiamo quasi tutti di *esprit de tecnique*. Abbiamo molta scienza e pochissima esperienza. Abbiamo soprattutto poca pazienza. Ci manca il gusto di piantare un chiodo nel muro, di avvitare una lampadina, di stringere un bullone. Se si rompe un grammofono, o un aspirapolvere, o un frigorifero in casa nostra dobbiamo ricorrere allo specialista, al meccanico, all'elettricista. Quanti di noi sanno aprire una scatola di sardine, sanno usare un cavatappi? In certuni paesi dell'Italia meridionale mandare un figlio alle scuole tecniche è come mandarlo in clinica o in un istituto per minorati psichici.

Erano passati venticinque anni dal mio ultimo esame, l'esame di laurea in ingegneria industriale. Mi ero guadagnato grandi elogi dalla commissione illustre per il mio progetto di motore a scoppio ad uso dell'aviazione civile. Allora non si parlava di reattori ma di semplici motori a stantuffi, a 1200 giri al minuto. Ho trafficato in tutti questi anni con le macchine e i servomeccanismi, mi sono costruito una filosofia delle macchine. Mi sono battuto per difendere la dignità e l'innocenza della macchina. Ebbene, devo confessarvi che non ho mai faticato tanto in vita mia come questa volta.

Ho capito davvero che i rapporti tra noi e le macchine non sono tanto facili. Dunque è proprio vero che per me la vita è cominciata a quarant'anni e passa. Ed è cominciata sudando sette camicie. Mi sono accorto che i nostri piedi invecchiano veramente male, diventano con gli anni sempre più stupidi. Noi che dedichiamo tante cure al nostro spirito, alla nostra intelligenza, che ci nutriamo della sostanza dei libri migliori, digeriamo Platone, Dante, Machiavelli, ci facciamo il sangue sempre più rapido, più apprensivo, noi che dedichiamo ore e ore al lavoro della mente, organizziamo pensieri, immagini, decisioni, riusciamo a interpretare le intenzioni più recondite, indoviniamo le arrières-pensées più segrete, ebbene non facciamo niente per tenere in esercizio l'intelligenza del nostro corpo.

Io credo che la ginnastica dei riflessi, vale a dire della coordinazione tra le percezioni dei nostri sensi e le decisioni del nostro cervello, è il regalo più grosso che ci viene da quei faticatissimi minuti, che quotidianamente dobbiamo dedicare all'esercizio della guida per guadagnarci una patente. Non mi lamento, ora che le idee si sono chiarite, ora che la confusione è scomparsa, che la paura si è diradata, ora soprattutto che so muovere il piede destro indipendentemente dal piede sinistro, *che mi sono reso conto di avere due piedi e non uno*, non mi lamento della terribile e severa iniziazione. Per fortuna mi è capitato un istruttore paziente! Il quale mi ha spiegato che se fossi stato ballerino o pianista, per esempio, arrotino o acrobata, me la sarei cavata molto meglio senza umiliazioni e senza crepacuore.

Ho vantato sempre la distrazione come suprema gloria del poeta e del genio. Ahimè, mi sono convinto che la poesia, la distrazione, è la palla al piede dell'automobilista. Guai a essere ispirati o distratti in automobile! La macchina non perdona chi per un attimo la trascura o la inganna.

Inaugurato dal Presidente Gronchi il XXXVIII Salone

Sabato 21 aprile scorso, alla presenza del Capo dello Stato, per la prima volta in visita ufficiale a Torino, e di numerosi ministri, ambasciatori, parlamentari, esponenti del mondo industriale e finanziario italiano e straniero e di rappresentanti della stampa di tutta Europa, si è aperto il 38° Salone dell'Automobile. Anche questa edizione della grande ras-

la patente

Avevi paura che il volante ti scappasse dalle mani. Temevi di toccare una manopola, un pedale per timore di scatenare il finimondo. Ti sembrava di avere attorno il precipizio

Si accorge di una qualunque strizzatina d'occhio. Il mondo ti apre le sue panoramiche, si sfoglia davanti a te come un ventaglio, non ti sfugge più nulla di quello che entra e esce tra le bacchette nere dei tergicristalli. Il passaggio di una rondine, la corsa di un gatto, l'apparizione di una bandiera sono registrati dai tuoi occhi e istantaneamente trasmessi in cima alle mani o alla radice dei piedi. Il tuo corpo via via agisce da medium tra la strada e le ruote, sei tu che docilmente ti disponi a servire. Forse per questo l'esperienza è sempre nuova e sempre un poco esaltante. Come un automa rispondi ai comandi, ai segnali imprevisti che la corsa ti trasmette e fatalmente agisci senza interrompere mai il lungo messaggio.

Al principio pareva che tutte le case, i lampioni, gli alberi, ti venissero incontro, ti corressero addosso, davanti, di dietro, dai lati. Eri tu il pesce morto nella calca, sul quale piombavano i pesci vivi. Pareva che il mondo non avesse più spazio per farti passare, che ti dovesse riuscire impossibile farti un po' di strada. Ma poi si capisce che nessuno ha l'intenzione di romperti il muso o acciaccarti il paraurti o i parafanghi, ognuno va per la sua strada, va per i fatti suoi e basta stare alla regola perché ci sia un corridoio per tutti. L'involucro che ti pesava addosso come uno scafandro alle prime lezioni, che ti opprimeva come un'ingessatura, ti si conforma addosso proprio come un cappotto, un camice, e tu non sbagli più nel calcolare la distanza di un marciapiede, di un salvagente, la distanza delle maniglie della macchina che ti sta a fianco. Calcoli il decimetro e perfino il centimetro d'intercapedine tra il tuo guscio e il guscio altrui. Stai dentro la macchina come la lumaca nella sua spirale, la riempi tutta. I tuoi gomiti toccano le portiere, le tue spalle si gonfiano fino al baule, il tuo naso arriva a toccare il becco del radiatore, e i fari della macchina sono ormai i tuoi occhi e la freccia è la tua mano allungata smisuratamente.

Avevi paura che il volante ti scappasse dalle mani. Temevi di toccare un tasto, una manopola, un pedale per timore di scatenare il finimondo. Ti sembrava di avere intorno a te il precipizio pronto a ingoiarti, o altissime mura contro cui irrimediabilmente avresti battuto la coda o la testa. Preferivi per questo rimanere immobile. Poi ti accorgi che, se vuoi, puoi muoverti pianissimo, puoi dondolare come una palla sul dorso della strada, girare dentro un vicolo stretto; scendere o salire a passo d'uomo. Ecco, era questo che ti riusciva difficile: vivere il più lentamente possibile.

Ora che ci sai fare puoi anche dimenticare di sciogliere il freno quando parti, puoi anche dimenticare di cambiare marcia quando ti fermi, si può spegnere il motore. A chi importa più il tuo caso? Qualcuno ti griderà matricola! qualche altro ti chiamerà caporale. La via crucis è finita. Non rimpiangere più le belle passeggiate a piedi, le scarpe rotte, la sigaretta accesa sotto un portone. Via Carandini, Via Lagrange, Piazzale delle Muse. Qui abbiamo fatto il nostro noviziato, le prime prove, le grandi sudate. Qui ci chiesero di fermarci, di partire, di fermarci ancora, di tornare indietro. E noi tentammo alla cieca di uscire da quel labirinto in cui s'era perduta la nostra coscienza. Restavano vigili gli occhi, le mani, i piedi. Diventammo ogni giorno più esperti, più sciolti. Questa è la bella conquista delle nostre fatiche di adulti trascinati dal demone della meccanizzazione.

Leonardo Sinisgalli

segna torinese rappresenta una documentazione eccezionale degli intensi e fecondi sforzi produttivi dell'industria nazionale ed estera. All'appuntamento con il pubblico internazionale del Salone, non sono infatti mancate le novità assolute e parziali specie da parte dei costruttori italiani, che hanno dominato per l'indiscutibile classe dei loro modelli. Fiat, Lancia, Alfa Romeo hanno ringiovanito le rispettive produzioni arricchendole di una vasta gamma di modelli sia utilitari, che sport e turismo. *Nelle foto:* a sinistra, Gronchi visita lo stand della Fiat. — Qui sopra: uno scorcio del salone centrale

DIMMI COME SCRIVI

Se per la media degli individui le attitudini si rivelano gradualmente e sono per lo più sollecitate dalla necessità o dagli influssi ambientali, per l'artista di genio l'impulso è netto e l'obbiettivo ben segnato. Quasi sempre fin dall'infanzia il soggetto è attratto verso la meta che gl'impone la sua natura eccezionale, come in obbedienza ad una vocazione prestabilita da una Volontà Superiore. E non altrimenti si potrebbe spiegare il glorioso destino di Giuseppe Verdi; bimbo ancora tanto insisteva da strappare ai genitori il consenso di dedicarsi alla musica e ad ottant'anni si accingeva a dare al mondo il **Falstaff.**

Lungo cammino arduo e trionfale che se poté inorgoglire l'artista, non alterò mai la modestia dell'uomo radicato alle sue umili origini; modestia che vediamo qui, nella grafia priva di ricercatezze e di pretese, sobria come i suoi gusti e le sue abitudini, ma così rapida ed agile da non lasciar dubbi sul valore mentale dello scrivente. Piccola di forme, libera di movimenti, rivela una preponderanza della vita interiore, in cui il fervore dello spirito è controllato dall'osservazione critica, minuta e penetrante. Interessantissima la firma duttile, armoniosa e tutta racchiusa nell'elaborato paraffo così detto — a chiocciola — che meglio non potrebbe riflettere certe particolarità a tutti note, caratteristiche del grande artista. E cioè: riservatezza di contegno, nessuna attrattiva per la vita mondana, difesa di se stesso e del proprio ambiente familiare dagli estranei, amore del focolare domestico e cura attenta dei propri interessi. «Gusti da contadino» Verdi amava dire di sé. Il Genio non sopprimeva la natura semplice dell'uomo.

PICCOLA POSTA

Studio musica e compongo

Sara Veber. I nati da genitori di nazionalità diverse rivelano, in genere, più degli altri, l'influenza delle due origini, e ne troviamo i segni nella scrittura. Lei deve aver ereditato dal ramo paterno il carattere, dal ramo materno l'anelito alla musica. Fa bene a seguire le sue alte aspirazioni, non è tipo casalingo, ha scarso spirito pratico, sogna una vita indipendente e non terra-terra. Subisce per ora molte costrizioni di natura e d'ambiente e questo può forse giovare anziché nuocere al suo studio preparatorio, ma per una vera esplicazione artistica le occorrerà, in seguito, più ampio respiro.

la gente mi giudica

Mir. Vede cara, quando si ha un carattere come il suo, incapace di quelle manifestazioni esteriori che il mondo ama, bisogna sapersi rassegnare ai giudizi affrettati dei superficiali, trovando conforto in una piccola cerchia di amicizie vere, di affinità spirituali, da cui anche i più ritrosi possono attingere confidenza e calore. Colta e sensibile ha due qualità, oggi un po' deprezzate, ma in compenso c'è modo di trarne tesori. Dalla sua grafia noto pure che, volendo, può mettere un benefico equilibrio fra i due eccessi familiari di forza e di debolezza. E poi un giorno Lohengrin verrà...

sono un assiduo lettore

Giorgio T. - Bologna. I tratti salienti del suo carattere? Rigido almeno all'apparenza, riservato, prudente: una specie di concentrato di forze nervose in azione a cui non manca però la corda sensibile, per chi sa farla vibrare. Attività e poche chiacchiere, potrebbe essere il suo motto. La sua intelligenza viva e pronta s'interessa a molte cose con buon spirito critico ed opinioni personali, perciò: rifiuto sistematico di lasciarsi influenzare da chicchessia. M'avvedo del tono sbrigativo assunto: adatto alla sua scrittura.

Molte volte

Giovanna. Delle due una: o lei ha sfoggiato per l'esame il meglio della propria grafia od i suoi colleghi d'ufficio hanno vista debole. Infatti si dà raramente il caso di un tracciato più chiaro, esteso ed in buon rilievo del suo. Evidentemente lei ha il culto dell'apparenza, non ama vivere in ombra, ha idee grandiose, alte aspirazioni e non le manca l'abilità di farsi valere. Intelligente, disinvolta, riflessiva, costante nell'attività e nei sentimenti, sa adattarsi alle circostanze, all'ambiente, ma è in perenne attesa di realizzare vasti sogni ambiziosi.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

Di Roberto Capucci questo modello estivo: mantello bifronte, in cotelé rhodia bianco uguale davanti come dietro, con la stessa doppia abbottonatura. Le maniche hanno un taglio a chimono dalla spalla cadente che si apre in basso, quasi all'altezza della vita

Sempre di Roberto Capucci vi suggeriamo per l'estate un abito in matelassé rhodia celeste a ricami bianchi con effetto di doppia gonna scampanata, molto semplice e controllato nel bustino. I cappelli presentati nelle due foto sono di Clemente Cartoni

TERMOMETRO INQUIETO

Pensare che moda e termometro possano ancora andare d'accordo, camminare di pari passo, sembra diventato ormai improbabile.

Invano i sarti si sono affannati a presentarci i più aerei modelli di primavera ed estate, a suggerirci scollature e trasparenze, chiarezze e civetterie solari, mentre ancora, in effetti, noi non riusciamo a staccarci dal vestito di lana, dal tailleur confortevole, dal soffice e lungo soprabito.

Ma il caldo verrà all'improvviso, questo almeno aspettiamo, e non ci parrà vero di avere già pronti nel nostro guardaroba quegli abiti che la temperatura e l'umore della bella stagione richiederanno.

Se la moda ha la bontà di offrire sempre ad ogni donna un campionario diverso e multiforme di modelli, ciò che impone alle sue vestali, a quelle cioè che credono in essa quasi ciecamente, è oggi una linea severa ed intransigente. Non senza ragione ci è quindi parsa quell'alzata di scudi dei medici francesi contro le « crudeltà » della moda astrusa che pretende dimagrimenti pazzeschi.

Insomma, anche nel guardaroba della bella stagione dovrebbe essere di prammatica questa linea minimizzata che se quest'anno non ha avuto un nuovo nome di battesimo è pur sempre la « dissossata » dell'anno scorso, la donna « crisi » di molti anni fa. Tuttavia il prototipo dell'abito moderno è soltanto astruso per quanto riguarda il corpo che vorrebbe contenere ma ha il pregio di essere essenziale. E' un ritorno alle origini. Come si poteva immaginare, e come fu, il primo indumento studiato per vestire il corpo umano? Una pezza di stoffa diritta con un foro per la testa e due per le braccia, qualcosa come il chitone greco insomma, o il caftan degli ebrei, o la camicia degli egiziani.

La moda oggi dunque dimostra che tutte le fantasticherie di tanti secoli di abbigliamento stravagante e complicato non sono servite altro che a ricondurci al primo concetto di un abito logico, semplice e funzionale.

Perciò la nostra prima preoccupazione sia quella di scegliere un tessuto adatto a questa sorta di « camicia »; un tessuto moderno e perfettamente intonato al tipo di donna che lo dovrà portare, e che da sola basti a fare modello. Poi sullo schema più semplice possibile si realizzino i nuovi abiti della stagione attesa. Ciò che non potrà mancare nel guardaroba solare di quest'anno dovrà essere:

il mantello chiaro, fresco, divertente, anche senza colletto e senza maniche, magari bifronte in un tessuto estivo;

la princesse da passeggio, essenziale con solo qualche originale dettaglio, in un bel tessuto stampato o lavorato;

il due pezzi pratico, con la giacca a sacchetto e le maniche tre quarti, da scegliersi tra colori chiarissimi, eccezion fatta per il bleu marin;

infine il completo elegante in pizzo, abito e giacca, oppure abito e mantello, con guarnizioni di chiffon e, per le fatalissime, in struzzo poiché lo struzzo è ritornato di moda soprattutto nei colletti degli abiti eleganti.

Franca Capalbi

INCHIESTE TELEFONICHE SUI PROGRAMMI TV

Nei principali centri serviti dalla TV (nove capoluoghi di regione) sono continuate in questi ultimi mesi le inchieste telefoniche sui programmi televisivi, iniziate nell'ottobre scorso ed i cui risultati sono stati periodicamente riassunti sul nostro giornale. Le indagini più recenti, che qui si considerano, hanno avuto luogo seguendo le modalità già illustrate e sono state estese ad altri generi di trasmissioni — opere e telefilms — mentre sono continuate le inchieste per trasmissioni di generi già presi in considerazione nei precedenti mesi. Tutte le indagini sono state eseguite subito dopo la fine della trasmissione in esame, e quindi limitatamente ai programmi terminati in orario tale da consentire di eseguire le telefonate non oltre le 22,30.

COMMEDIE

L'anticipo alle 21 dell'inizio della trasmissione « Rassegna Talia », verificatosi sabato 10 marzo in conseguenza del successivo collegamento con Sanremo, ha offerto la possibilità di eseguire una inchiesta telefonica su questa iniziativa recentemente conclusasi. Quella sera risultarono in ascolto circa il 68 % delle famiglie chiamate al telefono; le persone intervistate hanno espresso i seguenti giudizi nei riguardi della iniziativa e del livello medio artistico dei Gruppi di Arte Drammatica.

GIUDIZIO SULL'INIZIATIVA	%
ottima	38,3
buona	32,6
interessante	11,8
efficace per lancio di artisti	14 –
non soddisfacente	2,9
pessima	0,4
	100 –

GIUDIZIO SUL LIVELLO ARTISTICO MEDIO DEI GAD	%
buono	68,3
discreto	25,5
scadente	3,6
altri giudizi	2,6
	100 –

OPERE LIRICHE

Sia il primo atto della *Fanciulla del West* che quello della *Fedora*, al termine dei quali vennero eseguite delle inchieste, furono seguiti soltanto da una metà circa delle famiglie intervistate; l'opera richiama infatti un pubblico selezionato e di appassionati ai quali le trasmissioni sono piaciute, e se ne è avuta conferma dal contenuto delle osservazioni fatte da molti intervistati.

	La fanciulla del West	Fedora
Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione:	1° atto (14-3) 47	1° atto (11-4) 48
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
piaciuta molto	69,9	71,6
piaciuta discretamente	25,8	24,7
piaciuta poco	2,7	3,2
piaciuta per niente	1,6	0,5
	100 –	100 –

ROMANZI A PUNTATE

Le prime due puntate del romanzo sceneggiato *L'Alfiere* hanno costituito oggetto di due distinte inchieste telefoniche. Come già per i precedenti romanzi a puntate l'ascolto è risultato elevato, ma i giudizi del pubblico non sono stati tanto favorevoli come per i precedenti romanzi a puntate.

	« L'Alfiere » 1ª puntata (18-3)	« L'Alfiere » 2ª puntata (25-3)
Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione:	72	76
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
piaciuta molto	37,8	42,9
piaciuta discretamente	43,3	38,9
piaciuta poco	12,1	11,6
piaciuta per niente	5,8	6,6
altra risposta	1 –	—
	100 –	100 –

VARIETA' MUSICALE

Il « Music-Hall », presentato da Corrado, con l'ausilio della gallina parlante (che gli intervistati chiamano quasi tutti « la papera Rebecca ») ha trovato i telespettatori intervistati un po' discordi nel loro giudizio, come per precedenti Varietà Musicali, sebbene oltre una metà degli spettatori abbia giudicato la trasmissione buona od ottima.

	Music-Hall (3-3)	Music-Hall (24-3)
Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione:	69	73
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
ottima	16 –	18,7
buona	45,7	34,3
discreta	23,8	28 –
mediocre	11,5	17,3
pessima	2,6	1,7
altra risposta	0,4	—
	100 –	100 –

Dalle altre domande poste è stato possibile rilevare il favore che in genere incontrano gli spettacoli di varietà musicale e le preferenze del pubblico per i vari tipi di numeri trasmessi.

TELEFILMS

I risultati dell'inchiesta eseguita sul telefilm *Formula magica*, trasmesso il 26 marzo, possono essere messi a raffronto con quelli dell'inchiesta eseguita il 13 febbraio scorso sul telefilm *Il caso del Senatore Fuller*.

	Il caso del Senatore Fuller (13-2)	Formula magica (26-3)
Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione:	71	62
Giudizio sulla trasmissione	%	%
ottimo	14,9	16,4
buono	36,8	42,1
discreto	28,2	21,4
mediocre	17,7	17,8
pessimo	2,4	2,1
altra risposta	—	0,2
	100 –	100 –

Del telefilm Formula magica *è piaciuta agli intervistati l'interpretazione, avendovi partecipato, come in tutti quelli trasmessi di recente, alcuni noti attori.*

LASCIA O RADDOPPIA? E LA SUA ENCICLOPEDIA

Una inchiesta è stata eseguita pure su una puntata di « Lascia o raddoppia? », anche per ricavare termini di riferimento per una trasmissione di larga popolarità; si sono ottenuti risultati pressapoco analoghi a quelli avutisi in una inchiesta eseguita nello scorso dicembre.

	Lascia o raddoppia? (5-3)
Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione:	88
Giudizio sulla trasmissione:	%
ottima	66 –
buona	28,1
discreta	4,3
mediocre	1,3
pessima	0,3
	100 –

Altre domande hanno consentito di rilevare particolari motivi di interessamento, simpatie per alcuni concorrenti e l'elevato numero di persone che assiste alla trasmissione: 8,5 spettatori circa per famiglia.

Per l'Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? » il pubblico ha sempre espresso il suo consenso per l'idea informatrice della trasmissione. Il giudizio sulla trasmissione — dopo le recenti innovazioni apportate alla realizzazione che sono state gradite dal pubblico — è tornato ad essere pressapoco uguale a quello manifestato in occasione della prima puntata della rubrica.

	Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? » (5-3)	(26-3)	(16-4)
Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione:	72	64	61
Giudizio sulla trasmissione:	%	%	%
piaciuta molto	41,2	14,9	35,7
piaciuta discretamente	39,9	51,4	50,4
piaciuta poco	13,4	21,6	11,1
piaciuta per niente	4,5	11,4	2 –
altra risposta	1 –	0,7	0,8
	100 –	100 –	100 –

p. r.

IL MEDICO VI DICE

Ulcera: chi ce l'ha dimentichi l'esistenza dei cuochi

L'ulcera

L'ulcera dello stomaco, o più esattamente l'ulcera gastro-duodenale (la malattia infatti non colpisce soltanto lo stomaco ma anche, e più frequentemente, il duodeno, cioè il tratto d'intestino immediatamente consecutivo allo stomaco), non affligge il paziente in continuità, ma si presenta con periodi alternati di latenza e di ripresa dei sintomi. Ed è proprio in primavera che di solito l'ulceroso avverte un risveglio delle sue sofferenze, cioè del senso di ripienezza e di bruciore allo stomaco, e soprattutto del dolore, con il suo tipico ritmo in rapporto all'assunzione del cibo: benessere-cibo-dolore nell'ulcera gastrica, dolore-cibo-benessere nell'ulcera duodenale. In altri termini nell'ulcera gastrica il malato sta bene quando ha lo stomaco vuoto, e viceversa nell'ulcera duodenale ha sollievo quando ingerisce il cibo (il cosiddetto dolore da fame).
Per quali motivi può formarsi l'ulcera? Il fattore dominante è rappresentato dall'acidità del succo gastrico: nella grande maggioranza dei casi, infatti, gli ulcerosi sono ipercloridrici, ed i rimedi che combattono l'ipercloridria sono efficaci anche sull'ulcera. Tuttavia devono entrare in giuoco anche altri fattori, poiché vi sono moltissimi ipercloridrici, ma non tutti sono ulcerosi. Una fondamentale importanza predisponente è attribuibile senza dubbio agli stimoli emotivi, dato che un'alta percentuale di ammalati si trova fra le persone eccessivamente eccitabili, iperattive e facili agli entusiasmi. Inoltre si deve tener presente l'azione nociva del tabacco, del caffè, degli alcoolici.
Non ci occuperemo qui dei rimedi dell'ulcera gastro-duodenale, che sono numerosissimi, e la cui scelta spetta al medico caso per caso. Vogliamo ricordare invece che molto si può ottenere dal regime di vita e dalla dieta, purché sia ben radicata la convinzione che non si guarisce in un batter d'occhio, e che soltanto la costanza sarà premiata. Abbiamo detto che i disturbi ogni tanto si dileguano per ricomparire poi dopo un certo tempo. Orbene, nei periodi di tregua è umana la tentazione di dimenticarsi delle prescrizioni. Ma il guaio è che la guarigione, forse già iniziata in conseguenza del saggio comportamento, si allontana di nuovo.
La serenità dello spirito ed un'esistenza regolare, con i pasti ad ore fisse, un buon sonno alla notte, la siesta dopo il pranzo, faranno un gran bene. Da noi troppo spesso si dimenticano i vantaggi della « fine settimana », grande scoperta degli anglosassoni: il pomeriggio del sabato e la domenica dovrebbero essere giornate di riposo intellettuale e fisico per tutti, ma specialmente per il malato di ulcera, che avrà beneficio da una passeggiata all'aria aperta, evitando però ogni strapazzo.
E veniamo alle dolenti note delle astensioni, dei piccoli (o grandi) sacrifici. E' molto opportuno abolire il fumo, ed anche per il caffè e gli alcoolici il verdetto è di condanna. La dieta è poi un punto veramente fondamentale. Quando si parla di dieta dell'ulceroso il pensiero corre subito al latte, i cui vantaggi sono certamente molti. Però non mancano anche gli svantaggi, come le fermentazioni intestinali o le difficili digestioni. Quindi ad un breve periodo di regime latteo assoluto, necessario nelle crisi acute, si faranno seguire i farinacei sotto forma di creme di farina di riso, di avena, di tapioca, completate progressivamente con l'aggiunta d'olio o burro crudi, di patate passate, di uova, di gelatina di frutta, di pane biscottato, di formaggi freschi, di carni di vitello, di pesce, di pollo. Quasi tutti i malati che con disciplina si adattano a queste prescrizioni, notano ben presto un miglioramento notevole.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Un angolo del terrazzo. Nella balaustra è ricavato un incavo per sistemarvi i vasi con fiori stagionali. La sedia a sdraio è in tubolare metallico: le coperture in tela di nylon

IL TERRAZZO

Poltroncina a ruote: in metallo con cuscini in gommapiuma.

Un inverno freddissimo e interminabile, un inizio di primavera particolarmente uggioso e triste ci hanno portato a desiderare il cielo sereno, i tiepidi raggi del sole, in maniera più intensa del consueto. Le piante sono ancora quasi spoglie e le timide pennellate di verde che appaiono qua e là nelle colline sono l'unico segno di una primavera in forte ritardo. Tutto questo può farci presagire che il caldo quando verrà, sarà intenso ed improvviso. L'estate si presenterà così, inaspettatamente, senza che ci sia stata concessa la gioia di una stagione intermedia. La città, così soffocata nella pietra e nel cemento, diventerà la nostra prigione. Il sollievo di un terrazzo, anche piccolo, su cui si ripeteranno, seppure in sedicesimo, i miracoli della natura, le ombre verdi delle piante da vaso, ci darà perciò una illusione di refrigerio e di pace. Un cielo azzurro libero, alto sopra di noi, la distesa dei tetti, la vista dei campi lontani, potrà molto spesso riconciliarci col calore estivo di quell'estate cittadina, dell'afa soffocante, col polverume secco sospeso nell'aria e l'asfalto delle vie che si scioglierà sotto i nostri piedi. Un terrazzo, lontano da sguardi indiscreti, arricchito di piante verdi, dotato di qualche comoda poltrona a sdraio, di tavolini, potrebbe infine costituire un vero e proprio surrogato della nostra villeggiatura.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Uova in tutte le salse

UOVA AL PREZZEMOLO

Occorrente: 4 uova, 20 gr. di formaggio gruviera grattugiato, 20 gr. di burro, un cucchiaio di prezzemolo tritato, un ciuffo di prezzemolo, 4 fette di pane carré, sale e pepe q. b.

Esecuzione: *mettete in una padella il burro con il formaggio grattugiato e il prezzemolo, e quando il tutto sarà ben sciolto rompetevi sopra le uova. Salate il rosso, pepate il bianco e fate cuocere per due o tre minuti. A parte friggete nel burro le quattro fette di pane carré e disponetele sopra un piatto di portata: posate un uovo, con la salsa, su ciascuna fetta e all'ultimo decorate il centro di ogni uovo con un piccolo ciuffo di prezzemolo.*

PICCOLE DELIZIE

Occorrente: 6 chiare d'uova, 300 grammi di formaggio gruviera grattugiato, 3 cucchiai di farina, sale, pepe e olio per friggere q. b.

Esecuzione: *montate a neve ben ferma le sei chiare di uovo e incorporatevi pian piano il gruviera grattugiato, mescolando sempre con un movimento rotatorio dal basso verso l'alto. Salate, pepate e formate con questo impasto tante palline grosse come noci; passatele nella farina e poi friggetele in abbondante olio bollente. Scolatele sopra una carta che assorba l'unto e servitele su di un piatto, avvolte in un tovagliolino per tenerle calde.*

UOVA AI FUNGHI

Occorrente: 4 uova, 4 fette di pane carré rotondo, 30 grammi di funghi secchi, olio, burro, pepe e sale q. b.

Esecuzione: *tritate finemente i funghi e fateli cuocere con olio e burro. Friggete nel burro le fette di pane carré e disponetele in una pirofila rotonda: sopra ad ogni fetta formate uno strato di funghi, e poi rompetevi sopra un uovo. Salate il rosso, pepate il bianco e mettete per qualche minuto in forno caldo.*

RICETTA DI VETRINE

UOVA IN VOL-AU-VENT

Occorrente: *4 uova, 2 fette di prosciutto cotto, 100 gr. di burro, 8 olive farcite, 8 vol-au-vent.*

Esecuzione: *mettete sul fuoco una casseruola molto larga piena di acqua, portate all'ebollizione, poi abbassate la fiamma e appoggiate, sopra la casseruola, una padella. Fatevi sciogliere 50 gr. di burro, quindi versate le uova (che avrete prima sbattuto in una terrina); salate e mescolate con un cucchiaio di legno, fino a che le uova cominciano a « legare »: aggiungete i rimanenti 50 gr. di burro e il prosciutto cotto tagliato a pezzettini. Mescolate, fate cuocere per qualche secondo ancora e quindi versate il composto nel vol-au-vent (che avrete scaldato prima in forno). Nel centro di ciascun vol-au-vent disponete un'oliva farcita. Servite caldo su di un piatto coperto da un tovagliolino.*

Luisa De Ruggeri

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 29 aprile al 5 maggio

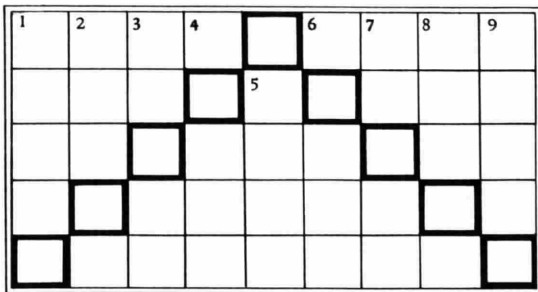
Segno	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	nessuna novità	novità liete	mutamenti	mutamenti	sorpresa	Potrete ricercare il vostro ideale. Qualcuno vi darà modo di concludere la delicata scoperta.
TORO 21.IV - 21.V	mutamenti	sorpresa	sorpresa	novità liete	novità liete	Sarà possibile incontrare chi vi darà le informazioni che da tempo cercate. Siate allegri.
GEMELLI 22.V - 21.VI	sorpresa	fortuna	nessuna novità	mutamenti	fortuna	Sviluppi inaspettati di un affetto che sembrava assopito o dimenticato. Siete pensati.
CANCRO 22.VI - 23.VII	sorpresa	contrarietà	nessuna novità	contrarietà	fortuna	Raddoppiate gli sforzi, le fatiche verranno premiate oltre ogni aspettativa.
LEONE 24.VII - 23.VIII	mutamenti	novità liete	guadagni	guadagni	nessuna novità	Rimpianti per un rifiuto che non dovevate fare. In avvenire siate più riflessivi e diplomatici.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	contrarietà	successo completo	contrarietà	nessuna novità	mutamenti	Maturazione precoce di un innamoramento. Potrete incorrere nella perdita della tranquillità.
BILANCIA 24-IX - 23.X	contrarietà	novità liete	guadagni	successo completo	guadagni	Affrettatevi a concludere l'alleanza, altrimenti la lotta da soli sarà fatale
SCORPIONE 24.X - 22.XI	sorpresa	nessuna novità	mutamenti	sorpresa	contrarietà	Date l'esempio, le parole non vi faranno la strada. Scoprirete una vile manovra.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	guadagni	sorpresa	contrarietà	novità liete	successo completo	Colpo di testa che vi farà cadere in una rete di intrighi. Ne uscirete per miracolo.
CAPRICORNO 23-XII - 21.I	guadagni	guadagni	mutamenti	guadagni	successo completo	Chi vi spia si tradirà presto ai vostri occhi. Avrete ragione piena e schiacciante.
ACQUARIO 22.I - 19.II	complicazioni	complicazioni	fortuna	successo completo	mutamenti	Avviso notturno. Un sogno forse. Il destino sarà strano, ma promettitivo al massimo grado.
PESCI 20.II - 20.III	successo completo	successo completo	fortuna	sorpresa	novità liete	La pesca sarà importante, ma l'amo non reggerà allo sforzo degli strappi.

= fortuna; = novità liete; = nessuna novità; = complicazioni; = guadagni; = contrarietà; = sorpresa; = mutamenti; = successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

SALISCENDI

Inserite verticalmente nel reticolo le parole richieste dalle definizioni, senza tener conto delle caselle a bordi ingrossati. Poi segnate in quest'ultime delle lettere adatte a formare (sempre dall'alto in basso) altrettante parole di senso comune. Se le lettere aggiunte saranno state ben scelte, formeranno nel loro assieme il titolo di un radioprogramma di assoluta novità.

Definizioni

1. Trine, guarnizioni; 2. Fio, castigo; 3. Elemento che si estrae dal borace; 4. Metallo che insieme allo stagno forma il bronzo; 5. Apertura di bocca; 6. Grosso tino; 7. Non è basso; 8. Sonnolenza febbrile; 9. Lo è il numero 2.

PARAGONI AD ACROSTICO

Una recente trasmissione TV sull'ufficio postale di Roma Termini verrà qui ricordata dalle iniziali delle parole necessarie per completare i paragoni da noi suggeriti.

Liscio come la ....
Grosso come un ....
Preciso come un ....
Vuoto come una ....
Bello come un ....
Nero come l' ....
Buio come la ....
Rapido come il ....
Ossessivo come un ....
Forte come un ....
Stupida come un' ....

●

UNA SOMMA DI NOMI

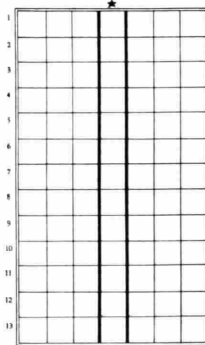
Meglio dell'algebra, come vedete. Date a ciascuna lettera un valore costante (in modo che siano presenti tutte le cifre, dall'1 al 9) e fate sì che il risultato sia giusto. Ci vuole un po' di pazienza, ma il giuoco è divertente.

BONI+
TOGLIANI+
LATILLA=

ANGELINI

●

CASELLARIO A MESOSTICO

Si incasellino le parole volute dalle definizioni, facendo uso delle sillabe elencate alfabeticamente. A giuoco risolto, nella colonna centrale dovrà apparire il titolo di una... primizia televisiva.

CAP, CI, CO, CO, CO, COL, COM, GA, LA, LA, LA, LA, LU, LU, MA, MA, MA, NA, NE, NE, NO, PE, PI, PO, POL, PU, RAZ, RIA, RIA, RO, SI, SIN, STI, STO, TO, TOR, TOS, VRA, ZA.

Definizioni

1. Dovere scolastico; 2. Si sgranocchia a Natale; 3. Carezza morale; 4. Per digerire; 5, Fa piangere... ma non è una cosa commovente; 6. Il... gilet del guerriero; 7. Si gusta anch'esso a Natale; 8. Contratto scritto; 9. Le signore se ne cingono la gola; 10. La trasmette l'anofele; 11. Prima lanugine; 12. Veleno; 13. Operazione.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

GIALLO *in* JAZZ

Dall'abile fusione degli elementi tipici della rivista e del racconto giallo, è nato questo programma di Gino Magazù. C'è l'intreccio complicato e c'è la scena sensazionale, ma c'è anche l'ironia e c'è Nick Manhattan, il bonaccione tenente della squadra omicidi venuto apposta per risolvere tutto: magari con l'aiuto di una moglie svitata.

Giovedì ore 21 secondo programma

Abbi pazien

Nick Manhattan *(Stefano Sibaldi)* è stato convocato nell'ufficio del capo della squadra omicidi *(Renzo Palmer)* non per risolvere un problema poliziesco, ma un non meno importante problema familiare. Il capo, infatti, vorrebbe un consiglio per trovare un regalo adatto per la moglie nell'anniversario delle nozze. L'intervento di Nick Manhattan non è risolutivo. Il grave problema sarà invece risolto dalla sopraggiunta moglie di Nick, Sandy *(Luisa Rossi)* che costringe Nick a procurare un regalo anche a lei

Tanta tranquillità dura poco, perché Nick è chiamato d'urgenza all'atelier di mode Sci-sci, dove, durante una sfilata di nuovi modelli, è stata misteriosamente assassinata l'indossatrice Odette. Il proprietario dell'atelier Harry Carey *(Renato Turi)* e — a sinistra — il sarto Alexis Dupont *(Elio Pandolfi)* direttore della stessa casa di mode, riferiscono a Manhattan quel che sanno sull'omicidio, pregandolo di non dare eccessiva pubblicità al delitto per non discreditare la loro fiorente attività e non perdere la clientela

Attorno al cadavere di Odette *(Anna*
la sarta Edna Gale *(Wanda Tettoni,*
satrici Virginia Quercioli e *Anna M*
ratorio(*Ada Valentini)*, Nick inizia le
(Gianni Bonagura, a destra in piedi)
che l'indossatrice è stata avvelenata
Nick e Pepper scoprono inoltre che

Il direttore dell'atelier Alexis Dupont viene pure interrogato da Nick, il quale apprende così che la vittima era stata più volte scoperta a passare i modelli dello Sci-sci a case di moda concorrenti, probabilmente con la complicità del fidanzato, Gordon. Tuttavia Odette non era mai stata licenziata perché erano sempre mancate prove precise e perché le sue prestazioni erano considerate insostituibili. Per di più, lo stesso proprietario dell'atelier aveva sempre difeso la ragazza da tutte le insinuazioni a suo carico

Nick Manhattan interroga il proprietario dello Sci-sci, Harry Carey contestandogli gli indizi in suo possesso. Carey non sa mentire, precisa anzi a Nick che Odette e il fidanzato Gordon avevano avuto una violenta lite qualche giorno prima del delitto, probabilmente per ragioni di gelosia. Nick si domanda però se la lite non aveva moventi assai più importanti e misteriosi, tali insomma da potere giustificare il delitto della ragazza. Si tratta ora di mettere insieme le risultanze dell'inchiesta, e di colmare i vuoti

Pertanto Manhattan interroga senza
(Oreste Lionello), senza tuttavia ricav
punto gli indiziati del delitto sono
ucciso Odette stanco di vedersi sen
Gale, che potrebbe avere ucciso per
fidanzato Gordon, istigatore dei furti
indotto al delitto non trovando più i

Servizio di Luigi Greci, foto di Franco Pinna - Le rip

nza Nick

PERSONAGGI E INTERPRETI

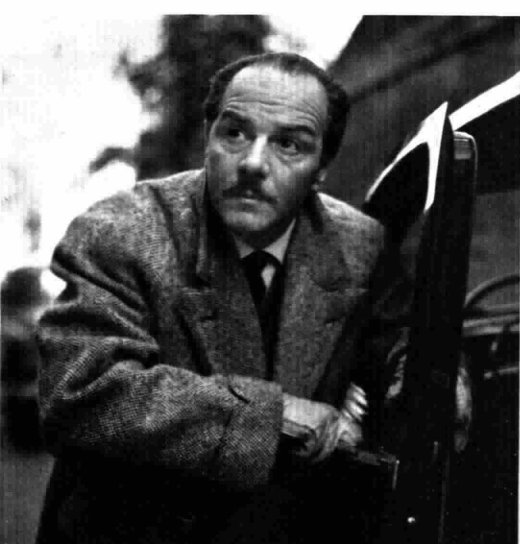
Il capo della squadra omidici *(Renzo Palmer)*, il tenente Nick Manhattan *(Stefano Sibaldi)*, sua moglie Sandy *(Luisa Rossi)*, Harry Carey, proprietario dell'atelier *(Renato Turi)*, Alexis Dupont, sarto *(Elio Pandolfi)*, il sergente Pepper *(Gianni Bonagura)*, il dottor Rois *(Silvio Spaccesi)*, Edna Gale, sarta *(Wanda Tettoni)*, Gordon, disegnatore *(Oreste Lionello)*, Stevens *(Nino Manfredi)*

zianelli) sono, affrante dal dolore,
e sue compagne di lavoro *(indos-
Bianciardi)*, la direttrice del labo-
agini assistito dal sergente Pepper
lottor Rois *(Silvio Spaccesi)* scopre
uno spillo intinto nell'aconitina.
ti gli spilli sono stati avvelenati

Sandy confessa al marito che, per tentare di aiutarlo, si è recata ad indagare per proprio conto nell'atelier. La scena diventa tragicomica quando Sandy, nel provare al marito una vestaglia, lo punge ripetutamente con alcuni spilli che da lei sono stati raccolti nell'atelier. Nick teme di essere a sua volta avvelenato, ma nella scatola sottratta da Sandy nessuno degli spilli presenta tracce di veleno. E' chiaro quindi che quelli rinvenuti in precedenza nell'atelier erano stati avvelenati dall'assassino « dopo » il delitto

Nick Manhattan torna allo Sci-sci e sottopone a stringentissimo interrogatorio la sarta Edna Gale. Scopre così che Edna odiava Odette perché, molto tempo prima, era stata la causa di un incidente che aveva deturpato il suo volto, costringendola ad interrompere una brillante carriera di indossatrice. Dall'interrogatorio non emerge alcuna prova a carico di Edna Gale, tuttavia Nick riesce abilmente a raccogliere alcuni elementi essenziali che lo aiuteranno, più tardi, ad individuare l'assassino e a stringerlo nella morsa

glio anche il disegnatore Gordon
nessun nuovo elemento. A questo
ro: Dupont, che potrebbe avere
rubare i modelli migliori; Edna
etta; Harry Carey per gelosia; il
odelli, che potrebbe essere stato
ette la collaborazione necessaria

Per venire incontro agli imbarazzi del marito l'estrosissima Sandy convince un noto pregiudicato, certo Stevens *(Nino Manfredi)* a confessarsi autore del delitto. Nick tuttavia, nel corso degli interrogatori, non tarda a capire che la confessione è falsa e che tutto è stato architettato dalla mente troppo fervida della moglie decisa con tutti i mezzi, anche i più stravaganti, a volere collaborare. Tuttavia, all'improvviso, Nick ha la rivelazione che aveva invano cercato. Meno male: perché superiori e stampa criticavano

Nick si precipita alla sua automobile per correre ad arrestare il colpevole alla fine individuato. Se seguirete la trasmissione, della quale Gino Magazù è contemporaneamente autore e regista, probabilmente, a questo punto, anche voi avrete individuato l'assassino. Ve lo auguriamo poiché, come sapete, può giungervi una telefonata dalla RAI e se sarete in condizione di rivelare l'identità dell'omicida, oltre ad una bella soddisfazione, avrete anche la fortuna di vedervi assegnato un premio di 250 mila lire

sono state effettuate per gentile concessione dei signori Mingolini-Gugenheim nel loro atelier di mode in Roma. Anche le toilettes delle indossatrici sono dell'atelier Mingolini-Gugenheim

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **XXIII Mille Miglia Automobilistica**
Radiocronaca dei passaggi da Pescara

10,15 **Trasmissione per le Forze Armate**
IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regia di Renzo Tarabusi

11 — **Ritmi e canzoni**
XXIII Mille Miglia Automobilistica: Radiocronaca dei passaggi da Roma

12 — **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone e Alberto Rabagliati

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **XXIII Mille Miglia Automobilistica:** Radiocronaca dei passaggi da Roma. **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni:** Radiocronaca dell'arrivo a Latina
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,20 **XXIII Mille Miglia Automobilistica:** Radiocronaca dei passaggi da Firenze

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giuseppe Bonavolontà: *La fontanella; Nella coppa di spumante; Romanina de Paris* *(Vecchina)*

14,45 **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

15 — **XXIII Mille Miglia Automobilistica:** Radiocronaca dei passaggi da Bologna

15,15 G. Cuppini e il suo complesso

15,30 **Storia della Svizzera**
II. *L'età eroica*, a cura di Guido Calgari

16 — **XXIII Mille Miglia Automobilistica:** Radiocronaca dell'arrivo a Brescia

16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17,30 Suona l'Hotcha Trio

17,45 **CONCERTO DI MUSICHE DI FRANCESCO BALILLA PRATELLA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
1) *L'aviatore Dro*: Sogno; 2) *I paladini di Francia*, musica orchestrale per un poema drammatico: a) Verso la gloria, b) Amore e poesia, c) La morte; 3) *Dalla suite « Romagna »*: a) Notti, ebbrezza e sangue, b) Baccanali di autunno
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni: Radiocronaca dell'arrivo a Roma e Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da G. Cergoli**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Giulio Scarnicci**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del violinista Henryk Szeryng con la collaborazione pianistica di Eugenio Bagnoli**
Tartini: *Sonata n. 10 in sol minore, per violino e basso continuo* (Didone abbandonata): a) Adagio ma non troppo, b) Presto non troppo, c) Largo - allegro comodo; Bach: *Ciaccona*, per violino solo; Brahms: *Sonata n. 3 in re minore, op. 108*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto con sentimento, d) Presto agitato
Registrazione effettuata il 22-4-1956 durante il concerto eseguito alla Società Filarmonica « Antonio Laudano » di Messina

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Tonina Torrielli, Ugo Molinari e Luciana Gonzales
Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre;* Morbelli-Falco: *Ho detto al sole;* Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde;* Panzeri - Mascheroni: *Amami se vuoi;* Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto;* Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie* *(Distillerie Luigi Sarti & Figli)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì
(Vidal Saponi Profumi)

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi *(Alemagna)*
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Oaks d'Italia dall'Ippodromo di S. Siro in Milano*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni: Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Musiche in celluloide
Avete visto questi film?

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Count Basie e il suo Quintetto Jazz; Carla Boni, cantante; *Don Byas*, solista di saxofono; *Maurice Chevalier*, cantante ed attore; *Sid Hamilton*, organista; *Coro Incas*, complesso vocale; *André Kostelanetz e la sua orchestra; Domenico Modugno*, cantante chitarrista; *Tres de Santa Cruz*, trio caratteristico
(Detersivo ToT)
(Vedi schedina nella pag. a fronte)

22 — **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
Protagonista **Achille Millo**
Pulcinella avvocato e tutore di fanciulle in età da marito
Pulcinella — *Achille Millo*
Colombina — *Clara Bindi*
Felice Sciosciammocca — *Gennaro di Napoli*
Giulio — *Carlo Giuffrè*
Giulietta — *Rosita Pisano*
Quinta trasmissione
Regia di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **La musica delle civiltà orientali**
a cura di Roberto Leydi
Il sud-est asiatico e l'arcipelago indonesiano

16 — **La scoperta dei Mari del Sud**
Conrad
a cura di Piero Bigongiari

16,30 **Goffredo Petrassi**
Concerto n. 4 per orchestra di archi
Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto
Paul Hindemith
Konzertmusik per archi e ottoni, op. 50
Moderatamente mosso e con forza, Molto largo, ma sempre scorrevole - Vivo, Lento, Vivo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

17,10 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
Il cinema messicano, brasiliano e argentino
Interventi di Mario Verdone e Calisto Cosulich

17,45-18 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
Mateo Falcone di Prospér Merimée, a cura di Alessandro Bonsanti

19,30 **Hector Berlioz**
Nuits d'été, op. 7
Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Au cimetière - Absence - L'île inconnue
Soprano Suzanne Danco
Orchestra Sinfonica di Cincinnati, diretta da Thor Johnson

20 — **Aspetti e problemi della scuola media**
Guido Calogero: *L'istruzione classica e la sua funzione nella società moderna*

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quartetto n. 6 in la maggiore, op. 33*
Allegro - Andantino lentarello, Minuetto con moto - Finale (Presto assai)
Esecuzione del Quartetto « New Music »
Broadus Erle, Matthew Raimondi, *violini;* Walter Trampler, *viola;* Claus Adam, *violoncello*
B. Galuppi: *Sonata in do maggiore*
Andante - Allegro
Sonata in si bemolle maggiore
Andante - Presto
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
F. J. Haydn: *Trio in do maggiore n. 3*, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante - Finale (Presto)
Esecutori: Lili Kraus, *pianoforte;* Szymon Goldberg, *violino;* Anthony Pini, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **FIDELIO**
Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke
Riduzione dalla tragedia di J. N. Bouilly
Musica di **Ludwig van Beethoven**
Don Fernando — *Franco Calabrese*
Don Pizzarro — *Giuseppe Taddei (Mario Feliciani)*
Florestano — *Amedeo Berdini*
Leonora (Fidelio) — *Dorothy Dow (Mila Vannucci)*
Rocco — *Boris Christoff (Marcello Giorda)*
Marcellina — *Irene Fratiza Gasperoni (Graziella Maranghi)*
Giachino — *Nicola Monti (Renato Cominetti)*
Il capitano — *Giotto Tempestini*
Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gian Domenico Giagni
(Vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo:
Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Il sogno,** racconto di Joseph Sheridan Le Fanu - Traduzione di Attilio Bertolucci

13,30-14,15 **Musiche di Dvorak e Chopin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 30 aprile)

Da sinistra: Sandro Alessandrini, Nora Orlandi, Paola Orlandi e Massimo Cini, i componenti del quartetto vocale « Due più due » che partecipa alla trasmissione delle ore 15

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

XXVIII Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Atalanta-Inter		
Milan-Pro Patria		
Napoli-Lazio		
Padova-Juventus		
Roma-Fiorentina		
Sampdoria-Novara		
Spal-Lanerossi		
Torino-Genoa		
Triestina-Bologna		

Serie B

Alessandria-Como		
Cagliari-Palermo		
Catania-Udinese		
Legnano-Parma		
Livorno-Brescia		
Marzotto-Messina		
Modena-Taranto		
Monza-Salernitana		
Verona-Bari		

Serie C

Cremonese-Lecco		
Empoli-Colleferro		
Mestrina-Carbosarda		
Molfetta-Treviso		
Pavia-Catanzaro		
Piombino-Piacenza		
Prato-Vigevano		
Sanremese-S. Benedettese		
Venezia-Siracusa		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE — domenica 29 aprile

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Attualità cattolica
Rubrica religiosa

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA
a) Da Brescia: *Telecronaca dell'arrivo della* **XXIII Mille Miglia Automobilistica**
b) Da Roma: *Telecronaca delle fasi conclusive del* **VII Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni**

Al termine delle telecronache:
DON PASQUALE
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursi
Musica di GAETANO DONIZETTI
Edizione G. Ricordi & C.
(Registrazione effettuata il 21-5-55)
Personaggi ed interpreti:
Don Pasquale — *Italo Tajo*
Dottor Malatesta — *Sesto Bruscantini*
Ernesto — *Cesare Valletti*
Norina — *Alda Noni*
Un notaro — *Renato Ercolani*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Alberto Erede
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Alessandro Brissoni
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nel II intervallo:
Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21 — I PADRI NEMICI
Un atto di Charles Vildrac
Traduzione di Gian Roberto Cavalli
Personaggi ed interpreti:
Hilarion — *Luigi Pavese*
Adele — *Carla Macelloni*
Cristina — *Giovanna Caverzaghi*
Quasiment — *Ermanno Roveri*
Flaviano — *Matteo Spinola*
Arturo — *Alvaro Alvisi*
Sceneggiatura e regia di Enrico Colosimo

22 — Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvana Pampanini
Regia di Piero Turchetti

22,45 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

I PADRI NEMICI La storia sulla quale Charles Vildrac — l'autore dell'ormai celebre commedia *Paquebot Tenacity* — ha costruito il suo breve atto dal titolo *I padri nemici*, ha un passato celebre: è un po' la storia infatti di Romeo e Giulietta, un tema inesauribile non solo per il teatro. Un antico contrasto divide le famiglie del farmacista Hilarion e del coltellinaio Quasiment. Capita, è fatale, che i due figli dell'uno si innamorino alla follia delle due figliole dell'altro. In tutto ciò, le sole persone che trovino qualcosa di disdicevole sono soltanto i due padri. Figli e figlie, no, assolutamente. Col tempo, infine, tutto si appianerà: al contrasto subentrerà il ragionamento e l'intrigo d'amore avrà la sua legittima soluzione. La versione televisiva di Enrico Colosimo (che ne è il regista) si avvale di un'ambientazione precisa e accuratissima cui contribuiscono le musiche originali scritte da Bruno Maderna. *I padri nemici* è stato la prima volta rappresentato nel 1946 in occasione del Festival dell'atto unico tenutosi al Teatro Edoardo VII di Parigi. *Nella foto:* gli attori Carla Macelloni e Ermanno Roveri e il regista Enrico Colosimo (a destra)

* RADIO * domenica 29 aprile

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Jakob Stebler: « Die anstecken-de G'Sundheit » Lustspiel in 3 Akten; Spielleitung: Fr. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Variazioni senza tema (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Vecchi motivi:** Simi: Addio Signora; Rastelli: Birimbo birambo; Gill: Come pioveva - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana. Notiziario giuliano. Il mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle » fantasie istriane a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 La buona speranza, dramma in quattro atti di Herman Heijermans, traduzione di Adelchi Moltedo. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda e Angelo Calabrese - Isacco Jefferson (Marcello Giorda); Matilde, sua moglie (Gina Furani); Clementina, loro figlia (Nini Perno); Il contabile Kaps (Gianni Solaro); Caterina (Amalia Micheluzzi); Giorgio (Ruggero Winter); Bernardo (Mauro Carbonoli); Giovanna (Clara Marini); Cosimo (Giorgio Valletta); Daniele (Gianni De Marco); Maria (Bianca Ravelli); Simone (Angelo Calabrese); Sara (Liana Darbi); Teresa (Lia Corradi); Tommaso (Emiliano Ferrari); Un suonatore (Luciano Del Mestri); Un doganiere (Lucio Renzi); Un altro doganiere (Ennio Quadrini); Un marinaio (Giampiero Biason). Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Dvorak: Dumky, trio op. 90 - 18 Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra op. 26 - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Montemezzi: « L'amore dei tre re », opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Festival a Costarica. **21,30** I Royal Polynesians. **21,45** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Musiche di Chopin interpretate dal pianista Jean Ekier. **19** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. Musica di Beethoven. **22** Notiziario. **22,15** Ritmi. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Concerto diretto da Jean Giardino. Solisti: pianista Nicole Rollet; violinista Jean Mannen - **Inghelbrecht:** Sinfonia breve da camera; **J. Manen:** Suite per violino, pianoforte e orchestra; **Sylvio Lazzari:** Effetto notturno; **Pierné:** Cydalise et le chèvre-pied. **19,30 Milhaud:** Il castello di fuoco, cantata, diretta dall'Autore. **19,45** Notiziario. **20** Valzer d'oggi. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione di Camille Maurane. **20,35** Tre racconti di Lord Dusany nell'adattamento di Paul Morand: « La porte étincelante »; « Les joyeusetés de Hahaïaba »; « Les ennemis de la Reine ». **21,35** « Prenz-garde » à la poésie », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22,50 Marcel Delannoy:** a) Rapsodia, per tromba, sassofono, viola, violoncello e pianoforte; b) Melodie; c) Quartetto per archi.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per la radio: Cole Porter. **19,30** Orchestra Henri Rossotti. **19,53** Orchestra Marcel Azzola. **20** Notiziario. **20,20** « La gioia di vivere », di Pierre Benoit. **21,35** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,10 Appuntamento con Georges Guétary. **18,33** Inter 33, 45, 78. **19,15** Varietà. **20,02** Ritornelli. **20,25** Intervista lampo con Paul Valéry, a cura di Christiane Reygnault. **20,30** Vita parigina. **21 Schumann:** La vita e l'amore di una donna, nell'interpretazione della cantante Mary Powers. Al pianoforte: André Collart. **21,25** Concerto diretto da Eduard Van Beinum. Solista: violoncellista Pierre Fournier - **Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93; **Schumann:** Concerto in la minore per violoncello e orchestra. **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu » **23,30** Musica da ballo. **0,03-2** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Orchestra Michel Legrand. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** I temerari. **20,30** Le trentasei chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro allo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,25** Il viale delle melodie. **22,50-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** L'orchestra Tom Jenkins e il fagottista Gwydion Brooke. **19** Critici diretti da Norma Fisher. Libri: Elspeth Fisher. Arte: Stephen Bone. Cinematografo: Chaterine de la Roche. Teatro: J. W. Lambert. Radio: Colin MacInnes. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Il conte di Monte Cristo », di Alessandro Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddell. Parte prima. **21** Notiziario. **21,15** « Gli ultimi giorni di Hitler », di H. R. Trevor-Roper. Adattamento radiofonico di Terence Tiller. **22,15** Concerto di musica da camera. **22,35** Conversazione. **22,50** Preghiere.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la cantante Catherine Lawson. **20,30** Canti sacri. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,30** La campagna in aprile. **23** Il viale delle melodie. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Concerto diretto da Charles Mackerras. **8,15** Tommy Reilly e un settimino. **8,15** « Il cappotto di pelliccia », di Sean O' Faolain. **10,30** Musica di Beethoven. **10,45** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **12,30** Vita con i Lyon. **13 Il sogno di un valzer,** di Oscar Straus. **15,15 Haendel:** Concerto grosso per oboe e archi; **Vaughan Williams:** Concerto per oboe (solista: Roger Lord). **16,15** Rivista. **17,45** Danze sull'aia. **18,15** Suona Jack Collings. **19,15** « Thunder Rock », dramma di Robert Ardrey. Adattamento radiofonico di Felix Felton. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo. **23** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Sport. **19,30** Notiziario. **19,40** Concerto variato. **20,30** Ascoltatori fra di loro: lettere. **21,15** Radiorchestra olandese (solista pianista Alex van Amerongen) - **Glazunow:** Concerto per pianoforte e orchestra; **d'Indy:** Istar, variazioni per orchestra. **21,50** « Opus 4 », racconto di Wilhelm Schäfer con musica di Beethoven. **22,15** Notiziario. Musica da camera: **Schubert:** Quintetto « della trota » in la maggiore. **23-23,15** Lieder di **Schubert** interpretati dal baritono Jürgen Keller.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'estate. **10,30 Strawinsky:** Pulcinella, suite; **Prokofieff:** L'amore delle tre melarance, suite sinfonica. **11,30** Interpretazioni della clavicembalista Wanda Landowska. **Domenico Scarlatti:** a) Sonata in re maggiore L. 418; b) Sonata in re minore L. 423; **Couperin:** a) Les barricades mystérieuses; b) L'Arlequine; **Haendel:** Il fabbro armonioso. **11,25 Bach:** Cantata n. 170 in re maggiore, « Vergügte Ruh' beliebte Seelenlust ». **12 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 1; **Ravel:** Rapsodia spagnola. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il Bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva, tè danzante e canzonette. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Rimsky-Korsakoff:** Il gallo d'oro, suite. **19,15** Notiziario. **19,20** Katina Ranieri e Natalino Otto. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni della pianista Aline von Barentzen. **Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 53; **Ravel:** a) « Oiseaux tristes »; b) Toccata. **20,45** « Malia del Tropico », tre atti di Alberto Donini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 J. S. Quantz: Arioso dal Concerto in sol per flauto e orchestra. **18,45 Schubert:** Sonatina n. 3 in sol minore per violino e pianoforte. **19,15** Notiziario. **19,40** « Scalo a Londra », documentario di Jean-Pierre Goretta. **20,10** Varietà. **20,50** Premio Italia 1955 (RAI - Radiotelevisione Italiana): « Il ritorno », radiodramma di Peter Hirche. **21,50** « C'est toute une histoire l'opérettel », a cura di Claude Dufrêne. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a... **23 Heywood:** Valse coquette. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

Il maestro Rito Selvaggi, che ha composto l'oratorio scenico *La sposa di Fontebranda*, in programma alle 21,05. Rito Selvaggi è nato a Noicattaro di Bari. Studiò al Liceo Musicale di Pesaro e si perfezionò con Busoni. Ha diretto istituti musicali e, dal '38 al '43, il Conservatorio di Palermo. E' autore di numerose composizioni sacre, di musica sinfonica e cameristica e dell'opera *Maggiolata veneziana*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 Musica da camera
Haendel: *Sonata da camera n. 5 in sol maggiore, op. 1 per flauto e clavicembalo;* Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini;* Bartok: *Rapsodia n. 1, per violino e pianoforte*

12,10 **Orchestra diretta da P. Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle e Paolo Sardisco
Borgna-Cergoli: *Son parole;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?;* Silvestri: *Nanni;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Amendola-Mac D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill!;* Cichellero-Pittari: *Che spunta 'a fa 'sta luna;* Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Iller e i suoi cinque

17 — **Gorni Kramer e la sua orchestra**

17,30 **La voce di Londra**

18 — Musica sinfonica
Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate, op. 21*, ouverture; Ravel: *Rapsodia spagnola:* a) Preludio alla sera, b) Malagueña, c) Habanera, d) Féria

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giuseppe Santanastaso: *Le idee sociali del Risorgimento*

18,45 **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Meri Franco Lao
Couperin: *La Favorita (chaconne-rondeau);* Bach: *Preludio e fuga in si maggiore;* Bartok: *Due rondò su temi popolari;* Santorsola: *Chôro;* Fabini: *Triste n. 1;* Campodonico: *Improvisacion;* Giucci: *Candombe*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arte
Direttore G. B. Angioletti
Vittorio Lugli: *Tristezza e sorriso di François Sagan;* Sergio Civinini: *La corsa del treno.* - Note e varietà

20 — **Orchestra diretta da B. Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
La sposa di Fontebranda e l'ispirazione religiosa nell'arte, conversazione di S. E. il Cardinale Alfredo Ottaviani
LA SPOSA DI FONTEBRANDA
(S. Caterina da Siena)
Oratorio scenico in un proemio storico, un prologo e tre tempi di RITO SELVAGGI
Ricostruzione poetica desunta dagli scritti di S. Caterina da Siena e dalle Sacre Scritture
Adattamento radiofonico dell'Autore
Caterina, la sposa di Fontebranda
Madonna Ghinoccia De' Tolomei — *Claudia Parada*
Un eremita viandante
Il grande araldo della fede — *Andrea Mongelli*
La regina e madre
Madonna Alessia Saracini — *Rina Corsi*
Ser Jacopo Benincasa / Il signore e re — *Enzo Viaro*
Monna Lapa / La Maddalena — *Oralia Dominguez*
Il principe delle tenebre / Il sacro poeta — *Amedeo Berdini*
La Grazia
Madonna Lisa De' Salimbeni — *Tina Toscano*
L'Amore
Madonna Francesca De' Tolomei — *Vera Presti*
La voce del consolatore — *Vittorio Tatozzi*
Lo storico — *Carlo Bagno*
S. Caterina bambina — *Gabriella Cataldo*
Stefano bambino — *Gianni Bassi*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro R. Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23 — Chitarrista Luise Walker

23,15 **Giornale radio**
La festa del Calendimaggio
Radiocronaca di Amerigo Gomez da Assisi

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni e Gino Latilla
Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Cioffi: *Vecchio mulino;* Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te;* Rastelli-Fragna: *Improvviso;* Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Maietti: *Pampa in fiore*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Orchestra diretta da Francesco Ferrari

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: « Giovanni Berchet »
Concerto in miniatura: Gruppo musiche rare: Gregori: *Gagliarda e Rigaudon dalle « Canzoni in stil francese »;* Carissimi: *Piangete aure;* Strozzi: *Amor dormiglione;* Anonimo secolo XVIII; *Due canzoni veneziane*

16,30 **La bufera**
Romanzo di Edoardo Calandra - Adattamento di Giorgio Buridan - Regia di Eugenio Salussolia - Sesta ed ultima puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
a cura di Stefania Plona
Due racconti di Andersen
Realizzazione di Pino Gilioli
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune:* Il signor Sindaco
Alberto Marzi: *Il bambino dalla nascita ai sei anni visto da uno psicologo* - Quarta lezione

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Il Piccolo Teatro della Città di Milano presenta
Il Teatro di Venezia ne
LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Il conte Anselmo Terrazzani, antiquario — *Marcello Moretti*
La contessa Isabella, sua moglie — *Pina Cei*
Il conte Giacinto, loro figliolo — *Giovanni Materassi*
Doralice, sua sposa, figlia di Pantalone — *Marina Dolfin*
Pantalone de' Bisognosi, ricco mercante — *Cesco Baseggio*
Il Cavaliere del Bosco — *Sergio Graziani*
Il dottor Anselmi, confidente della contessa Isabella — *Francesco Mandich*
Colombina, cameriera della contessa — *Luisa Baseggio*
Brighella, servitore del conte Anselmo — *Giancarlo Maestri*
Arlecchino, amico e paesano di Brighella — *Cesco Ferro*
Pancrazio, intendente di antichità — *Emilio Rossetto*
Regia di **Orazio Costa**
Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Siparietto
Una voce nella sera

Cesco Baseggio, protagonista della *Famiglia dell'antiquario*, la commedia di Goldoni, in onda alle 21

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gioacchino Rossini** (Rev. Liviabella)
Sonata n. 1 in sol maggiore, per due violini, violoncello e contrabbassi
Moderato - Andantino - Allegretto
Sonata n. 5 in mi bemolle maggiore, per due violini, violoncelli e contrabbassi
Allegretto - Vivace - Andantino - Allegretto
Esecuzione del Collegium Musicum Italicum, diretto da Renato Fasano

19,30 **La Rassegna**
Scienze medico-biologiche, a cura di Achille Mario Dogliotti
In quali circostanze si può applicare la macchina « cuore-polmone » artificiale

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Suite in re n. 3*
Ouverture - Aria - Gavotta - Bourrée
Orchestra « RCA Victor », diretta da Fritz Reiner
J. Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*
Allegro - Andante - Allegro scherzando
Solista Peter Lukas Graf
Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Victor Desarzens

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il Sud e la spedizione dei Mille**
a cura di Gino Doria
Prima trasmissione

21,50 **La musica delle civiltà orientali**
a cura di Roberto Leydi
IV. La musica religiosa in India

22,20 **Guardia alle montagne**
Documentario di Enrico Ameri

22,50 **Karol Szymanowsky**
Harnasie, suite dal balletto
Prélude et scène champêtre - Marche de Harnasie - Danse de Harnasie - Les noces - Danse des montagnards - Dans la montagne
Direttore Artur Rodzinski
Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Le storie » di Polibio: « Pensieri »
13,30-14,15 Musiche di Boccherini, Galuppi e Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 29 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musica da film - **6,06-7:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — lunedì 30 aprile

17,30 La TV dei ragazzi
a) *La bottega dello Zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 La TV per gli studenti
« Storia dell'industria in Italia dal 1848 »
Il periodo protezionistico (1878-1898)
A cura di Giulio Guderzo

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: **Gand**
Omaggio al lavoro
Alla vigilia della Festa del Lavoro, l'industriale centro di Gand onora il lavoro in una grande azione scenica allestita al Velodromo di Inverno della ridente città fiamminga. Tra i gruppi di lavoratori presenti in scena ritroveremo anche un gruppo di minatori italiani con i loro mandolini. Allo spettacolo interverranno cantanti di grande fama, tra cui Line Renaud e Kenneth Spencer.

21,45 Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? »

22,20 Dieci minuti con Carlo Carrà
A cura di Giancarlo Fusco

22,30 Dal Teatro Alfieri di Torino
Jean Léon Destiné e il suo gruppo di danzatori di Haiti
Le realizzazioni coreiche di Jean Léon Destiné, già appartenente alla troupe di Katherine Dunham, costituiscono a tutt'oggi la più schietta testimonianza del folclore e dell'anima di Haiti; dalla primitiva espressione — propriamente indigena — della danza estatica o rituale ai più moderni scorci pantomimici influenzati dall'occidente.
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
Indi: **Replica Telesport e Telegiornale**

Il pittore Carlo Carrà al quale è dedicata la teletrasmissione delle ore 22,20

La televisione per gli studenti

Storia dell'industria italiana

Una verità oggi assodata è che la prosperità di un paese dipende dallo sviluppo della sua industria, cioè di quell'attività che risente al massimo grado del progresso tecnico, che produce i beni per la soddisfazione dei bisogni meno elementari e che fornisce gli strumenti produttivi fondamentali a tutti gli altri settori dell'attività economica.

E' per questo che tra le misure del grado di sviluppo economico di un paese si considera sempre l'importanza che ha l'industria nel sistema economico. Da questo punto di vista l'Italia si presenta in una posizione in qualche modo intermedia, nel senso che, pur essendo un paese a grado notevole di industrializzazione, specie in certe regioni, non ha ancora raggiunto quello sviluppo industriale che si può riscontrare in molti altri paesi. La storia della nostra industria spiega questa situazione attuale dell'Italia. L'industria italiana si è sviluppata tardi, per vicende politiche che hanno reso faticosa e ritardata la formazione di un grande mercato nazionale. Si può dire che soltanto verso la fine del secolo scorso l'industria cittadina, esercitata in fabbriche di una certa dimensione, ha cominciato ad avere un peso di rilievo nella nostra vita economica; e si trattava quasi solamente di industrie tessili. Uno sviluppo rilevante della siderurgia, di certi rami dell'industria meccanica (autoveicoli, navi, materiale ferroviario) si poté avere solo a cominciare dal nuovo secolo, e soprattutto con l'appoggio dello Stato, sia sotto forma di protezione doganale che sotto forma di commesse. Alla prima guerra mondiale si arrivò con un sistema industriale molto più vasto e complesso di quello di vent'anni prima, ma ancora debole, proprio per questo ambiente di protezioni e di preferenze statali, che, mettendo al riparo la nostra industria dai colpi dell'agguerrita concorrenza straniera, da un lato era stato fattore insostituibile di sviluppo, ma, dall'altro lato, aveva dato luogo ad aziende che, per livello di costi, erano ancora arretrate sul piano mondiale. A ciò doveva aggiungersi la gravissima debolezza industriale del Mezzogiorno, che danni gravissimi aveva ricevuto dal modo in cui l'unificazione si era svolta e dalle politiche economiche del nuovo Stato unitario. Né questi difetti di fondo furono superati nel periodo tra le due guerre, ché anzi, malgrado alcuni sviluppi importanti (energia elettrica, chimica), la politica di autarchia e di preparazione alla guerra introdussero nel nostro organismo produttivo storture e debolezze ancor più gravi, che aumentarono il divario di sviluppo e di efficienza industriale tra l'Italia e i paesi di più antica industrializzazione.

Dopo l'ultima guerra, superata la fase critica di ricostruzione, molto s'è fatto. Nel 1948 la produzione industriale aveva già raggiunto il livello pre-bellico e oggi ha quasi raddoppiato questo livello. Ma molto resta ancora da fare perché la nostra industria superi radicalmente i suoi difetti d'origine e dia il contributo che solo essa può dare alla risoluzione dei problemi di fondo della nostra economia: l'eliminazione della disoccupazione, l'assorbimento in attività industriali della sovrapopolazione agricola, l'industrializzazione del Mezzogiorno. Sono compiti di grandissime dimensioni. Conoscere la storia della nostra industria vuol dire conoscere uno degli elementi fondamentali che condizionano il loro adempimento.

Claudio Napoleoni

Il Sud si industrializza: un grande stabilimento è sorto a Pozzuoli

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Internationale Rundfunkuniversität»: «Die grossen Religionen in der heutigen Welt - Die christliche Philosophie » von Prof. Karl Holzamer - Kammermusik: Pianist Bruno Mezzena: Sonatinen von W. A. Mozart - Von Melodie zu Melodie (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 A. Innerebner: « Kleine Kulturgeschichte des Kachels » - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Rossini: Il barbiere di Siviglia: a) Sinfonia, b) Largo al factotum; c) Ecco ridente in cielo; d) Aria della calunnia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Complessi campagnoli - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per clarino e orch. in la magg. - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Mozart: Divertimento n. 11 in re. 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Successi di ieri. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Complesso Arthur Briggs. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica da camera eseguita dal Quintetto Belga. **21,15** Musica di Lehar. **22** Notiziario. **22,15 Bach:** Partita in re maggiore, interpretata dal violinista Laszlo Revecz.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Grandezza di Arthur Honegger », a cura di Arthur Hoerée. **19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20 Albeniz:** Granada, dalla « Suite spagnola n. 1 ». **20,05** Concerto diretto da George Sebastian - **Mendelssohn:** La Riforma, sinfonia; **Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico; **Schumann:** Prima sinfonia; **Wagner:** I Maestri cantori di Norimberga, frammenti sinfonici. **2145** « Belle lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25** « Prime ambasciate tra l'Europa e l'Asia » a cura di Pham Van Ky: « Inghilterra Birmania: Crawfurd e la Regina di Birmania ». **22,55 Beethoven:** Serenata in re maggiore, op. 25, per flauto, violino e viola. **23,20** Musiche francesi per cembalo, interpretate da Pauline Aubert. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi. **18,45** Notiziario. **19,15** Buona fortuna, con Henry Salvador. **19,33** Orchestra Robert Merchez. **19,53** Les Compagnons du Bal champêtre. **20** Notiziario. **20,20** « Le domeniche », a cura di Jacques Morel e Paul Barre. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Alain Decaux e André Castelot presentano: « La Tribuna della Storia », con la collaborazione di Colin Simard. **22** Notiziario. **22,15 Gontran Dessagnes:** Divertimento, interpretato dal duo di chitarre Presti-Lagoya. **22,20** « Fernand Pouey », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: « Louis Jordan ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,25** Dischi. **18,30** Nuovi dischi. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Humour-Polka », di Armand Lanoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Dischi. **21** « La macchina da scrivere », tre atti di Jean Cocteau. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Claude Robin. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e Etienne Lorin. **21** Gran Gala, con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Un milione in contanti! **21,50** Rassegna del IX Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** La vigilia del 1° Maggio. Concerto corale e orchestrale. **21** Immagini musicali di viaggi - **Mendelssohn:** Sinfonia italiana; **Liszt:** Fantasia ungherese; **Ravel:** Rapsodia spagnola (pianista Heinz Schröter, orchestra diretta rispettivamente da Rudolf Michl, Hans Rosbaud e Kurt Schröder). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Melodie e ritmi. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Concerto alla vigilia del 1° Maggio - **Mozart:** Ouverture dell'opera «Idomeneo»; **Martin Neumann:** Prologo recitato da Bernhard Minetti; **Kurt Brenner:** Canzone di Maggio 1956, per coro misto; **Hans Peter Haller:** « Giornata di Maggio », cantata per coro misto e orchestra; **Tilo Koch:** « Germania indivisibile » (parla Bernhard Minetti); **Beethoven:** Ouverture « Leonora » n. 3 (Orchestra diretta da Karl Rucht, coro maschile e coro femminile). **21** Concerto variato. **22** Notiziario. **22,10-1** Serata di danze. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** « Il mondo del balletto » presentato da Frederick Ashton. **19** La mezz'ora di Tony Hancock. **19,30** Concerto diretto da Rudolf Schwarz - **Mozart:** L'Impresario, ouverture; **Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); **R. Strauss:** Il Cavaliere della rosa, suite. **20,30** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** « The Leader », di Helena Wood. **22,45** Resoconto parlamentare. **23,08-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Musica richiesta. **21,30** « Forover Green », commedia di Sidney Nelson e Maurice Harrison. **22** Notiziario. **22,20** Ritmi e canzoni. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Undicesima puntata. **23,15** Musica per gli innamorati. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Organista Sandy Macpherson. **6 Schubert:** Ouverture in stile italiano; **Anton Rubinstein:** Concerto per piano e orch. n. 4 in re min. op. 70 (solista S. Grundels); **Liszt:** Orfeo, poema sinfonico. **7,30** Musica da ballo dell'America latina. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica di Turina. **10,45** Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Raymond Newell. **12,30** « Il cappotto di pelliccia », di Sean O' Faolain. **13** Banda musicale. **14,15** Nuovi dischi. **15,15** Rivista. **16,15 Bliss:** Sonata per viola e pianoforte, interpretata da William Primrose e Ernest Lush. **17,15** Rivista musicale. **17,30** « L'insegnamento musicale di Parry e di Stanford », a cura di Ralph Vaughan Williams. **20,30** Musica ritmica. **21,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. **22** Musica di Turina. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 L'automobile (7) Gli strumenti di controllo e il comportamento verso il personale dei garages. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica richiesta. Nell'intervallo: La nostra buca delle lettere. **21 Brahms:** Quartetto d'archi in la minore, op. 51 n. 2 (Quartetto Vegh). **21,30** Il Teatro del nostro tempo (orientamento con esempi di scene). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Concerto diretto da Paul Sacher (solisti soprano Sylvia Gähwiller, tenore; Hughes Cuénod e orchestra da camera); **Strawinsky:** Cantata per soprano, tenore, coro femminile e piccolo complesso strumentale (1952); **Hindemith:** « Apparebit repentina dies » (1947).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. **13,40-14** Direttori d'orchestra scomparsi: Paul van Kempen. **Beethoven:** a) Le creature di Prometeo, ouverture; b) La consacrazione della casa, op. 124, ouverture. **16,30** Tè danzante. **17** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **17,30** Liriche per canto e pianoforte interpretate da Simone Boucherit e Luciano Sgrizzi. **A. Scarlatti:** Se Florindo è fedele; **Pergolesi:** Se tu m'ami; **René Bernier:** a) « Le malheur arrive... »; b) « Le roi rit dans le Houx... »; **Joseph Jongen:** « Bal des fleures »; **Jean Absil:** « Trois poèmes de Tristan Klingsor ». **18** Musica richiesta. **19 Coleridge-Taylor:** Piccola suite da concerto. **19,15** Notiziario. **19,40** L'operetta viennese. **20** « Incontro fra città svizzere: Lugano-Berna », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21 Lo studente povero,** operetta in tre atti di Carl Millöcker, diretta da Edwin Löhrer. **22,15** Momenti di storia ticinese. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,30** Melodie e canzoni. **19,15** Notiziario. **19,40** Varietà. **20** « Happy End », di André Picot. **20,40 I racconti di Hoffmann,** opera fantastica in tre atti, un prologo e un epilogo di Jacques Offenbach, diretta da André Cluytens. **22,15** Rassegna della Televisione. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Orchestra Lès Elgart.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)

11 — **Colonna sonora**

12 — Dora Musumeci al pianoforte

12,15 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Nunzio Gallo, il Poker di voci, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, Giorgio Baracchini e Oscar Carboni
Costanzo-Salani: *Il mio sogno;* Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri;* Vitale-Warren: *La rosa tatuata;* Pinchi-Philippe-Gerard: *Il ballerino;* Nucio-Gimar: *Gondoletta;* Roversol: *Zingaresca;* Manlio-Nascimbene: *Amore senza nome;* Sussain-Nomen-Popp: *La lavanderina del Portogallo;* Nisa-Redi: *Una musica per te;* Biri-Ravasini: *Il merlo di Como;* Addinsell: *Varsavia concerto*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15 Honky-Tonky piano

14,30 *Conversazione*

14,45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli

15,15 **LA REGINETTA DELLE ROSE**
Operetta in tre atti di Giovacchino Forzano - Musica di RUGGERO LEONCAVALLO
Liliana — *Lina Pagliughi*
Anita De Rios Negros — *Ornella D'Arrigo*
Mikalis — *Liana Avogadro*
Max — *Emilio Renzi*
Don Pedro della Valsenda — *Giuseppe Diani*
Gui della Bombilla — *Riccardo Massucci*
Sparados — *Piero Cosimi*
Kradomos — *Giulio Ferri*
Direttore **Cesare Gallino**
Istruttore del Coro Giulio Mogliotti
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Massucci
Registrazione

16,45 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

17 — **Musiche e colori**
« *Un pizzico di follia* », di Paolini e Silvestri
Colonna sonora dal film omonimo, con le voci di Danny Kaye e May Zetterling
Presenta **Corrado**

18 — *La voce dei lavoratori*

18,15 **Giro ciclistico dell'Emilia**
Radiocronaca dell'arrivo a Bologna

18,30 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Ugo Molinari, Gianni Marzocchi e Luciana Gonzales
Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo;* Cherubini-Schisa-Trama: *Il treno del destino;* Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota;* Modugno: *Musetto;* Rastelli-Silvestri: *Parole e musica;* Gippi-Beretta-Fucilli: *La colpa fu...;* Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Celebrazione della Festa del Lavoro**

21,15 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
GUGLIELMO TELL
Tragedia in cinque atti di FEDERICO SCHILLER
Traduzione di Lavinia Mazzucchetti
Guglielmo Tell — *Annibale Ninchi*
Edvige, moglie di Tell — *Ornella Cappellini*
Gualtiero e Guglielmo, figli di Tell — *Marco Paniello e Alida Cappellini*
Erminio Gessler — *Arnoldo Foà*
Gualtiero, barone di Attingausen — *Aldo Silvani*
Ulrico di Rudenz — *Ivo Garrani*
Berta di Bruneck, sua fidanzata — *Anna Miserocchi*
Guarniero Stauffacher, primo congiurato — *Carlo D'Angelo*
Gualtiero Furst, suocero di Tell — *Antonio Battistella*
Ermengarda, la ribelle — *Vera Gambacciani*
Arnoldo di Malchtal, il vendicatore — *Mario Colli*
Corrado Baumgarten, il perseguitato — *Mario Maldesi*
Il parroco Rosselmann — *Antonio Pierfederici*
Reding, presidente dei congiurati — *Dario Dolci*
Kuoni, il pastore — *Riccardo Cucciolla*
Ruondi, il barcaiuolo — *Cesare Fantoni*
Werni, il cacciatore *Silvio Spaccesi*
ed inoltre: *Maria Benati, Nino Bonanni, Aldo Bufi Landi, Andrea Costa, Nino Dal Fabbro, Paolo Faggi, Flaminia Jandolo, Antonio La Raina, Ludovica Modugno, Paolo Modugno, Vinicio Sofia, Enrico Urbini, Jolanda Verdirosi, Aleardo Ward*
Musiche originali di Guido Turchi
Orchestra e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Istruttore del coro Ruggero Maghini
Adatt. e regia di **Alberto Casella**
Al termine (ore 23,30 circa): **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma,* di Ugo Tristani
(Simmenthal)

Il soprano Margherita Carosio prende parte al concerto di musica operistica che va in onda alle ore 17

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 **Sette colli**
Stampe romane di M. A. Bernoni

15 — **Omaggio a Maggio**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **CHI NON LAVORA NON CANTA**
Le canzoni del boscaiolo, del pescatore, del fabbro e di tanti altri mestieri

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da OLIVIERO DE FABRITIIS con la partecipazione del soprano **Margherita Carosio** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**
Rossini: *Guglielmo Tell,* sinfonia; Mascagni: *Iris:* « Apri la tua finestra »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »; Bellini: *La sonnambula:* « Ah, non credea mirarti »; Pizzetti: *Fedra,* preludio; Verdi: *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »; Bellini: *I Puritani:* « Vieni fra queste braccia », duetto; Wagner: *Tannhäuser,* ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — **BALLATE CON NOI**
Negli intervalli: *Notizie sportive*

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Saverio Seracini presenta tre sue nuove canzoni: *Un attimo; Canzoncella; Ghibli*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Percy Faith e la sua orchestra**

23-23,30 **Siparietto**
Note di notte

Il maestro Saverio Seracini, al quale è dedicata la trasmissione « Anteprima » di questa sera (ore 20,35). Seracini è stato direttore di complessi di musica leggera e gli fu affidata un'orchestra anche dalla Rai, ma la sua maggiore attività l'ha svolta come compositore. Ha scritto canzoni di successo, fra le quali: *Moglliettina, Ci-ciu-ci* e *Grazie dei fior,* prima classificata al 1° Festival di Sanremo

TERZO PROGRAMMA

15,30 **1° Maggio: Il movimento operaio nel mondo moderno**
a cura di Franco Ferrarotti

16 — **Béla Bartók**
Concerto per violino e orchestra
Allegro, ma non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
Solista Max Rostal
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Malcolm Sargent

16,40-18 **LUNGA MORTE DI NAPOLEONE**
Programma a cura di **Dario Puccini** ed **Erasmo Valente**
sul diverso e contrastante atteggiamento della società europea di fronte alle declinanti fortune, l'esilio e la morte di Napoleone, attraverso la pubblicistica politica e l'esegesi letteraria, le cronache militari ed il costume, l'oleografia popolare e l'opera dei poeti
Regia di Guglielmo Morandi

19 — **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
II. *Ludovico Antonio Muratori e il preilluminismo,* di Giorgio Falco

19,30 **Novità librarie**
L'epistolario di De Sanctis
a cura di Goffredo Bellonci

20 — **Concerto di ogni sera**
M. Clementi: *Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 18*
Grave, Allegro assai - Andante - Minuetto - Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
G. F. Malipiero: *Cinque favole per voce e piccola orchestra*
Dei topi - Del corvo e sua madre - Del serpente e Giove - Del cigno e la cicogna - Del lupo e la gru
Soprano Ester Orell
Direttore Ettore Gracis
A. Casella: *Italia,* rapsodia per orchestra
Direttore Manno Wolf Ferrari
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Gli « Amici Pedanti »**
Un gruppo di classicisti in un secolo romantico, a cura di Ferruccio Ulivi

21,50 **Felix Mendelssohn**
Die erste Walpurgisnacht, op. 60, ballata per soli, coro e orchestra, su testo di Wolfgang Goethe
Ouverture - Es lacht der Mai - Koennt ihr - We opfer heut - Vertell euch - Diese Dummen - Kommt - So weit gebracht - Hilf - Die Flamme reinigt sich
Solisti: Catherina Hessels, *mezzosoprano;* Cornelius Kalkman, *tenore;* David Hollestelle, *baritono*
Orchestra « Netherlands Philarmonic » e Coro, diretti da Otto Ackermann

22,30 **Racconti tradotti per la Radio**
Francis Scott Fitzgerald: *Traversata difficile*
Traduzione di Franca Cancogni
Lettura

23 — **Charles Ives**
Sonata n. 2 per pianoforte
Emerson - Hawthorne - The Alcotts - Thoreau
Pianista John Kirkpatrick

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Voltaire: « Memnone o la saggezza umana »
13,30-14,15 **Musiche di Bach e Ibert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 30 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

Guglielmo Tell

di Federico Schiller

A edificazione della riottosa Europa, la Confederazione Elvetica suggerisce la forma di uno stato esemplare: fraterna convivenza tra popoli di lingua diversa, civile permanere di vive autonomie regionali contemperate nel rispetto dell'autorità centrale, una politica improntata al più schietto pacifismo, resistente alla furia di tempeste collettive che hanno circondato la Svizzera senza penetrarla. Tuttociò, secolo via secolo, ha generato i prodotti che ciascuno sa: orologi di precisione zelante, turismo di tutta fiducia, tram senza controllore. E' ovvio che alla radice di una formula cosiffatta non dovessero mancare leggende, una mitologia utile a fondare e perpetuare la tradizione ove attingere i valori quotidianamente rifusi nel vivere esemplare cui abbiamo in fretta accennato. Cotesta mitologia s'intitola precipuamente alla figura di Whilhelm Tell, la cui realtà storica ha sollevato sensati dubbi e polemiche. Da essa, Schiller argomentò l'eroe dell'ultimo suo dramma, rappresentato un anno prima della morte (1805). Il concetto di libertà, dall'anarchia del masnadiere Carlo Moor, attraverso la celebrazione degli ideali illuministici esemplata nel *Don Carlos*, trova finalmente in quest'opera della ultima maturità schilleriana il suo trionfale sbocco.

Ore 21,20 Programma Nazionale

A differenza degli altri protagonisti dei drammi della libertà dello Schiller, Guglielmo Tell non è adolescente, né eroe per vocazione; egli è perfettamente inserito nel vivere sociale, ha fondato una lieta famiglia, ed è pago della sua esistenza ordinata. Ad essa lo sottrae l'arbitrio del tiranno, che lo costringe ad azioni repugnanti alla sua dignità di uomo libero, ai suoi sentimenti di *pater familias*: vedi il celebre episodio del tiro a bersaglio contro la mela posta sul capo del figlio, impostogli da Gessler dietro il pretesto che Tell non ha prestato omaggio a un ridicolo simulacro eretto dall'oppressore, ma in realtà per umiliare in servitù una libera condizione umana. Solo a questo punto Tell, che aveva rifiutato il suo concorso ai congiurati, come uomo semplice e alieno da ogni politica, si avvede della indispensabilità dell'azione politica. E trafigge Gessler con una freccia, e diviene la bandiera della ribellione, che in breve riconquista la Svizzera alla sua libertà, tuttora viva.

f. b.

TELEVISIONE — martedì 1° maggio

16 — **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico**

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 La fabbrica
Servizio giornalistico di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

Un racconto di vita operaia permette di scoprire la fabbrica. Qui « tutti i rumori hanno un significato, tutti sono ritmati e si fondono in una specie di grande respirazione del lavoro comune. Tutti i sensi partecipano di un universo dove nulla rammenta la natura, dove tutto è urto, urto duro e al tempo stesso conquistatore, fra l'uomo e la materia. Le macchine, le cinghie di trasmissione, i rumori, la resistenza della materia, tutto concorre a trasformare l'uomo in operaio ». Nella innegabile bellezza del paesaggio industriale questa storia vera e quotidiana è il motivo più significativo della Festa del Lavoro.

21,15 L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Piccinino

21,45 Totò terzo uomo - Film
Regia di Mario Mattoli
Produzione: Ponti & De Laurentiis
Interpreti: Totò, Franca Marzi, Aroldo Tieri

23,15 Replica Telegiornale

Da martedì prossimo «Lui e Lei»

SCRIVETE, VI RISPONDERANNO

Due umoristi, Marchesi e Metz, si accingono ad aprire sugli schermi della televisione la prima pagina della loro « Guida pratica del vivere in due » che ha come titolo di testa *Lui e Lei*, e che si propone di svolgere tutta una circostanziata casistica del *ménage à deux*, ricca di spunti di attualità e di motivi comici. La materia, come ognuno sa, è universale, sempre viva e attuale.

Situazioni singolari e luoghi comuni del vivere in due, verranno esaminati, discussi e svolti nei loro possibili sviluppi e fino alle varie conclusioni, da una coppia di presentatori, che impersoneranno i due archetipi universali di lui e di lei. E, naturalmente, in ossequio al dualismo fondamentale, ogni problema avrà una duplice impostazione e sarà, alternatamente, visto da lui e visto la lei.

Ruolo importantissimo del programma sarà quello affidato alla « Piccola posta », anzi, per essere esatti alla « Posta di Lei » e alla « Posta di Lui ». Questa rubrica porterà sul teleschermo i casi ed i problemi proposti dagli spettatori stessi i quali li vedranno ogni volta sceneggiati e risolti. Anzi, poiché nella vita ci sono sempre due modi di vedere un problema, la risposta sarà duplice per ogni caso. Ci sarà la risposta ideale e quella pratica.

E per quei casi in cui Lui e Lei non riusciranno proprio a mettersi d'accordo entrerà in funzione lo apposito « Tribunale Speciale per la Difesa della Felicità Coniugale ».

Dei particolari di questo programma, che andrà in onda ogni martedì, parleremo più diffusamente nel prossimo numero del *Radiocorriere*. Ora vogliamo solo ricordare a tutti i lettori che la « Posta di Lui e Lei » risponderà, fin dal primo numero, ai quesiti posti dal pubblico e che l'indirizzo cui dovranno essere inviate cartoline e lettere è il seguente: « Posta di Lui e Lei » - RAI - Via Arsenale 21 - Torino. Si affrettino quindi sposi e fidanzati a scrivere oggi stesso per avere la risposta nel primo numero di *Lui e Lei* che sarà trasmesso martedì 8 maggio alle ore 21,30.

*

Marchesi e Metz i due umoristi che hanno molto da dire sul tema *Lui e Lei*

— Si ricordi, signor Rossi: il lavoratore contento è il lavoratore che rende.

— Per un paio di giorni il principale non verrà in ufficio: ieri sera è stato a pranzo a casa mia.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Monte Faito II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,45 Efisio D'Elia: Mistero drammatico di Marcello Serra - Adattamento radiofonico (Cagliari 1).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Beethovens Quartette » - 2. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Willy Schneider: Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera:** Marletta: Ballo viennese; Mostazo: Coplas; Lecuona: Malagueña; Ornadel: Moonlight fiesta; Rossi: 'Na voce, 'na chitarra - **Melodie:** Mellichar: Serenata Veneziana; Delibes: Le ragazze di Cadice; Ignoto: Vieni sul mar - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario, 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Motivi sloveni.

10 Melodie dalle operette - 11 Dal mondo operistico - 12 Conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Debussy: Quartetto n. 1 in sol minore op. 10 - 17 Motivi nostrani - 18 Concerto del pianista Mario Sancin - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 22 Compagnia di prosa - Anton Medved: « Kacijanar », commedia in 5 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,09 Henri Salvador. **19,21** A passo di tango. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Il Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** I successi di Gilbert Becaud interpretati da Wal-Berg. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Orchestra Wally Fryer. **22,30** Canzoni del sud. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,45 Successi di Charles Trenet, interpretati dall'Orchestra Eddie Barclay. **19** Melodie e ritmi. **19,30** Dischi. **20 Schubert:** Improvviso in mi bemolle, op. 90, n. 2. **20,05 Haydn:** Trio per violino, viola e violoncello; **Beethoven:** a) Ottetto; b) Alla diletta assente; **Mozart:** Grande serenata per strumenti a fiato. **22,05 Rachmaninoff:** Concerto n. 3 in re minore, op. 30, per pianoforte e orchestra. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Vivaldi:** a) Concerto in re maggiore per flauto, violino e fagotto; b) Sonata in mi minore per oboe, violino, fagotto e cembalo; c) Concerto a cinque in re maggiore con violino concertante; d) Sonata in do maggiore per flauto e cembalo (frammenti). **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

20,22 Orchestra Jean-Eddie Crémier. **20,25** « La soirée grise », da « Notti parigine », di Restif de la Bretonne. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véray e Maurice Renault. **21,35** « Notte di maggio », di Alfred de Musset. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Sidney Torch. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** « Accendete la vostra lanterna », fantasia di Champi. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del IX Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,20** Louis Armstrong at the Crescendo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: contralto Janet Howe - **Massenet:** Il Cid, Aragonese; **Ambroise Thomas:** Mignon « Non conosci il bel suol »; **Ciaikowski:** L'uccello azzurro « Pas de deux »; **Bizet:** Carmen, canto gitano; **Johann Strauss:** Il pipistrello, musica da balletto. **19** Varietà musicale. **19,45 Auber:** Fra Diavolo, ouverture (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); **Paganini:** Concerto in mi bemolle per violino e orchestra (Orchestra Philharmonia diretta da Lovro von Matacio; solista: violinista Michael Rabin); **Chabrier:** España (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). **20,30** Rivista. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto di musica da camera. **22,15** « L'Archeologo », a cura di Sean O' Faolain e J.F.S. Stone. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Gara di « quiz » fra gli studenti dell'Università di Cambridge e gli studenti dell'Università della Tasmania. **20** Rivista musicale. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. **22** Notiziario. **22,20** Musica di Duke Ellington interpretata dal complesso « Kenny Baker-s Dozen ». **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Dodicesima puntata. **23,15** Organista Lloyd Thomas. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Sibelius. **6,15** Musica da ballo. **8,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **8,30** Madrigali e arie antiche, interpretati dalla Cambridge University Madrigal Society. **10,45** Semprini al pianoforte. **11** Serenata dell'Ulster, con la partecipazione del soprano Henrietta Byrne, dell'oboista Thornburrow e del duo pianistico Haveloc Nelson-May Turtle. **12,30** Motivi preferiti. **13,30** Complesso ritmico Billy Mayerl. **14,15** « An Afternoon Performance », di Brian Oulton **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Sir Eugène Goossens. **Wagner:** Il vascello fantasma, ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 99 in mi bemolle; **Conrad Beck:** Concerto per orchestra: Sinfonia n. 4. **17,15 Mozart:** Quintetto in mi bemolle, K. 407; **York Bowen:** Quintetto per clarinetto basso e archi. **18,15** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **20 Il sogno d'un valzer,** operetta di Oscar Straus. **21,15** « Cranford », di Mrs. Gaskel. Sesto episodio. **21,45** Banda militare di cornamuse. **22** Musica da concerto di Mendelssohn, Delius e Beethoven. **23,15** Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Alcuni Ländler. **19,30** Notiziario. **19,40** Discorso per il 1° Maggio, del Consigliere nazionale dott. Hans Oprecht. **20** Concerto corale di operai. **21** « Fratelli, andiamo verso il sole, verso la libertà », radiosintesi di Valentin Gitermann. **21,45 Paul Müller:** Prologo sinfonico (coro e orchestra diretta dal compositore). **22,15** Notiziario. **22,20-23** Melodie e canzoni varie della primavera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,4)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Musica operistica italiana. **11,30** « Nell'imminenza delle feste del Sempione », a cura del Prof. Guido Calgari. **11,45 Dvorak:** Sette leggende op. 59 per orchestra. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Addinsell:** Concerto di Varsavia; **Kosma-Wal-Berg:** Les feuilles mortes; **Reginald King:** Tema dalla « Runnymede Rhapsody »; **Mortensen:** Die Lachende. **13,30-14** Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **16,30** Tè danzante. **17** « La Guerra dei Trent'anni e la Pace di Westfalia (1618-1648) », sintesi storica. **17,30** Music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30 Chabrier:** España, rapsodia per orchestra; **Sarasate:** Zingaresca op. 20; **Oscar Straus:** Da Strauss a Straus; **Bizet:** L'Arlesiana, suite n. 1. **19,15** Notiziario. **19,40** La canzonetta moderna. **20** Per la festa del lavoro. **20,45** Fantasie operettistiche. **21,30** Maestro e allievo. Esecuzioni del Quartetto Monteceneri. **Respighi:** Terza suite delle « Antiche Danze e Arie per liuto » (sec. XVI e XVII). Libera trascrizione per quartetto d'archi; **Otmar Nussio:** Quartetto in re maggiore. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Ciaikowsky:** Lo schiaccianoci, op. 71a.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Dischi. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Le Rail », di O. P. Gilbert. **22,45** Notiziario. **22,50-23,15** Rievocazione per il 1° maggio, a cura di Pierre Boulanger.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno

Musiche del mattino

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e II classe elementare): I vizi e le virtù: *Il nonno di Pietro*, racconto sceneggiato di Stefania Plona
I bambini ci scrivono

11,30 **Liszt:** *Sonata in mi minore, per pianoforte*
a) Lento assai, b) Allegro energico, c) Recitativo, d) Andante sostenuto - Allegro energico, e) Andante sostenuto - Allegro moderato, f) Lento assai

12 — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra
Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu...*; Danpa-Vignali: *E' bello*; Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde*; Costanzo-Bilze: *Sogni d'or (per ogni bimbo che nel suo lettin)*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*; Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*; Morbelli-Falco: *Ho detto al sole*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Umberto Tucci e il suo sestetto caratteristico

17 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Teddy Reno, Marisa Brando, Ray Martino ed Adriano Cecconi
A. Romeo: *Malatia*; Testoni-Malgoni: *Valzer in blu*; Pinchi-Medini: *Crepuscolo*; Nisa-Redi: *Maria Paloma*; Lojacono-Camisasca: *In cerca di fortuna*; Guidi-Ricci: *Il primo amore*; Biri-Ferrio: *Se bacio te*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Mendelssohn:** *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana)*
a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (Saltarello)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Lucien Chopard: *Gli insetti utili*

18,45 **Gino Conte e la sua orchestra**

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**
Salotto di Isabella Teotochi Albrizi, a cura di Rosita Levi Pisetzky

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Ritmi al piano

21,15 **LA FANCIULLA DEL WEST**
Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini
Riduzione dal dramma di David Belasco
Musica di GIACOMO PUCCINI

Minnie	*Gigliola Frazzoni*
Jack Rance	*Tito Gobbi*
Dick Johnson	*Franco Corelli*
Nick	*Franco Ricciardi*
Ashby	*Ugo Novelli*
Sonora	*Enzo Sordello*
Trin	*Athos Cesarini*
Sid	*Michele Cazzato*
Bello	*Pier Luigi Latinucci*
Harry	*Gino Del Signore*
Joe	*Angelo Mercuriali*
Happy	*Carlo Forti*
Larkens	*Giuseppe Morresi*
Billy Jackrabbit	*Eraldo Coda*
Wowkle	*Maria Amadini*
Jake Wallace	*Nicola Zaccaria*
José Castro	*Vittorio Tatozzi*
Un postiglione	*Erminio Benatti*

Direttore **Antonino Votto**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 4-4-1956 dal Teatro alla Scala
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

Il baritono Tito Gobbi, che interpreta il personaggio di Jack Rance nella *Fanciulla del West* di Puccini. L'opera, realizzata al Teatro alla Scala, va in onda alle 21,15

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Saverio Seracini: *Un attimo*; *Canzoncella*; *Ghibli* *(Vecchina)*

9,45 Incontro con Armando Sciascia

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci, Giuseppe Negroni e Oscar Carboni
Anderson: *Sulla slitta*; Carmelo Larrea: *Due croci*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippò*; Cavaliere-Carrera-Gomera: *Preghiera peruviana*; Pattaccini: *Per quel controfagotto*; Dolli-Piubeni: *Nostalgia d'un giramondo*; Larici-Jacques: *Musica per tutti*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
Voci amiche: Canta Teddy Reno

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni e Gino Latilla
Viezzoli: *Dove ti va Nineta?* Larici-Dominici: *Se cade un fior*; Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*; Deani-Shanklin *L'uomo e il fanciullo*; Testa-Spotti: *Non ti credo più*; Canzio-Oliviero: *Giuvanne cu 'a chitarra*
Orchestra diretta da P. Barzizza
Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini e Adriano Valle
Bertini - Ravasini: *Cielo infuocato*; Amendola-Mac-D'Anzi: *Aiutami a vivere, Bill!*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Della Gatta-Mazzocco: *Come un angelo*; Amendola-Mac-D'Anzi: *L'uomo si conquista la domenica*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte

16,30 **Mansfield Park**
Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti - Prima puntata
(Vedi articolo illustrativo a pag. 7)

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
Pentagramma
Musica per tutti

19 — **CLASSE UNICA**
Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune:* Come delibera il Comune
Alberto Marzi: *Il bambino dalla nascita ai sei anni visto da uno psicologo* - Quinta lezione

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IV Festival della canzone napoletana
Prima trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
E' ammore; Dincello tu!...; Pe' sunnà; Primma 'e te... doppo 'e te; L'ultima sigaretta; 'A quaterna

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora - Realizzazione di Dante Raiteri
(Lane Rossi)

22 — **Ultime notizie**
Biblioteca circolante
QUARANT'ANNI PRIMA
Romanzo di cappa e spada scritto e condensato per la Radio da **Mauro Pezzati**
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

L'Autore	*Riccardo Cucciolla*
Jean Marie Baptiste De la Cotte, a venti anni	*Corrado Gaipa*
a sessanta anni	*Giorgio Piamonti*
Il genitore	*Fernando Farese*
Un oste	*Rodolfo Martini*
Garcia il toledano	*Adolfo Geri*
Pedro Juan Francisco De Cordoba	*Gianni Pietrasanta*
Una cameriera	*Marika Spada*
Calvet	*Franco Luzzi*
Cornichon	*Corrado De Cristofaro*
Giannetto De' Cecchi	*Giorgio Ciarpaglini*
Visente	*Franco Sabani*
La Marchesa De la Montagnère	*Renata Negri*
Il re Enrico	*Tino Erler*

Ed inoltre: *Alberto Archetti, Rino Benini, Dante Nello Carapelli, Franco Dini, Raimondo Monti; Roberto Setti*
Regia di **Umberto Benedetto**

23-23,30 **Siparietto**
Senzafili
Rivista sì-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le malattie coronariche**
X. *Le malattie coronariche come problema sociale*, di E. Greppi

19,15 **Carlos Seixas**
Fuga in la minore - Minuetto in fa maggiore - Sonata in do minore - Sonata in la minore
Clavicembalista Antonio Saffi

19,30 **La Rassegna**
Storia medioevale, a cura di Giorgio Falco
Religiosità popolare e movimenti religiosi nel Basso Medioevo

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Otto Lieder*
An die Musik - Im Fruehling - An Sylvia - Wehmut - Die junge Nonne - Auf dem Wasser zu singen - Der Musensohn - Gretchen an Spinnrad
Esecutori: Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Edwin Fischer, *pianoforte*
E. Lalo: *Sonata in re, op. 12*, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Tema con variazioni (Andantino con moto) - Rondò (Vivace)
Esecutori: Michel Chauveton, *violino*; Brooks Smith, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
GIOCONDITA' DEL SACCHETTI
Buffoni, buffonerie, casi impreveduti e ridicoli, tipi e figurine dal *Trecentonovelle*, in un programma a cura di Bartolomeo Rossetti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni

22,30 **Ritratto di William T. Walton**
a cura di Emilia Zanetti
Belshazzar's Feast (Il Festino di Baldassarre), per baritono, coro e orchestra
Solista Dennis Nobles
Orchestra « Philharmonic Promenade » e Coro « London Philharmonic », diretti da Adrian Boult
He was challeng'd, dall'opera « Troilus and Cressida »
Soprano Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta dall'Autore

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « L'arte di far debiti » di Anonimo francese dell'800
13,30-14,15 Musiche di Clementi e Casella (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 1° maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — mercoledì 2 maggio

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *I giuochi del Circo*
« Criniere al vento ed alta acrobazia » - Cortometraggio
c) *Stella, stellina brava nipotina*
Fiaba di Luciano Folgore
Burattini all'italiana di Maria Perego
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione effettuata il 5-10-55)

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — Il Piccolo Teatro di Milano presenta il **« Teatro di Venezia »** ne:
IL MATRIMONIO DI LUDRO
di Francesco Augusto Bon
Personaggi ed interpreti:
Lucietta *Pina Cei*
Ludro *Cesco Baseggio*
Ludretto *Marcello Moretti*
Giulietta, nipote di Lucietta *Marina Dolfin*
Lorenzo *Nino Cestari*
Fabio *Francesco Mandich*
Camillo, promesso sposo a Giulietta *Sergio Graziani*
Caterina, sarta *Dodo Gallo*
Filippo, usuraio *Emilio Rossetto*
Romolo, caffettiere *Cesco Ferro*
Il garzone del caffè *Claudio Giuntoli*
Il cantastorie *Luciano Mancini*
La sorella del cantastorie *Rosetta Scaramuzza*
Il garzone della posta *Giovanni Materassi*
Il sergente *Giancarlo Maestri*
Un avventore *Dino Peretti*
Regia di Gianfranco De Bosio
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Nell'intervallo:
Sulla strada di Montefiascone
Questo servizio giornalistico si propone di mettere in luce lo spirito d'iniziativa di molti coltivatori per la formazione della Piccola Proprietà contadina, che pian piano va sviluppandosi grazie alla volontà dei coltivatori stessi ed alle leggi dello Stato.

Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Il lavoro dei campi è oggetto di particolare studio per gli economisti italiani e con il suo sviluppo crea nuovi problemi di vasta portata sociale. Il servizio giornalistico che s'intitola *Sulla strada di Montefiascone* vuol far conoscere iniziative di coltivatori per la formazione della « piccola proprietà contadina »

Il "Teatro di Venezia,, con una commedia di Bon

IL MATRIMONIO DI LUDRO

Francesco Augusto Bon nacque da famiglia nobile a Peschiera del Garda nel 1788. Il padre, veneziano, era governatore di terre della Repubblica Serenissima. Travolta la quale dall'invasione napoleonica, anche le fortune dei Bon decaddero. Francesco Augusto ebbe una gioventù alquanto movimentata, ed alla vigilia di essere arruolato per la campagna di Russia lasciò la famiglia per darsi all'arte drammatica. Divenne attore rinomato per l'eleganza e l'equilibrio della sua recitazione, e nell'esercizio del mestiere rivelò contemporaneamente buone qualità di autore. Verso il 1825 saliva alla responsabilità di capocomico, e questa attività coincise con il periodo di maggiore sviluppo della sua produzione drammatica. Scrisse una sessantina di commedie, mentre la sua compagnia sosteneva e divulgava il repertorio goldoniano.

La « Trilogia di Ludro » — di cui questa sera il « Teatro di Venezia » con Cesco Baseggio presenterà la parte centrale e cioè *Il matrimonio di Ludro* — si apre con « Ludro e la sua gran giornata » (1832), festosa e ben congegnata storia di beffe compiute a fin di bene, e si chiude con « La vecchiaia di Ludro » (1837), dove campeggia un primo atto calato in un clima di suggestiva malinconia.

« Il matrimonio », che fu scritto nel '36 e rappresentato l'anno seguente, vanta oggi pieno diritto di vita sul palcoscenico per la sicurezza del suo meccanismo drammatico, per i suggerimenti e le possibilità di invenzione che ancora offrono i fortunati personaggi di Ludro e Ludretto, e l'ambiente popolare che li circonda, per la ricerca ambientale d'una Venezia minore ottocentesca, immersa in un suo tipico clima invernale.

Ludro, maestro di intrighi, cabale e raggiri, si adopra, nella prima e nella terza commedia, a combinar sponsali per altri. Nel « Matrimonio », invece, pensa a se stesso. Calcolatore senza troppi scrupoli, egli vuole sposare Lucietta, vecchia sì ma ricca; malauguratamente il suo aiutante Ludretto, animato da non diversi scopi, gli ruba la fidanzata. Ludro allora corre ai ripari e convince Lucietta che Ludretto è povero in canna e che aspira alla mano di lei sol per interesse. Quand'ecco, a salvar la situazione del giovane, arriva da Firenze uno zio il quale gli annuncia una cospicua eredità. Ludretto, dunque, non è più povero e potrà convolare a nozze; già, ma ora che la dote di Lucietta non gli preme più, non sarà tanto sciocco da prendere in moglie una vecchia; e infatti l'abbandona. Ludro riconquista così la sua posizione; e quando s'è ben assicurato la mano di Lucietta, svela che la faccenda dello zio e dell'eredità altro non è stato se non un suo raggiro per dimostrare a Lucietta che Ludretto pensava soltanto al denaro. Ludro può così sposare la ricca anzianotta, mentre Ludretto farà lo stesso con la sarta di Lucietta. Chi in un modo, chi nell'altro, felicità per tutti.

Il « Teatro di Venezia » è sorto quest'anno per iniziativa del Piccolo Teatro di Milano, con il nobile intendimento di rivalorizzare il repertorio veneto in genere e quello goldoniano in particolare. Oltre a Cesco Baseggio, fanno parte del complesso Elsa Vazzoler, Marina Dolfin, Pina Cei, Luisa Baseggio e quel Marcello Moretti che può ben considerarsi il più autentico Arlecchino odierno.

Compagnia del « Teatro di Venezia ». *Da sinistra:* gli attori Sergio Graziani (Camillo), Nino Cestari (Lorenzo), Cesco Baseggio (Ludro), Marcello Moretti (Ludretto)

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde von... Panama bis Santa Fé » - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 « Das Wasser » - eine naturkundliche Plauderei - Karl Zeller: Querschnitt durch die Operette « Der Vogelhändler » - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni napoletane:** Valente-Manlio: Addio mia bella Napoli; Vian-De Crescenzo: Chitarella; De Leva: 'E spingule frangese; Tosti: Marechiaro; Cioffi-Pisano: 'Na sera 'e maggio - **Canta il Trio Lescano:** Chiappo-Pabblito: Bel moretto; Concina-Nisa: Don Pasquà; Schor-Marf: Non me ne importa niente - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del quartetto di Radio Trieste - Tartini: a) Sonata in sol maggiore; b) Sonata in re maggiore - Esecutori: Mario Simini, primo violino; Mario Repini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello (Trieste 1).

19,10 Libro aperto - Pagine di scrittori friulani: Bindo Chiurlo, a cura di Giovanni Comelli (Trieste 1).

19,25 Alberto Semprini al pianoforte (Trieste 1).

19,35 Cantori friulani di Villa Vicentina diretti dal M° Secondo Del Bianco (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri: Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore per violino e piano op. 78 - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Edith Piaf. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I più bei valzer di Johann Strauss. **22,15** Orchestra Ray Martin. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

— Tempo ideale per pescare le sardine: il mare è un olio.
— Perché? Pescate le sardine direttamente in scatola?

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Concerto diretto da Desiré Inghelbrecht - **Couperin:** Les Dominos (orchestraz. di D. Inghelbrecht); **Fauré:** Caligola, musica da scena per coro femminile e orchestra; **D. Inghelbrecht:** El Greco, evocazione sinfonica; **Debussy:** Il mare, tre schizzi sinfonici. **21,35** Musica folcloristica. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Canti popolari ungheresi. **19** Notiziario. **20** « Il contadino allegro », di Leo Fall. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica di Robert Schumann.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta, Israele! **19,40 Brahms:** Danza ungherese n. 6 in re maggiore. **19,45** Notiziario. **20 Schumann:** Romanza n. 1 in si bemolle minore. **20,05** Complesso corale di Lubiana. **20,35** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **21,05** « La Parigina », tre atti di Henri Becque. « Un viaggiatore », un atto di Maurice Droun. **23,06 Roussel:** a) Sinfonietta; b) Salmo LXXX, op. 37, per tenore, coro misto e orchestra; c) Piccola suite. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 La tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Trio Raisner. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,53** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** « La presa della Bastiglia », ispirata da « Notti parigine », di Restif de la Bretonne. **20,30** « L'incendio del Bazar di Carità di Parigi il 4 maggio 1897 » a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Jackie Gleason. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Ritornelli per voi. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La gazzetta musicale », settimanale satirico-musicale, a cura di Jean-Michel Pontramier. **20,30** Tribuna parigina. **21** « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **22,20** Tribuna del progresso: « Miracolo del cortisone e dei suoi derivati » a cura di Paul Sarès. **22,50** Due sonate di Scarlatti. **23 Franck:** Sonata per piano e violino. **23,30** Surprise-Partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** All'ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Per voi, questa musica. **19,55** Notiziario. **20** La grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Varietà. **21,53** Orchestra Roger Roger. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del IX Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,20** La musica attraverso le età. **22,35** Lita Roza e le sue canzoni. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica da films. **21** Musica di **Richard Strauss:** a) Tre lieder per orchestra; b) Morte e trasfigurazione », poema sinfonico per grande orchestra; c) Quattro lieder su poesie di Brentano (Orchestra diretta rispettivamente da Kurt Schröder e Winfried Zillig, solisti Olga Moll e Heinrich Schlusnus). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,30** « Il capitano Cook davanti a Otahiti », commedia di Jean Giraudoux nella traduzione di Elmar Tophoven. **21,30 Quattro ballate di Frédéric Chopin,** interpretate da Robert Casadesus. **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Cronaca politica. Attualità. **23** Concerto orchestrale - **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore, KV 319; **Beethoven:** « Le creature di Prometeo », musica di balletto. **24** Ultime notizie. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Concerto diretto da Hans Rosbaud (solista tenore Peter Pears) **Claude Debussy:** « Jeux », poema di danze; **Henry Purcell:** Suite da « Orpheus Britannicus » per tenore e orchestra da camera; **Benjamin Britten:** Serenata per tenore, corno e orchestra d'archi; **Edward Elgar:** « Falstaff », studio sinfonico, op. 68. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Canti e musica popolari. **23** Appuntamento a Baden-Baden con varie orchestre. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica e danze campestri. **19** Rivista. **19,30 Mozart:** a) La clemenza di Tito, ouverture; b) Concerto in do, K. 314, per oboe e orchestra; **Vaughan Williams:** Sinfonia n. 8 in re minore. **20,30** Gara fra Contee britanniche. **21** Notiziario. **21,15** « I diritti dell'uomo », a cura di Maurice Granston. **21,30** Discorsi dalla « Royal Academy ». **22,30** Interpretazioni del pianista Solomon - **Beethoven:** Sonata in fa, op. 54; **Chopin:** Mazurca in la minore, op. 68, n. 2; **De Severac:** Scatola musicale. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20** « Paul Temple e il caso Lawrence », inchiesta poliziesca di Francis Durbridge. Quarto episodio: « Il ritorno a Dowburgh ». **20,30** Dischi popolari scelti da Alan Dell. **21,15** Music-Hall. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo e canzoni. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Tredicesima puntata. **23,15** Musica da ballo e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Banda militare di cornamuse. **6,15** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **7,30** « Cranford », di Mrs. Gaskel. Sesto episodio. **8,15** Nuovi dischi. **10,45** Musica di Elgar. **11,30** Rivista musicale. **12,30** Musica da ballo. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,45** « Ladies and Gentlemen », commedia di Robert Oxton Bolt. **16,15** Madrigali e arie antiche interpretate dalla Cambridge University Madrigal Society. **17,15** Vita con i Lyon. **18,30** Motivi preferiti. **19,30 Vaughan Williams:** Sinfonia n. 8 diretta da Sir John Barbirolli. **20,30** Parata di stelle. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Charles Groves. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « A Life of Bliss ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto popolare. **20,30** « L'Aare », monografia di un fiume in due sintesi di Hans Rud. Hubler (1) Dal ghiacciaio al fiume. **21,35 Alban Roetschi:** « St. Ursus-Kantate » (coro, flauti, baritono Fritz Jenny e piccola orchestra diretta dal compositore). **22,15** Notiziario. **22,20** Poesie e pensieri di Gottfried Benn. **22,40-23,15** Orchestra di fisarmoniche Jan Gorisson.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20** Musica operistica europea. **13,50-14** Orchestra Edoardo Lucchina. **16,30** Tè danzante. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Saint-Saëns:** Il carnevale degli animali, fantasia zoologica. **18** Musica richiesta. **19 Grieg:** a) Melodia dei vaccari e danza paesana, da « Melodie norvegesi » op. 63; b) Giorno di nozze a Troldhaugen. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera. **20,30** « In uno, in due, in tre », divagazioni settimanali di Fausto Tommei. **20,45** Intermezzo gioioso. **21** Le Muse in vacanza. **21,30** Concerti per flauto, archi e basso continuo di **Antonio Vivaldi** interpretati da Gastone Tassinari e dall'Orchestra da camera di Milano. Revisione Tintori. a) Concerto n. 7 in re magg. op. 44; b) Concerto n. 11 in do magg. op. 44; c) Concerto n. 20 in la minore op. 44. **22 Berlioz:** « Les nuits d'été », op. 7 (poemi di Théophile Gautier). **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno. Quintetto Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Divertimento musicale, a cura di Isidore Karr. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20,15** « Paul Claudel: Questa grande carriera ». Colloquio con Henri Guillemin. **20,45** Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht. Solista: pianista Wilhelm Backhaus. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Alla scoperta dell'opera ceca, a cura di Nicole Hirsch e René Klopfenstein: **Jenufa,** opera di Leos Janacek, diretta da Jaroslav Vogel.

* *RADIO* * **giovedì 3 maggio**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno

Musiche del mattino

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**

(per la III, IV e V classe elementare): *Radiopartita*, a cura di G. A. Rossi

Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives

11,40 **Musica operistica**

Ciaikowsky: *L'ufficiale della guardia*, ouverture; Delibes: *Lakmé*: « Lakmé, sei tu! »; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*: « Suore che riposate »; Verdi: *I Vespri siciliani*: « Mercé dilette amiche »; Leoncavallo: *Zazà*: « Zazà piccola zingara »; Rocca: *In terra di leggenda*: Corsa alla preda

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani

Surace: *Fidanzatina*; Sopranzi-Odorici: *Bisogna partire*; Cherubini-Concina: *Toni me toca*; Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate*; Autuori-Toledo-Manzon: *Samba fantastica*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Testoni - Panzeri - Umiliani: *Poco e tanto*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Beretta-Cichellero: *Indovina indovinello*; Garinei - Giovannini - Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Biraghi-Trinacria: *Il mare nella conchiglia*; Eddie Curtis: *Rumble boogie*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)

(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Marino Parenti cura l'odierna trasmissione della rubrica *Tra le pagine dell'Ottocento* in onda alle 22,15

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**

17,15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17,30 **Vita musicale in America**

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,30 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**

a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Gino Conte e la sua orchestra**

22,15 **Tra le pagine dell'Ottocento**

Il duello, a cura di Marino Parenti

22,45 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**

Ph. E. Bach: *Sonata*; Beethoven: *Variazioni su un tema svizzero*; Prokofief: *Preludio*; Salzedo: *Canción en la noche*

Registrazione effettuata il 28-2-1956, al Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella in Napoli

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Nicanor Zabaleta, che esegue un concerto d'arpa alle 22,45. Zabaleta, nato a San Sebastiano in Spagna, è considerato uno dei migliori arpisti viventi. Come solista ha suonato con orchestre di prim'ordine fra le quali: la Filarmonica di Madrid, la Filarmonico-sinfonica di New York, la Sinfonica di Filadelfia e le più importanti del Messico, Venezuela, Columbia, Perù e Cile. Esordì in pubblico all'età di 9 anni

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli e Bruno Pallesi

Spiker-Poletto: *Somarello stanco*; Testoni - Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; Serao-Pellegrini: *Occhi azzurri*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Fancelli: *Cartoni animati*

(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore

(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani

(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni di **Anteprima**

Saverio Seracini: *Un attimo*; *Canzoncella*; *Ghibli* *(Vecchina)*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Stella polare

Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

15,30 **Ogni voce ha la sua storia**

Un programma di Rosalba Oletta

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*

ANCHE A CHICAGO NASCON LE VIOLETTE

Radiocommedia in due tempi di **Alberto Casella**

con **Tino Carraro, Giulia Lazzarini, Fausto Tommei**

Blace Morton, pasticciere — *Fausto Tommei*

Ann Morton, sua moglie — *Adriana De Cristoforis*

Dolly Morton, sua figlia — *Giulia Lazzarini*

Noah Morton, suo figlio — *Mario De Angeli*

Goosberry, fidanzato di Dolly — *Gianni Bortolotto*

Jim Fremlin, gangster — *Tino Carraro*

Connie, cantante di music-hall — *Vera Gambacciani*

Todd, albergatore — *Mario Luciani*

Chapman, sensale — *Mario Morelli*

Brad, cameriere — *Sergio Le Donne*

Amy, negoziante in calzature — *Ornella Cappellini*

Jerry, commesso — *Sante Calogero*

Mister Drinkwater — *Evaldo Rogato*

Mistress Drinkwater — *Renata Salvagno*

La piccola Roby — *Alida Cappellini*

Regia di **Alberto Casella**

18 — **Giornale radio**

La Giostra

Settimanale per i ragazzi, in giro per l'Italia con Silvio Gigli

18,45 **Complesso Gospier**

19 — **CLASSE UNICA**

Giorgio Abetti: *Astronomia e astrofisica* - Ottava lezione

Bonaventura Tecchi: *Romanzieri del Novecento*: *Thomas Mann* - Quarta lezione

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno

(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

La classe degli asinelli

Fantasia musicale di Bernardino Zapponi con **Odoardo Spadaro** e il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Orchestra diretta da Arturo Strappini - Allestimento di Maurizio Jurgens

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi** e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:

GIALLO IN JAZZ

di **Gino Magazù**

Quinta avventura: *Abbi pazienza, Nick!*

Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana

Presenta **Corrado**

(Omo)

(Vedi servizio alle pagine 24-25)

22 — **Ultime notizie**

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore FULVIO VERNIZZI

con la partecipazione del pianista **Eduardo Del Pueyo**

Bianchi: *Sarabanda e Ditirambo dal Balletto delle Stagioni*; Mozart: *Concerto in la maggiore, K. 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Liszt (Trascr. Busoni): *Rapsodia spagnola*, per pianoforte e orchestra

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**

a cura di Dino Berretta

Musica in penombra

Il chitarrista Piero Gosio e la cantante Mara Del Rio, i due maggiori esponenti del Complesso Gospier programmato alle 18,45. Questo piccolo complesso di musica leggera si avvale dei più moderni ritrovati dell'elettronica per ottenere, con mezzi modestissimi, esecuzioni ricche di effetti timbrici e armonici

TERZO PROGRAMMA

19 — **Lo storicismo**

a cura di Carlo Antoni

I. Significato e storia del termine

19,30 **Bibliografie ragionate**

Il corpus hippocraticum, a cura di Sergio Musitelli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

C. Franck: *Les Eolides*

Orchestra « Philharmonia », diretta da Alceo Galliera

P. I. Ciaikowski: *Concerto in re maggiore, op. 35*, per violino e orchestra

Allegro moderato, Moderato assai - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo (Finale)

Solista Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'affaire Dreyfus**

Il più celebre caso giudiziario fra i due secoli, ricostruito da Paolo Levi attraverso gli atti originali dei processi, le relazioni delle sedute alla Camera dei Deputati francese, giornali dell'epoca, le Memorie di Alfredo Dreyfus, del colonnello Picquart, di Zola

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Ennio Balbo, Antonio Battistella, Ivo Garrani

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22,35 **Konradin Kreutzer**

Gran settimino in mi bemolle maggiore, op. 62, per archi e fiati

Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Andante - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Allegro vivace)

Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

23,05 **Epistolari**

« *Lettere di Racine a suo figlio Jean Baptiste* », a cura di Giuseppe Lazzari

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « I miei ricordi » di Massimo D'Azeglio: « Il bene degli uomini »

13,30-14,15 Musiche di Schubert e Lalo (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 2 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Giulia Lazzarini (Dolly Morton)

Anche a Chicago nascon le violette

Due tempi di Alberto Casella

« Un abito vistoso, una piccola bombetta chiara, scarpe con ghette bianche... » così una didascalia descrive Jim Fremlin di Chicago, di professione gangster; quanto basta per legittimare il sospetto che egli — sia pure per istinto più che per ragionamento — tenga di proposito ad indossare l'eloquente divisa. Fosse uno di quei formidabili delinquenti che fra un cocktail e l'altro segnano il destino degli ippodromi, delle borse, delle industrie, probabilmente amerebbe vestirsi come un qualunque re dell'acciaio e passare inosservato tra la folla; ma Fremlin ha fin troppo bisogno di spaventare le sue vittime, i piccoli commercianti che « protegge » in cambio di pochi dollari settimanali. Gli è contrapposto nella commedia un uomo di altrettanto modeste

Ore 16 - Secondo Programma

proporzioni, il buon Blace Morton (uno dei taglieggiati) gestore di una piccola pasticceria in Culver Road; il signor Blace ha una candida moglie, Ann, un figlio suonatore di jazz, Noah, ed una candidissima figlia, Dolly, accanita lettrice di romanzi gialli, testolina ricca di fantasia, pronta a vedere in ogni avventuriero un eroe da leggenda.
Una serie di bizzarri avvenimenti fa sì che quel poveraccio del gangster si trovi prigioniero — proprio così: prigioniero — dei Morton, nella loro casetta fuori città. E' inutile dire che i custodi (tranne Dolly) hanno assai più paura del custodito; ma è una paura ingiustificata, ché Jim, allorquando la ragazza gli apre la porta del sottoscala ove è stato rinchiuso, si comporta benissimo e chiede soltanto di rimanere per un po' di tempo a pensione, — pagando, s'intende — dai bravi signori Morton.
Situazione e personaggi sono, come si vede, suscettibili di ogni sviluppo, oscillanti in libera chiave di grottesco fra il drammatico e il comico.

*

TELEVISIONE — giovedì 3 maggio

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari
b) Le avventure di Rin Tin Tin: *Rin Tin Tin e le verghe d'oro*
Telefilm - Regìa di Robert G. Walker
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 Telegiornale

20,45 I grandi fiumi d'Europa
La Gudena

Questo cortometraggio, prodotto dalla Dansk Statsradiofonienk, illustra le caratteristiche del maggior fiume della Danimarca, la Gudena, un fiume poco conosciuto ma ricco di aspetti suggestivi e pittoreschi. Il programma è il primo di una serie, dedicata ai grandi fiumi d'Europa, prodotta dai diversi organismi televisivi europei nel quadro degli scambi di programmi dell'Eurovisione.

21 — Lascia o raddoppia?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regìa di Romolo Siena

21,50 Varietà musicale

22,30 Finanziateli senza paura
A cura di Franco Monicelli
Presenta Adriana Serra

23 — Replica Telegiornale

Inventori italiani al teleschermo

Finanziateli senza paura

Televisione e vita si scambiano programmi.
Ogni tanto è la vita che offre alla TV qualche spunto o qualche personaggio di particolare interesse; ma qualche volta è la TV che scopre ed offre.
Finanziateli senza paura, la rubrica televisiva di Monicelli, presentata da Adriana Serra e che sta aumentando il suo successo ad ogni puntata, avrà uno strascico nella vita.
La rubrica, nata come curiosità, presenta infatti, ogni settimana, alcuni fra i più curiosi ed estrosi inventori italiani; qualcuno — ma via via forse li presenterà tutti — di quei signori che a margine della propria attività, sollecitati da un cervello particolarmente curioso e da una mentalità essenzialmente pratica si affannano, e spesso con successo, a risolvere piccoli e grandi problemi della vita quotidiana.
Dalla curiosità della TV si è passati immediatamente all'interesse. Dall'interesse del pubblico all'interesse pubblico. Ed ecco che numerose Mostre ed Esposizioni, oltre alle principali Fiere Nazionali ed Internazionali, dedicano e dedicheranno interi vasti stands agli inventori di *Finanziateli senza paura*.
Le loro invenzioni non resteranno più nel cassetto o sulla credenza in sala da pranzo; ma saranno esposte al pubblico, giudicate, esaminate e realizzate.
La rubrica realizza sogni già concreti.
Si parla sempre della genialità del popolo italiano; ma le prove vengono offerte da questa serie di trasmissioni. Qui veramente l'acutezza di osservazione, la brillantezza delle soluzioni, qui le uova di Colombo del vivere quotidiano si materializzano prima di essere esposte sui banchi degli stands.
Ed è appassionante vedere come l'individuo posto di fronte a piccoli o grandi problemi della vita sappia risolverli. Ed è attraverso a queste dimostrazioni che si arriva a capire come abbiano fatto gli uomini delle caverne a progredire — in senso tecnico, intendiamoci — sino ad arrivare ai cervelli elettronici.
Le invenzioni che si presentano sono a volte divertenti, a volte essenziali: sempre acute.
Per evitare che un ombrello bagnato di pioggia, chiuso, sgoccioli per casa, un signore ha inventato e realizzato un curioso cappuccetto di gomma a serbatoio, da applicarsi al puntale.
Contro il pericolo di addormentarsi in automobile o sui camion, un altro ha realizzato un dispositivo che applicato alla gola del conducente scatta quando questi, per il sonno, fatalmente abbassa il capo in avanti. Il dispositivo agisce sui freni, sul motore e sul clacson. Il guidatore sonnecchiante si risveglia fermo e sulla strada; anziché in un fosso.
Un parroco ha realizzato un manubrio da bicicletta che in un secondo si trasforma da manubrio da corsa in manubrio da passeggio.
Due signori hanno risolto il problema del gas: un dispositivo che blocca l'uscita del gas quando la fiamma è spenta.
Un ex-ballerino ha inventato una serratura, diremmo, a semplice quiz che non permette falsificazioni di chiavi o aperture non autorizzate.
Un meccanico ha costruito un bracciale orologio che può diventare una collana, mentre l'orologino diventa un anello o una clips.
Per arrivare fino ad un maestro che, seccato di vedere i suoi canarini svolazzare e saltellare nella gabbia senza produrre alcun lavoro, ha realizzato un curioso aggeggio a ruota che carica una sveglia con il semplice posarsi dei canarini sulle bacchette. I canarini non perdono il loro svago ed il maestro ha l'orologio sempre caricato.
Oppure altre cose: gomme per motorette ed auto assolutamente non suscettibili di forature; un bauletto per auto che contiene oltre alla biancheria e i vestiti anche una bacinella per lavarsi la faccia e le mani; un tappetino per le cabine al mare, che impedisce agli indiscreti di allungare l'occhio all'interno; una specie di piccola parete che cala davanti alle ruote delle macchine al momento della frenatura per evitare che un eventuale investito venga travolto, eccetera eccetera...
E' insomma, questa rubrica, l'esemplificazione moderna della genialità umana che ha fatto scendere gli uomini dagli alberi e li ha fatti sdraiare su comodissimi letti.

g. l.

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Unangenehme sommerliche Hautübel » - Melodische Rhythmen - Die Kinderecke: « Prinzessin Schabernack » Märchen hörspiel von Mary Prapopoulos; Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali:** Di Lazzaro: La Mogliera; Ghiotti-Lampo: Sità paradis; Stazzonelli: Buongiorno a te - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

22,15 Narrativa triestina: Anita Pittoni: « I sogni di un uomo frastornato » e « La bicicletta », lettura di Fernando Farese (Trieste 1).

22,30 Fedora - dramma di Vittoriano Sardou - ridotto in tre atti da Arturo Colautti - Musica di Umberto Giordano - Atto 2°. Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglia); De Siriex, diplomatico (Rodolfo Azzolini); Dimitri, groom (Luciano Figelli); Desirè, cameriere (Raimondo Botteghelli); Cirillo, cocchiere (Antonio Massaria); Grech, ufficiale di polizia (Vito Susca); Borovo, medico (Eno Mocchiutti); Nicola (Nicolò Macillis); Sergio (Mario Sarti); Michele portinaio (Umberto Zangrando) - Direttore Antonio Narducci - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - regia di Sandro Bolchi - (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 2-3-1956) (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Gould: Concerto per viola e orchestra - 19,15 Scuola ed educazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso liutistico giovanile - 21 Radioscena - 22 Figure della vita politica italiana - 22,15 Schumann: Sinfonia in mi bem. magg. op. 97 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Ritmi moderni. **21,15** Attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Le grandi vedette della canzone. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Dischi. **20,40** Musica richiesta. **22** Notiziario. **22,15-23** La Messa cantata.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **P. Pagliano:** Eskualduna, fantasia su arie popolari basche; **A. Copland:** Our town; **Pierre Monier:** « Arpètes ». **19,30** Interpretazioni del violinista Isaac Stern. Al pianoforte: Alexander Zakin - **Kreisler:** Schön Rosmarin; **Dvorak-Kreisler:** Danza slava n. 1 in sol minore; **Ciaikowsky:** Valzer sentimentale; **Mozart-Kreisler:** Rondò in sol. **19,45** Notiziario. **20 Pierné:** Studio da concerto. **20,05** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solisti: soprano Françoise Ogeas; baritono Pierre Germain - **Fauré:** Caligola, per coro femminile e orchestra; **Louis Aubert:** Le Tombeau de Chateaubriand; **Florent Schmitt:** Danse de Devadasis, per soprano e orchestra; **D. E. Inghelbrecht:** Vézelay, evocazioni sinfoniche; **Chabrier:** Festa polacca. **21,45** « Rassegna musicale », a cura di Daniel Lesur e Nöel Boyer. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « L'Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23 Brahms:** Trio n. 1 in si maggiore, op. 8, per pianoforte, violino e violoncello; **Schubert:** Finale del « Gran duetto in do maggiore ».

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Complesso Jean Bonal. **19,53** Orchestra Benny Bennet. **20** Notiziario. **20,20** « La chute de la Royauté », ispirata alle « Notti parigine », di Restif de la Bretonne. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** « I sogni smarriti di O'Brady », a cura di Louis Mollion. **22** Notiziario. **22,15** « L'ultimo Pioupiou », di Madeleine Rip e Pierre Varennes. **22,35** « Il giudizio di Paride », a cura di Pierre Devaux. **22,55-23** Suona Claude Boiling.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Wal-Berg:** Holiday in Paris; **Roger Ellis:** Berceuse; **Marius Constant:** La muse légère; **Henri Forterre:** Lied romantico. **18,30** Nuovi dischi. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dal Teatro dell'Opera di Stato di Berlino: **Le nozze di Figaro,** di Mozart, diretto da Arthur Rother. **21,40** Danze e canti jugoslavi. **22** Concerto del complesso strumentale « Sinfonia » diretto da Jean Witold. Al clavicembalo: Sylvie Spycket - **Albinoni:** a) Balletto n. 1 in do maggiore, op. 3; b) Balletto n. 2 in mi minore, op. 3; c) Concerto in do maggiore; **Telemann:** Suite in fa maggiore, dalla « Musica conviviale »; **Paisiello:** Concerto per clavicembalo in fa maggiore; **Mozart:** Piccola musica notturna, serenata K. 525. **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Piacere di vivere. **19,55** Notiziario. **20** I fidanzati. **20,15** Musica su tutto il mondo. **20,30** La corsa delle stelle, con l'orchestra Léo Chaliac. Arbitro Pierre Louis. **21** Le grandi inchieste, con Jean Poiret e Michel Serrault. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20** Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,32 Giorgio Enescu:** Rapsodie rumene n. 1 e n. 2. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

GERMANIA

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Radio-Lotteria. **20,30** Dischi. Novità. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15 Claude Debussy:** a) Tre notturni per orchestra e coro femminile; b) « Jeux », poema di danze (Orchestra diretta rispettivamente da Franz André e Rudolf Kempe). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « La 10ª Musa », cabaret notturno. **23** Studio della nuova musica. Igor Strawinsky e il neoclassicismo, conversazione introduttiva di K. Wörner. **Strawinsky:** a) Capriccio per pianoforte e orchestra, b) Sinfonia in do (pianista Helmut Roloff; orchestra diretta da Ernest Bour e da Kurt Schröder).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto diretto da Harry Rabinowitz. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì - **Mozart:** a) Quartetto in si bemolle, K. 458; b) Quintetto per archi in do, K. 515. **20,15** Conversazione. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Rivista. **22,15** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negra d'America. Collaborano The Georges Mitchell Choir e il basso Jack Fallon. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Phoney Business », di Eddie Maguire. **20** Musica richiesta. **20,30** Lettere di ascoltatori. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Concerto di musica varia. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Quattordicesima puntata. **23,15** Sidney Bright e la sua musica.

ONDE CORTE

14,15 Concerto diretto da George Hurst. **Aaron Copland:** Fanfare for the Common Man; **Mozart:** Sinfonia n. 32 in sol, K. 318; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 2 in do minore. **16,15** Un palco all'Opera. **17,15** Musica richiesta. **18,30** Tommy Railly, la sua armonica e un settimino. **19,30** « Il muro è forte », documentario sulla vita nelle prigioni, a cura di Gethyn Stoodley Thomas. **20,30** Musica da ballo dell'America latina. **21,30** Mezz'ora con Hermione, l'unica strega di Londra. **22,15** Danze rustiche. **22,45** Concerto diretto da Vilem Tausky. **Goetz:** La bisbetica domata, ouverture; **Edward German:** Tema e sei variazioni; **Dvorak:** Leggenda n. 1 in re minore. **23,15** Rivista musicale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Dischi. Novità. **19,30** Notiziario. Eco del tempo: Discussione. **20,15** Arsi. **20,30** Walter Mehring parla su Oedön von Horvath. **20,45** « La sconosciuta uscita dalla Senna », commedia di von Horvath. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica contemporanea per archi, eseguita dal Collegium Musicum di Vienna diretto da Kurt Rapf - **Hans Jelinek:** Suite, op. 11; **Frank Martin:** Passacaglia. **22,55-23,15 Bela Bartok:** « All'aperto », cinque pezzi per pianoforte.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Chopin:** Variazioni sul tema « Là ci darem la mano » op. 2; **Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. **13,40-14** Lieder di Schubert e di Schumann. **16,30** Tè danzante. **17** « Schumann, cent'anni dopo: La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri, presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Capricci d'archi, con Helmut Zacharias e Riccardo Santos. **19,15** Notiziario. **19,40** Vedette della canzone francese. **20** « Malta militare », impressioni di Antonello Marescalchi. **20,40** Giovedì musicali di Lugano. Concerto diretto da Paul Klecky - **Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore op. 68; **Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore detta « Incompiuta »; **Beethoven:** Leonora, ouverture n. 3. **22,50-23** Notiziario.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Dietro le quinte. **20** « Scritto in Cielo », di Ernest Gann. Adattamento radiofonico di Jean-François Hauduroy. **20,40** La Svizzera è bella: « Vevey-La-Tour », a cura di Raymond Colbert. **21,30** Concerto diretto di Victor Desarzens. Solisti: soprani Adriana Miglietti e Bosia Retschitzka; baritono Bernard Lefort. **Mozart:** a) Sinfonia, KV 338; b) L'Impresario, KV 486, commedia musicale per soli e orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** « La scuola dei genitori », a cura di Roger Nordmann.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 Le canzoni di **Anteprima**
Saverio Seracini: *Un attimo; Canzoncella; Ghibli* *(Vecchina)*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *La scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti, realizzato in collaborazione con le Scuole Elementari di Assisi e di Città della Pieve (Perugia)

11,30 Peppino Principe e il suo complesso

11,45 **Beethoven**: *Trio n. 1 in re maggiore, op. 70*
a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Nino Nipote, Antonio Basurto, Maria Longo, Enzo D'Ambrosio, Amedeo Pariante e Franco Ricci
Grasso-Ruccione: *Sere napulitane;* Godini: *Cu 'mme;* Faustini-Perrone: *Sole scuro;* Russo-Capodanno: *Sulo c' 'o mare;* Trusiano-Negro: *Rosa m'ha ditto si;* Fiorelli-Ruccione: *Parlateme 'e Napule;* Kiblo-Seracini: *Vurria purtà cu mme;* Bonagura-D'Esposito: *Trascuratella;* Pisano-Rendine: *Tre nnammurate*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« I partiti italiani dal 1848 al 1955 » di Mario Vinciguerra, a cura di Franco Rizzo

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini

17 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Alberto Rabagliati e Vittorio Paltrinieri
D'Anzi: *Ville Lumière;* Nisa-Ravasini: *La risatella;* Morbelli-Ruccione: *Little John;* Larici-Pia Del Moro: *Bimbabù;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... tu mi piaci;* Bertini-Stern: *Non dormir (amico mio);* Pinchi-Donida: *Lascia o raddoppia*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Adriana Martino e del pianista Giorgio Favaretto**
Bassani: a) *Dormi bella,* b) *Posate, dormite pupille,* c) *Seguita a piangere;* Brahms: a) *Feldeinsamkeit,* b) *Der Schmied,* c) *Immer leiser wird mein Schlummer;* d) *Der Tod das ist die Küle Nacht;* De Reggi: *Rivelazione*

18,15 La tromba di Harry James

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Charles Silbermann e Sanford Parker: *Importanza dell'economista*

18,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma
Mayer: *Crazy Rhythm;* Deani-Kaye: *Ringrazio il cielo;* Testoni-Ferrio: *E' troppo presto;* Cavazzini: *Omaggio a Garner;* Pinchi-Gallo: *Il tempo passa;* Testoni-Lamberti-Francolini: *Resta con me;* Adair-Dennis: *Vuoi stare con me;* Bertini: *Ultime foglie;* Kern: *Sei tutto per me*

19,15 **GENTE DI TEATRO**
a cura di Gigi Michelotti
Attori-autori nostri e francesi
Lucio Ridenti: *Amerigo Guasti*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da HERMANN SCHERCHEN
con la partecipazione della pianista **Marcelle Meyer**
Bach: *Suite n. 2 in si minore,* per flauto, archi e cembalo: a) Ouverture, b) Rondò, c) Sarabanda, d) Bourrée I e II, e) Polonese, f) Minuetto, g) Badinerie (Silvio Clerici, *flautista*); Rieti: *Concerto n. 3 in fa maggiore,* per pianoforte e orchestra (1955) dedicato a Marcelle Meyer: a) Largo - Allegro vivace, b) Andantino poco mosso, c) Allegro (prima esecuzione in Italia); Beethoven (rev. Scherchen): *« Il momento glorioso » op. 136,* per soli coro e orchestra (Lucilla Udovich, *soprano;* Myriam Pirazzini, *mezzosoprano;* Amedeo Berdini, *tenore;* Paolo Montarsolo, *basso*)
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
(Vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma,* di Ugo Tristani *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* Soprano Lidia Marimpietri: Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti »; Charpentier: *Luisa:* « Da quel giorno »; Verdi: *Falstaff:* « Sul fil d'un soffio etesio » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

16,30 **Mansfield Park**
Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti - Seconda puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci
Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune:* I poco noti poteri e doveri del cittadino nel suo Comune
Alberto Marzi: *Il bambino dalla nascita ai sei anni visto da uno psicologo* - Ultima lezione

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IV Festival della canzone napoletana
Seconda trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito, con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
Zitto zitto... doce doce; 'O russo e 'a rossa; Tanti cari saluti; Maggio senza rose; Appassiunatamente; 'A palummella

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di Amurri, **Faele, Ricci** e **Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)

22 — **Ultime notizie**
Canzoni per tutti
presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Pallesi-Becaud: *Dona a me;* Ottaviano - Gambardella: *Marinariello;* Roleingh-Shewman-Edwards: *Dungaree Doll;* Rastelli - Panzeri - Scotto: *Vieni, vieni tu sei bella...* Razaf-Andy-Eubie-Blake: *Tornerà;* Nisa-Redi: *Vurria sape' pecchè;* Pinchi-North: *Vino, vino*

22,30 **Montevergine**
Documentario di Samy Fayad

23-23,30 **Siparietto**
Biribissi: ghiribizzo serale

Lidia Marimpietri, che esegue un «concerto in miniatura» alle ore 16

TERZO PROGRAMMA

19 — **Arnold Schoenberg**
Quartetto n. 3, op. 30
Moderato - Adagio - Intermezzo - Rondò
Esecuzione del « Quartetto Kolisch » Rudolf Kolisch, Eugene Lehmer, *violini;* Felix Kunner, *viola;* Benar Heifetz, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordié
Su un verso di Racine - Da Mauriac agli esistenzialisti - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Miguel Angel Asturias, romanziere-poeta dei Maya odierni - Novità letterarie spagnole: Sànchez Ferlosio e Montesinos

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Stamitz: *Sinfonia a 11, op. 3*
Presto - Andantino - Minuetto - Prestissimo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
C. M. von Weber: *Konzertstück in fa minore, op. 79,* per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Direttore Fernando Previtali
B. Britten: *Variazioni su un tema di Purcell, op. 34*
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Storie inglesi di Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini
LA TRAGEDIA DI RE RICCARDO II
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Memo Benassi, Piero Carnabuci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio

Re Riccardo — *Memo Benassi*
Maresciallo — *Ottavio Fanfani*
Mowbray, duca di Norfolk — *Gianni Galavotti*
Enrico di Hereford Balingbroke — *Elio Jotta*
Giovanni di Gaunt — *Guido De Monticelli*
Primo araldo — *Alfredo Danti*
Secondo araldo — *Mario Molfesi*
Duca di York — *Piero Carnabuci*
Regina — *Enrica Corti*
Lord Northumberland — *Nando Gazzolo*
Lord Willoughby — *Giuseppe Ciabattini*
Lord Ross — *Gianni Bortolotto*
Lord Green — *Ruggero de Daninos*
Il capitano — *Iginio Bonazzi*
Lord Salisbury — *Enzo Tarascio*
Vescovo di Calisle — *Marcello Giorda*
Scroop — *Diego Michelotti*
Il giardiniere — *Carlo Delfini*
Il servitore — *Peppino Mazzullo*
La duchessa di York — *Itala Martini*
Sir Exton — *Guido Verdiani*
Le due dame — *Adelaide Bossi*, *Angiolina Quinterno*

Commenti musicali a cura di Aurelio Rozzi
Regìa di **Corrado Pavolini**
(Registrazione)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Anton Cècov: « Il biglietto vincente »
13,30-14,15 Musiche di Franck e Ciaikowski (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 3 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parate d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

16 — Da Piazza di Siena in Roma
Concorso ippico internazionale - Telecronaca diretta del Gran Premio delle Nazioni

18 — **Il piacere della casa**
A cura di Paolo Tilche

18,30 **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

19,15 **La rosa dei venti**
Rubrica di aeromodellismo
A cura di Bruno Ghibaudi

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Nuovi film italiani**

21 — **DON BUONAPARTE**
di Giovacchino Forzano
Riduzione televisiva in due tempi di V. Rietti e G. Morandi
Personaggi ed interpreti:
Don Geronimo *Vittorio Rietti*
Mattea *Ileana Ghione*
Maso *Renato De Carmine*
Agnese *Nietta Zocchi*
Maria *Gabriella Giacobbe*
Il Dottore *Aldo Silvani*
L'Avvocato *Antonio Battistella*
Il generale Miollis *Mario Feliciani*
Il cavaliere Dossi *Diego Michelotti*
Frà Silvestro *Vinicio Sofia*
Il Caporale *Aldo Barberito*
Cecco *Vittorio Congia*
Spinoso *Fernando Solieri*
Il Capitano *Walter Grant*
Lorenzo *Vittorio Braschi*
Primo Dragone *Raffaele Meloni*
Secondo Dragone *Mario Righetti*
Terzo Dragone *Mario Lupo*
Contadini - Contadine - Dragoni
Adattamenti musicali di Gino Peguri
Coreografia di Teresa Battagi
Regìa di Guglielmo Morandi
Indi:
Replica Telegiornale

L'aeromodellista Bruno Ghibaudi si è accattivata la simpatia e l'amicizia di molti ragazzi. E' l'ideatore della rubrica *La rosa dei venti* che viene teletrasmessa alle 19.15

Tre atti di Giovacchino Forzano

DON BUONAPARTE

venticinque anni dopo

Scritta per Ermete Zacconi, si può leggere sotto il titolo di questa commedia: è una chiara indicazione del tempo e una precisa delimitazione del gusto da cui questi tre atti potevano nascere. La suggestione esercitata dal *Cardinale Lambertini* doveva essere forte, in quegli anni e alla tentazione di portare la figura del sacerdote bonario e sanguigno, sornione e insieme provvidenziale dall'arcivescovado di Bologna alla canonica di un paesetto sui monti, Gioacchino Forzano non seppe evidentemente resistere.

I venticinque anni passati dalla prima edizione possono essere pesanti per questo *Don Buonaparte* che non i cinquanta e più trascorsi per l'altro prelato dallo stesso Zacconi reso immortale: ma la stagionatura della commedia ci permette oggi di giudicarla in quanto ha di positivo e gustarla secondo i suoi ben marginati valori.

Don Geronimo Buonaparte se ne vive lassù, in mezzo ai suoi paesani non più di tre o quattrocento anime su un cocuzzolo del senese. Si è quasi dimenticato di tutti i parenti che ha lasciato ad Aiaccio, compreso quel nipotino, come si chiamava? Napoleone, giusto. Trova più interessante la sua gente di montagna, in mezzo alla quale gira vinaccioso e impiastricciato di terra. Il suo pensiero più grosso ora è la Mattea, quella ragazza così difficile alla quale don Buonaparte non riesce a far sposare Maso, il sacrestano, come sarebbe nei suoi disegni: tanto che il buon parroco deve già mettere in azione tutte le sue doti per farla rientrare dal proposito di andarsi a chiudere in convento.

L'arrivo dei dragoni francesi sconvolge questa vita patriarcale. Il nipotino di Aiaccio, divenuto a forza di colpi di Stato l'imperatore Napoleone I, si è ricordato di quel vecchio zio e ora lo vuole con sé a Parigi: non senza prima avergli fatto buttare addosso un cappello di cardinale per renderlo più degno del nome che porta. Don Geronimo straluna, comincia a intravedere un sogno di gloria e se ne prende paura: la sua umiltà, la cura delle sue anime... chiede due giorni di tempo. Il generale Miollis, che era venuto a fargli l'ambasciata, credendo di poterlo condurre via la sera stessa, è costretto a far attendere i soldati. I due giorni sono più che sufficienti a don Geronimo per rendersi conto di tante cose. Tutti i paesani chiedono di essere del suo seguito, e vengono su perfino quelli di Certaldo, ad azzuffarsi con gli altri pur di strappare un posto alla curia di Monsignor Buonaparte. Commercianti, imbroglioni, gente compromessa con la giustizia arriva a porgli i più turpi contratti pensando di far leva sulla sua futura posizione. Come se ciò non bastasse, la vicinanza di tutta quella truppa ha acceso nel cuore della giovane Mattea il fuoco che il povero Maso non era riuscito nemmeno ad attizzare: ed una sera la madre della ragazza se la vede portar via da un baldo dragone che il generale minaccia inutilmente di far fucilare all'alba.

Quando si apre il sipario sul terzo atto, la causa di Maso è veramente perduta. Mattea e il dragone sono tornati quatton quattoni in canonica, ma ora c'è un solo modo per salvare il soldato dalla morte, che il plotone di esecuzione gli sta preparando lì fuori: e pochi secondi prima che il generale Miollis irrompa dentro furibondo, don Geronimo ha benedetto il fulmineo sogno d'amore dei due con una ancor più fulminea funzione nuziale. Il dragone è salvo, la Mattea ha finito di pensare al convento, Maso invece comincia a pensare al corpo di spedizione francese e si arruola volontario per direttissima chiedendo di coprire il posto del rivale. Quanto a Don Buonaparte queste cose non lo toccano più gran che: aveva da risolvere un problema di coscienza e lo ha risolto. Resterà al suo paese, lo scusi il signor generale che è stato così gentile a disturbarsi: vada lui a dire a S. M. Napoleone I e a S. A. I. la Letizia (tanto brava, quella donna) che don Geronimo non si sente più lui portato fuori dalle sue montagne. E' qui il suo posto.

g. c.

Vittorio Rietti nella parte di Don Geronimo Buonaparte

* *RADIO* * **venerdì 4 maggio**

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Die Sella-Gruppe, das Zentrum der Dolomiten » - Dry Gin's von Meran - Jugendfunk (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 « Gerhard Hauptmann und Italien » - eine Sendung von Hans von Hülsen - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Concerto del sassofonista Ljubivoj Slamic - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Georges Guétary. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti diversi. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Le grandi inchieste di Mescao. **21,50** Complesso Ray Anthony. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Jazz Club. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Dischi del giorno. **19,30** Notiziario. **20** Charles Trenet e l'Orchestra radio diretta da Edgard Doneux. **21,15** Musica riprodotta. **21,25** « Jean de Madi », di Frédéric Kiesel. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,05 Melodie di Jef van Hoof. **19** Notiziario. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Franz André. Musica di George Gershwin. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 Albinoni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra. **19,45** Notiziario. **20 Granados:** El Pelele, da « Goyescas ». **20,05 Edipo,** opera di Georges Enesco, diretta da

— Sì, che mi avevi detto di non suonarla, ma credevo che stessi dormendo ». *(Punch)*

Charles Bruck. Parte prima. **21,17** Colloqui con Joseph Kessel, presentati da Paul Guimard. **21,37 Edipo,** di Georges Enesco. Parte seconda. **22,50** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **23,20** Solisti internazionali - **Noël Lee:** Cinque canzoni, interpretate da Flore Wend, dal flautista Yanet Puech e dal liutista Hermann Leeb. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Sul vostro pianoforte. **19,25** André Chanu, José Rivera e l'orchestra Edward Cheklem. **19,53** Orchestra André Marc. **20** Notiziario. **20,25** « Une nuit au Palais de l'Egalité », da « Notti parigine », di Restif de la Bretonne. **20,25** « Chapeau bas » a cura di Pierre Loiselet. **21,20** Complesso corale di Lubiana. **22** Notiziario. **22,15** « Tony Aubin », a cura di Lucien Farnoux-Raynaud. **22,40-23** Foro internazionale.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève Ligneau. **18,30** Nuovi dischi. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il pagliericcio », varietà di François Billet-doux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Rachmaninoff:** Vocalizzo, op. 34, n. 14. **21** « Gisella » presentata da René Clair. Produzione speciale di Jean Forest. Balletto di Théophile Gautier. Musica di Adolphe Adam. **21,45** Un quarto d'ora con Jacques Bouet. **22 Shostakovich:** Quintetto per pianoforte e archi. **22,32** Le grandi voci umane: « Endrèze ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,17** Consuelo Velasquez e il suo pianoforte. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Felice », di Henri Bernstein. **22,01** Notiziario. **22,05** Rassegna del IX Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,20** La musica attraverso le età. **22,40** Orchestra Benny Goodman. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 Se io fossi re,** opera comica-romantica di Adolphe Adam diretta da Wolfgang Sawallisch. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Coro virile ebraico di Londra diretto da Martin White. **19** Stelle della rivista. **19,45** Sceneggiatura. **20,15** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Varietà musicale. **22,15** Interpretazioni del pianista Joseph Weingarten - **Schumann:** a) Romanza in fa diesis; b) Vogel als Prophet; c) Studi sinfonici. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « I Barlowes di Beddington », di Warren Chetham-Strode. Dodicesimo episodio. **20** Adward Rubach al pianoforte. **20,15** Discussione. **21** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Quindicesima puntata. **23,15** Complesso Eric Jupp. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Kodaly. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,15** Musica di Grieg e Sibelius. **10,04** Jack Collings e l'Appuntamento dei suonatori. **11** « Cranford », di Mrs. Gaskel. Sesto episodio. **11,30** Musica da ballo dell'America latina. **13,35** Musica ritmica. **14,15** Concerto diretto da Charles Mackerras. Solista: tenore Gwent Lewis. **15,45** « Il muro è forte », documentario sulla vita nelle prigioni, a cura di Gethyn Stoodley Thomas. **17,15** Jazz. **19,30** « A Life of Bliss ». **20** Concerto orchestrale. **21,15** « An Afternoon Performance », commedia di Brian Oulton. **22,15** Yana, Bruce Trent e Don Lusher. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Arsi. **20,15** Alla tavola rotonda: Discussione su problemi d'attualità. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario. **22,20** Jazz per conoscitori. **22,55-23,15** Musica strumenti a corde.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20 Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale; **Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo. **13,40-14** Johnny Desmond con l'orchestra Manhattan Nighthawks e la Fanfara militare americana diretta dal maggiore Ugo Curry. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Antologia musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestra e solisti americani. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Motivi in veste nuova. **20,20 Delibes:** Le ragazze di Cadice, canzone spagnola; **H. Proch:** Tema e variazione: « Deh torna, mio ben ». **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: organista Victor Togni - **A. F. Marescotti:** « Aubade », per orchestra; **V. Togni:** Concertino classico per organo e orchestra d'archi; **Henri Gagnebin:** Notturno. **21** « Quelli di Duselbach », traduzione e libero adattamento di Italo A. Chiusano dal racconto « Die Ga-Sager von Duselbach » di Peter Rosegger. **21,45** Monumenti della polifonia vocale italiana. **Due Laudi filippine:** a) « Mirando fisa e cheta » a quattro voci; b) « Il pietoso Gesù », a tre voci; **Palestrina:** « O magnum mysterium », responsorio a sei voci; **Monteverdi:** « Interrotte speranze », a due tenori e continuo (dal VII Libro); **Paolo Bellasio:** Due madrigali a tre voci: a) « Soavissimo canto »; b) « O rossignol dolente »; **Orazio Vecchi:** « Vieni, vieni, flora gentil », canzonetta a sei voci. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Il violino della buonanotte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Negro's spirituals. **19,15** Notiziario. **19,45** Armonie moderne. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** « Prêts sur Gags », a cura di Jean Tarec. **21,10** « La vita di Roberto Schumann », di René Lalou: « Il risveglio d'un musicista poeta (1810-1831) ». **22,05 Beethoven:** Sonata op. 10 n. 3 in re minore, interpretata dal pianista Karl Engel. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15 Jean Binet:** Sei melodie su testi di Clément Marot, interpretate dal soprano Bosia Retschitzka e dal pianista Jacques Horneffer; **Giorgio Federico Ghedini:** Quartetto per archi, interpretato dal Nuovo Quartetto di Milano.

★ RADIO ★ sabato 5 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8,15 circa)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
« L'Antenna », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 Musica sinfonica
Britten: *Simple symphony:* a) Impetuoso (Bourrée), b) Sentimentale (Sarabanda), c) Capriccioso - Finale; Lalo: *Namouna*, suite n. 1 dal balletto: a) Preludio, b) Sérénade, c) Thème varié, d) Parades de foire, e) Danse de Namouna, f) Fête foraine

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Nuccia Bongiovanni, Carlo Pierangeli, Marisa Colomber e il Trio Aurora
Petrosillo-Ferrero: *I te vurria cu 'mme;* Wilson-Porter-Levy: *Ko, ko, mo;* Nisa-Redi: *Un romantico amore;* Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo;* D'Anzi: *E' stato un grande amore;* Maietti: *El tornado;* Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella;* Nati-Montagnini: *Prime piogge;* Montano-Rizza: *Mandolino a Paris;* Max Steiner: *Elena di Troia*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Gorni Kramer e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

Giornale radio

... è di scena?, cronache ... Fiocco - Cro... di Edoar-

19 — Estrazioni del Lotto

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Adriano Valle, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Amendola-Mac-D'Anzi: *Aiutami a vivere, Bill!;* Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?;* Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Silvestri: *Nanni;* Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino;* Mendes-Chateau: *Frou Frou;* Innocenzi: *Addio sogni di gloria*

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di André Kostelanetz e Paul Weston, i cantanti Jo Stafford e Frankie Laine, il pianista Errol Garner e il Trio Los Paraguayos

22 — **Lea Padovani, Alberto Bonucci e Luciano Mondolfo** presentano:

TEATRO DA CAMERA
Seconda serata con Jean Tardieu
« La sonata e i tre signori » - « La Società Apollo » - « Faust e Yorick » con l'intervento di: Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Rina Franchetti, Franco Giacobini, Franco Pucci, Liliana Tellini, Enrico Urbini, Jolanda Verdirosi
Regia di **Luciano Mondolfo**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 9)

23 — Canta Ugo Calise

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956
George Melachrino e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 Centocittà
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Veneto*
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: violinista Van Neste, pianista Antonio Beltrami: Desplanes (rev. Nachèz): *Intrada;* Brahms: *Sonatensatz;* De Falla-Kreisler: *Danza spagnola da « La vida breve »* - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - *Ritratti di personaggi*, a cura di Giulio Confalonieri: Figaro, dal « Barbiere di Siviglia » di Rossini
La voce di San Giorgio: *« Il sole si leva al tramonto »*, conversazione di Francesco Carnelutti

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Trilussa: favola di un poeta, di Livio Jannattoni
Appuntamento con Armando Orefiche

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

Ciak
Attualità cinematografiche dal Festival di Cannes, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IL TURCO IN ITALIA
Dramma buffo in due atti di Felice Romani
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Selim	*Sesto Bruscantini*
Donna Fiorilla	*Marinella Meli*
Don Geronio	*Franco Calabrese*
Don Narciso	*Nicola Monti*
Prosdocimo	*Scipione Colombo*
Zaida	*Miti Truccato Pace*
Albazar	*Angelo Mercuriali*

Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Nell'intervallo: **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto e **Notturnino**

Il soprano Marinella Meli, interprete di Donna Fiorilla nell'opera *Il turco in Italia* programmata alle 21. Marinella Meli ha studiato all'Accademia di Santa Cecilia sotto la guida di Maria Teresa Pediconi. Esordì, ancora minorenne, nel settembre del '52 al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto ed ottenne il suo primo clamoroso successo come interprete di Violetta nella *Traviata* di Verdi. Si è affermata successivamente con *La Bohème* di Puccini. Fra le opere del suo repertorio sono: *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello e di Rossini, *Il Cadì innamorato* di Gluck, *Guerra e pace* di Prokofief, il *Rigoletto* di Verdi, il *Werther* di Massenet

TERZO PROGRAMMA

19 — **La finanza locale**
Achille Giannini: *La nuova legislazione tributaria*

19,15 Henri Sauguet
La voyante, scena lirica per voce e piccola orchestra
Cartomancie - Astrologie - Présages tirés des étoiles - Pour le temps à venir - Chiromancie
Soprano Leontyne Price
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlos Surinach

19,30 Filippo De Pisis
a cura di Cesare Brandi

'indicatore economico

certo di ogni sera
...t: *Polacca n. 1, in do*
Peter Katin
Quattro Lieder
...eit - Verschwiegene Lie... ...erlassene Mädchen - Er
...la Stix, *soprano;* Gior... ...*pianoforte*
...*etto n. 2, op. 10,*
...asi recitativo - Allegretto, ...legro gio...
...to Vegh »
...ui fatti

21,20 Piccola antologia poetica
Sebastiano Satta

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Franz André**

André Gretry
Prima suite di danze

Arthur Honegger
Concerto per violoncello e orchestra
Allegro - Lento - Allegro marcato
Solista Maurice Dambois

Pierre Capdevielle
La tragedia di Peregrinos, per voce recitante, soli, coro e orchestra
Solisti: Mariette Martin-Metten, Ludmilla Lebedova, *soprani;* Yvonne Dubois-Kort, *mezzosoprano;* Lina Dauby, *contralto;* Jean Hervé, *voce recitante*
Istruttore del Coro Marcel De Pauw
Orchestra e Coro della Radio Belga
Registrazione effettuata il 4-3-1956 dalla NIR di Bruxelles

Nell'intervallo:
La cultura greca a Roma, conversazione di Alessandro Roncone

Al termine:
La Rassegna
Storia medioevale, a cura di Giorgio Falco
Religiosità popolare e movimenti religiosi nel Basso Medioevo (Replica)

NE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

...eorge Bernard Shaw » di Gilbert Keith Che-

Stamitz, Weber e Britten (Replica del « Con... ...di venerdì 4 maggio)

...ogrammi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

... operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: ... mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Il turco in Italia

di Gioacchino Rossini

A ventidue anni Rossini aveva già composto una dozzina di opere. Era già famoso, anche se non aveva ancora scritto nessun capolavoro, e con giovanile baldanza e buonumore andava componendo la tredicesima opera: un dramma buffo in due atti su libretto di Felice Romani che ricalcava, nella simmetria del titolo e di certe situazioni, *L'Italiana in Algeri* che tanto successo aveva ottenuto l'anno prima. Agli orgogliosi e un po' permalosetti milanesi la cosa spiacque: aveva quasi il sapore di una minestra riscaldata; perciò la sera del 14 agosto 1814, alla prima rappresentazione alla «Scala», le loro accoglienze furono delle più sconcertanti: freddine freddine all'autore e calorosissime all'indirizzo dei cantanti beniamini, Giovanni David detto il «Paganini dei tenori», il soprano Maffei Festa, il basso Filippo Galli e il celebre buffo Luigi Pacini. Ma a torto. Ché se a ventidue anni Rossini non aveva paura di ripetersi in un gioco che per il suo brio indiavolato e la sua spontaneità aveva tutte le carte in regola, nemmeno la vicenda era una stanca ripetizione. Alla fitta trama di intrighi e di equivoci, di baruffe, trovate e battute paradossali da commedia del-

Ore 21 - Secondo Programma

l'arte, faceva da contrappunto l'arguta freschezza della musica; ai classici personaggi settecenteschi — il vecchio marito babbeo e geloso, la giovane moglie bella e capricciosa, il cavalier servente anch'esso innamorato e geloso, e, in omaggio alle «turcherie» di moda, il ricco e impettito pascià — un altro se ne aggiungeva, nuovo e originale che, per il suo schietto sapore di moderna teatralità, fa oggi pensare a una figurina pirandelliana: quella del poeta Prosdocimo, autore in cerca di personaggi. E' lui, estraneo alla vicenda, il burattinaio che ora manovra ora vi si mescola, suscitando un clima e un ritmo da balletto surrealistico. Assistiamo così alle peripezie del vecchio Don Geronio che, ansioso di sapere se riuscirà mai a veder rinsavito il cervellino della giovane moglie Fiorilla, va a «farsi astrologare» da una zingara, Zaira, che è una ex-odalisca ripudiata per ingiusti sospetti dal pascià Selim. Quel pascià, or ora sbarcato come turista in Italia, del quale proprio Fiorilla si è incapricciata, suscitando così le ire e le gelosie pure del cavalier servente Narciso. Di qui intrighi e bisticci a non finire, finché il ricco pascià riparte, riappacificato, con Zaira e don Geronio ritorna al legittimo possesso della moglie rinsavita.

a. c.

15,55 **Ripresa diretta di un incontro di calcio**

17,45 **L'Espresso delle Montagne Rocciose** - Film
Regia di Robert N. Bradbury
Produzione: Monogram
Interpreti: Eleanor Stewart, Tom Keen

18,45 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
Regia di Ubaldo Parenzo

20,30 **Telegiornale**

21 — **Invito a bordo**
Varietà musicale con le **Bluebell girls** e con la partecipazione di **Henry Salvador**
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regia di Romolo Siena
(vedi servizio a pag. 16)

22 — **Il Teatro di Eduardo**
I MORTI NON FANNO PAURA
di E. De Filippo
Con Dolores Palumbo
Personaggi e interpreti:
Nicola — *Ugo D'Alessio*
Giovannino — *Nello Ascoli*
Alfredo — *Lello Grotta*
Carmela — *Dolores Palumbo*
Amalia — *Elisa Valentino*
Pietro — *Peppino De Martino*
Enrico — *Eduardo*
e con la partecipazione di *Vittorio Sanipoli*
Regia di Vieri Bigazzi

22,35 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

22,55 **Replica Telegiornale**

Il primo dei sei atti unici con Eduardo

I morti non fanno paura

Quante volte ognuno di noi non s'è detto che piuttosto di fare il custode d'un cimitero morirebbe di fame? Ma quante volte, anche, ripensandoci appena un poco, non abbiamo concluso che, alla resa dei conti, nessun mestiere potrebbe essere più tranquillo e sereno di quello?
Senza bisogno di ricorrere ad espressioni così di moda come «giungla d'asfalto» e «lotta a coltello» per definire la nostra amara vita quotidiana, e pur con tutto il carico delle superstizioni e delle fantasie che accompagnano il mistero dell'aldilà, non possiamo non riconoscere che a questo mondo le uniche persone dalle quali non ci verrà mai alcun male sono le persone... morte.
E' una realtà che ci ricorda anche quel grande autore e grandissimo attore ch'è Eduardo De Filippo con un suo atto unico che vedremo questa sera sui teleschermi e che si intitola appunto *I morti non fanno paura*.
Ma prima di parlarvi della commedia, vogliamo sottolineare che essa apre una serie di sei trasmissioni di altrettanti atti unici tutti affidati all'interpretazione di Eduardo e degli attori della sua Compagnia fra i quali ricordiamo Dolores Palumbo, Ugo D'Alessio e Peppino De Martino: cinque sono dello stesso Eduardo, e cioè — oltre a quello citato — *San Carlino 1900... e tanti, Amicizia, Il dono di Natale, Quei figuri di tanti anni fa;* uno, *La chiave di casa,* è di Carlo Mauro.
Poiché di tutti quelli che seguiranno daremo prossimamente un ampio panorama, limitiamoci, per ora, a introdurvi nel piccolo mondo di *I morti non fanno paura.* Piccolo mondo che è la povera casa di Amalia Acampora, vedova da un paio di giorni del compianto don Gennaro, operaio manovale della Compagnia del gas. Il funerale è appena terminato; il ritratto del defunto campeggia austero sopra il capo degli amici e conoscenti che stanno tentando di consolare l'infelice signora rimasta sola. La quale d'un tratto, ha una folgorazione: la salma di Gennaro era stata composta — data la ristrettezza dell'appartamento — nella camera subaffittata a don Enrico, un commesso viaggiatore che proprio stasera tornerà da un suo giro d'affari: lui che non sa niente, che dirà trovando ancora i fiori per terra e quattro ceri attorno al letto? Mentre si discute sul modo più rapido per sistemare ogni cosa affinché l'inquilino non abbia ad accorgersi di nulla, arriva don Enrico: è troppo tardi! Per di più, egli si sente una febbre influenzale addosso e vuol mettersi a letto subito ad attendere il medico che deve venire a visitarlo. E poiché anche la signora Amalia decide di andare a dormire presso una amica, lo sventurato commesso viaggiatore rimane ben presto solo nella casa del defunto: per fortuna arriva, poco dopo, il medico; Enrico vorrebbe trattenerlo vicino a sé per tutta la notte; ma inutilmente.
Che farà, allora, il tremante don Enrico, con quell'ombra e quell'odore di morte nella casa? Con l'unica compagnia d'un probabile fantasma? Su quel letto che reca ancora l'impronta d'un corpo senza vita?
La soluzione lasciamo che ve la racconti Eduardo De Filippo. Il quale affermando che *I morti non fanno paura,* vuol dire che i vivi invece...

c. m. p

Eduardo De Filippo in *I morti non fanno paura*

LOCALI

* RADIO * sabato 5 maggio

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volkstümliche Lieder mit der Sängergruppe Hechensteiner - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Mascagni: Le maschere, sinfonia; Puccini: Tosca: a) Vissi d'arte, b) E lucean le stelle; Verdi: Otello: a) Credo, b) Morte di Otello - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Corti viaggi sentimentali: « Il porto » di S. Frandoli e G. Tonini (Trieste 1).

18,45 Musica da ballo con le orchestre e i complessi di: Franco Russo, Alberto Casamassima, Gianni Safred e Gianni Fallabrino (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre divertenti - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Ouverture d'opera - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17,18 Tè danzante - 18 Ciaikowsky: Ouverture-fantasia dell'opera « Giulietta e Romeo » - 19 Melodie gradite - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro da camera triestino - 22 Musica di Chopin - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

SALISCENDI: 1. Gale (A); 2. Pen(N)a; 3. Bo(T)ro; 4. R(E)ame; 5. (P)iato; 6. T(R)ina; 7. Al(I)to; 8. Com(M)a; 9. Pari(A) = Anteprima.

PARAGONI AD ACROSTICO: Seta, Elefante, Notaio, Zucca, Adone, Inchiostro, Notte, Vento, Incubo, Toro, Oca (Senza invito).

UNA SOMMA DI NOMI: 3421 + 84671921 + 7981779 = 92657121.

CASELLARIO A MESOSTICO: 1. Compito; 2. Torrone; 3. Lusinga; 4. Stomaco; 5. Cipolla; 6. Corazza; 7. Cappone; 8. Stipula; 9. Collana; 10. Malaria; 11. Peluria; 12. Tossico; 3. Manovra (Primo applauso).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Franck Pourcel e i suoi archi. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Jean-Eddie Cremier. **21,15** Serenata. **21,30** Festival a Costarica. **21,50** Luis Mariano. **22** Musica varia. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

17,15 Tè danzante. **18** Programma per le Forze Armate. **18,28** Corsa ippica. **18,38** Dischi del giorno. **19,30** Notiziario. **20** Serata di Week-End. **22** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21,30** Ritmi. **22** Notiziario. **22,15** Musica richiesta. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica ritmica cubana.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte vocale », a cura di Colette Désormière. **19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20** **Paul Durand:** Primavera, per sestetto di clarinetti. **20,05** Concerto di musica da camera diretto da Edouard Van Remoortel. **21,10** « Ubu Roi », di Jarry. « La farce di Maître Patelin », di autore anonimo. Adattamento di Gustave Cohen. **22,40** **Beethoven:** Sonata n. 9 « a Kreutzer », interpretata dalla violinista Denise Soriano e dalla pianista Janine Dacosta. **23,13** Idee e uomini. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Philippe-Gérard. **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro: « Le calze grigio perla ». **19,53** Orchestra Gilbert Roussel. **20** Notiziario. **20,20** « La timbale d'argent » (Vasseur). **20,45** Crociera astrale, a cura di Jean Nocher: « Alla ricerca delle vite perdute ». **21** La canzone inedita. **21,30** « Jean Vilar », film radiofonico presentato da Luc Berimont. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di René-Charles vi dicono: « Buonasera, signora... Buonasera, signore ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Interpretazioni della violinista Camela Saghy e della pianista Simone Gouat. **18,15** Due grandi complessi corali: il Leonard De Paur Choir e il Tuske gee Institute Choir interpretano dei Negro spirituals. **18,30** Nuovi dischi. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Piccolo museo della canzonetta », a cura di Louis Ducreux, con Fernand Sardou e il complesso strumentale diretto da André Popp. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** **Massenet:** Thaïs, musica da balletto. **21** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, Bernard Hubrenne e André Popp. **22** « Buonasera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **22,30** Dalla Cattedrale ortodossa di Sant'Alessandro Levsky: Servizio pontificale per la notte della Pasqua russa. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Marc Taynor e la sua orchestra Cow-boy. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Pista in canzoni. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Concerto diretto da Otto Ackermann - **Mozart:** Sinfonia in do maggiore (Jupiter); **Dvorak:** Sinfonia n. 5 (dal Nuovo Mondo). **22,46** Orchestra Jackie Gleason. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Rassegna del IX Festival internazionale cinematografico di Cannes.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Serata di danze. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport della Domenica. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. **24** Ultime notizie. **0,05** Trasmissione del Servizio Divino pasquale russo-ortodosso. **1** Saturday-Night Club. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Serata di varietà. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1** **Johannes Brahms:** a) Concerto per violino e violoncello con orchestra, op. 102; b) Variazioni su un tema di Joseph Haydn, op. 56a (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray, solisti Maurice Gendron, violoncello, e Arthur Grumiaux, violino).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Leggera brezza da sud-ovest », musica varia. **21,30** « Bisognerebbe avere un'opinione propria », allegra trasmissione a cura di Karl Langenbacher. **22** Notiziario. Sport. **22,30-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto di musica folcloristica diretto da Harry Davidson. Solista: mezzosoprano Edith Lewin. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Visibilità nulla », di Lester Powell. **22,45** **Thomas Tallis:** Litanie. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Jazz britannico: Humphrey Lyttelton e la sua banda e il quartetto Terry Lightfoot. **20** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **21** Concerto diretto da Stanford Robinson; pianista Peeter Wallfisch. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **22,50** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Orchestra leggera della BBC. **7,30** **Bliss:** Sonata per viola e pianoforte, interpretata da William Primrose e Ernest Lush. **8,20** Kenneth Mc Kellar e Olga Gwynne. **8,45** Dischi. **11,15** Musica in miniatura. **11,30** « A Life of Bliss ». **12,45** Organista Sandy Macpherson. **14,15** Musica richiesta. **17,15** Kenneth Mc Kellar e Olga Gwynne. **17,45** Musica di Chabrier. **18,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Panorama di varietà. **21,15** Orchestra Ray Martin. **22,45** Gara di « Quiz » tra gli studenti dell'Università di Cambridge e gli studenti dell'Università della Tasmania.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** A tutti gli innamorati del mondo. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** La pista delle canzoni. **20,30** Il punto comune. **20,47** Il sogno della vostra vita. **21,17** Varietà. **21,42** Confidenze. **22,05** Riarmo morale. **22,15** Dischi richiesti. **23,01** Concerto. **23,16** Stem der Hoop. **23,31-24** **Prokofieff:** Sinfonica classica; **Bartok:** Suite di danze.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Musica per organo eseguita da Werener Minnig. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Serata di varietà popolare con jodel e ländler. **21** « Qualche hobby di uomini celebri », radiosintesi di W. M. Treichlinger. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Serata di danze.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Voci sparse. **17** **Karl Albert:** Sinfonia in si bemolle maggiore, diretta da Otmar Nussio. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Concertino pastorale. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili nostrani. **20** **Aida,** opera in quattro atti di Giuseppe Verdi diretta da Alberto Erede. **22,30** Notiziario. **22,35** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare « Dal chepì al casco » di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,10** Ballabili. **20,15** Grandi temi d'opere, a cura di Andrée Béart Arosa: **Romeo e Giulietta.** Musica di Charles Gounod. **21,15** Ballata parigina. **21,45** « Les jeux du mystère et du hasard », di Jean Thévenot. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

VII Concorso Internazionale di Musica G. B. Viotti

Organizzato dalla Società del Quartetto si svolgerà a Vercelli dall'8 al 31 ottobre 1956 il VII Concorso Internazionale di Musica. Cinque sono le sezioni: Canto, Danza, Pianoforte, Duo di pianoforti e Composizione. Al concorso aderiscono la Radiotelevisione Italiana, Alcune Radio straniere e le principali Società musicali italiane. La composizione vincente sarà edita dalla Casa Musicale Sonzogno. A comporre la giuria per la sezione di canto saranno chiamati anche i più illustri Sovrintendenti degli Enti lirici d'Italia.

Gli interessati che desiderano ricevere il bando di concorso possono rivolgersi alla « Società del Quartetto », segreteria del Concorso; casella postale 56 - Vercelli.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazione
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,9	Monte Beigua I
88,5	Monte Serra I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella I	94,2	Monte Penice I
89,1	Martina Franca I	95,1	Bolzano I
89,5	Genova I	95,3	Campo Catino I
89,7	Roma I	95,3	S. Cerbone I
90,6	Monte Bignone I	95,7	Monte Peglia I
91,1	Bellagio I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I
92,2	Como I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazione
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	96,1	Monte Faito II
91,7	Roma II	96,7	Monte Beigua II
92,1	Torino II	97,1	Bolzano II
93,1	Martina Franca II	97,3	Campo Catino II
93,2	Bellagio II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Monte Bignone II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II
94,7	Cortina d'Ampezzo II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3
1578	190,1	Verona 3, Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazione
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
89	Monte Venda III	96,7	Bellagio III
90,9	Bologna III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
91,9	Genova III	97,5	Monte Bignone III
92,3	Monte S. Angelo III	98,1	Monte Faito III
92,7	Paganella III	98,2	Como III
92,9	Monte Serra III	98,9	Monte Beigua III
93,7	Milano III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 1 - Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo
Canale 2 - Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3 - Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore
Canale 4 - Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5 - Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello

Appendice di «Postaradio»

J. T., Roma.
A conclusione di «La fiera delle occasioni» dell'8 marzo è stato trasmesso: *Rhapsody Rag* di Budd-Cross - disco Decca 10476.

Bruno Schmutz.
I dati sono insufficienti, comunque dovrebbe trattarsi di *Ciao*, ritmo moderato di Gietz-Pinchi, orchestra Angelini - Carla Boni - disco Cetra AC/3071.

Davide Ben Levi, Milano.
La trasmittente israeliana che con maggiori probabilità può essere ascoltata da Milano è quella di Tel Aviv-O. C. Kc 9006 - mt. 33,31 dalle 17,30 alle 23,30.

Geom. Giuseppe Ferrari, Bassignano
Molte notizie del genere e tutta la produzione discografica edita mensilmente in Italia ed anche all'estero vengono pubblicate sul periodico «Musica e Dischi», via Carducci 6 - Milano. Per il resto occorrerebbe molto tempo e molto spazio in più di quanto ne disponiamo. Spiacenti.

Nicola Casolaro, Napoli.
Le consigliamo di procurarsi i seguenti due volumi editi dalla «Edizioni Radio Italiana»: E. Aisberg: *La radio?... E' una cosa semplicissima* e *La televisione?... E' una cosa semplicissima* (L. 1100 caduno). Può richiederli a qualsiasi libraio oppure inviare l'importo alla ERI, via Arsenale, 21 - Torino, sul c/c postale 2/37800 e riceverà i due volumi «franco di altre spese».

Giancarlo Danesi, Colonnata (Carrara).
1) Le spediremo il catalogo dei libretti d'opera che la «Edizioni Radio Italiana» ha in distribuzione. 2) «K» si riferisce al catalogo del Köchel che è oggi adottato in tutto il mondo per individuare le composizioni di W. A. Mozart: ne sono enumerate 626. L'opera K. 211 corrisponde al *Secondo Concerto per violino e orchestra* (la «V» che alle volte segue la «K» significa «Verzeichniss» ossia «catalogo»).

W. J., Cortina d'Ampezzo.
«Dafni e Cloe» dal piccolo romanzo pastorale greco, annoverato tra i capolavori della letteratura antica. E' attribuito allo scrittore Longo Sofista (*) che visse nel terzo o quarto secolo d. C.

(*) Bibl. A. France: *Génie latin*, trad. it. Annibale Caro - Gaspare Gozzi.

Andrea Giorgi, Roma.
Per ora non ci risulta.

Abbonato GE 161301.
Sergei Rachmaninof, *Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in do min. op. 18*, disco Columbia GQX/11179/83.

Gianna Mastralberto, Palermo.
Hans Sachs, il poeta calzolaio, nacque l'11 novembre 1494 a Norimberga. Lavorò al deschetto dei più celebri calzolai di Monaco, Vienna, Norimberga, ecc. Coltivò il suo grande estro poetico nelle «Singschulen». Un'ode in onore della Santa Trinità gli valse l'elezione a «Maestro Cantore». La sua produzione poetica fu enorme (oltre seimila componimenti). Per nulla depresso dalla vecchiaia si risposò a settantasette anni con la diciassettenne Barbara Harscher. Morì a ottantadue anni ed ebbe sepoltura nel cimitero di S. Giovanni in Norimberga ove la sua tomba è tutt'oggi venerata. Goethe e Wieland lo fecero rivivere ricollocandolo al giusto onore e Riccardo Wagner lo immortalò nei *Maestri Cantori di Norimberga*. Quindi è veramente vissuto... e non poco.

Avv. Nestore Bandello, Maglie (Lecce).
Argomento complesso: se crede, ci precisi l'indirizzo, e risponderemo direttamente.

Marco Giuliani, Padova.
Il librettista di Gounod fu Jules Barbier (Parigi, 1822-1901; fu anche librettista di Meyerbeer, Thomas e Massé). *L'amico Fritz* di Mascagni è su libretto di N. Daspuro, ma è tratto dalla commedia omonima di Emile Erckmann (1822-1899) e Alexandre Chatrian (1826-1900).

concorsi radio e televisione

«Labirinto»

Trasmissione 8 marzo 1956.
Soluzione: TELEGRAFO

Vince **un televisore da 17 pollici o a scelta un corredo di biancheria per la casa**

Elena Valentini, via Val D'Ossola, 59 - Roma.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Elda Bianchi, via Voldomino, 11 - Luino (Lago Maggiore); **Teresa D'Iorio**, salita Gretta, 10 - Trieste; **Maria Grazia Turcila**, via Marco Polo, 11 - Milano; **Alda Brazzi** - Tavernelle di Perugia; **Aldo Fineschi**, via Fieschi, 23/2 - Genova; **Ines Costa**, via Luccoli, 14/14 - Genova; **Vittoria Scotto**, via Flavio Gioia, 1 - Procida (Napoli); **Antonino Falsaperla**, via Falsaperla, 6 - Catania; **Giovanna Morelli**, via Leopardi, 3 - Pontedera (Pisa); **Antonio Casella**, via Tripoli, 11 - Empoli (Firenze); **Norina Farino**, via A. Contarini, 13 - Roma; **Paolo Maggioni**, via Cimarosa, 5 - Milano; **Giovanna Pons**, via Toscana, 3 - Cagliari; **Linda Gardella** - Valbrevenna (Genova); **Maria Luisa Giuffrè**, via F. Cavallotti, 15 - Genova; **Ada Gherardi**, strada Nazion. Veronese, 40 - Cittadella (Mantova); **Ernestina Scartezzini**, via O. Vigliani, 185 - Torino; **Virginia Del Gaudio**, v.le di Trastevere, 115 - Roma; **Livio Brusca**, via Possidonio, 46 - Roma; **Gina Bottalico**, via Piave, 29 - Castelvetrano (Trapani), **Quartucciu** (Cagliari); **Maria Dolla Pria** - Zerminiana Massanzago (Padova); **L'Acle Brini**, via Palma il Vecchio, 18 - Bergamo; **Adele Ceccarell Dogni**, via della Repubblica, 56 - Parma; **Fernanda Martini**, via Bragadin, 106 - Roma; **Roberto Quintino**, via Madama Cristina, 19 - Torino; **Vera Garavini** - Riolobagni (Ravenna); **Angela Sandrin**, Scala Mainati, 3 - Trieste; **Magda Schopen**, via Giovanni Bonanno, 14 - Palermo; **Elda Pucci**, via Gadola, 6 - Massa Centro; **Giovanni Girulli**, via Dei Romani, 5 - Cerignola (Foggia); **Zara Ferretti** - Orbetello; **Maria Ombretta Rondini** - Villa Moscosi (Macerata); **Giovanni Folicardi**, via Ricasoli, 4/8 - Genova-Pegli; **Eleonora Saggioro**, Borgo Carso, 513 - Latina; **Maria Orrù**, piazza Costituzione, n. 12 - Isili (Nuoro).

«Anteprima»

Settimana dal 20 al 26-2-1956

Fra le canzoni di Pino Spotti, la maggioranza dei voti è andata a: SOGNIAMO INSIEME.

Vince **una caffettiera d'argento:**

Mariangela Ferinu, via Vittorio Veneto, 6 - Alghero (Sassari).

Vincono **un pacco di prodotti Vecchina:**

Gino Ius, via Legnano - Latisana Pestegada (Udine); **Romana Bardini** - Cappelletta Virgilia (Mantova); **Maria Menni**, via Zelo - Peschiera Borromeo (Milano); **Anna Fanchini**, via Vespri Siciliani, 20 - Milano; **Lina Lacché** - Montemerano (Grosseto); **Guido Tridente**, via Re David, 71-A, scala C, pal. B 19 - Bari; **Antonietta Bontempelli**, drogheria - Fiorano al Serio (Bergamo); **Nidia Abatantnono**, via T. Luciani, 4 - Trieste; **Maria Malugani**, (Prestino) - Margna (Como); **Mary Frasson**, via Straelle, 13 - Camposampiero (Padova); **Anna Cremona** - Galbiate (Como); **Giovanna Piacenti**, via Roma, 144 - Mazara del Vallo (Trapani); **Secondin Arnero**, via Eritrea, 4 - Torino; **Rita Coppola**, via Lepanto, V isol. - Fuorigrotta-Napoli; **Maria Santarossa**, via Cortinesse, 11 - Rorai Piccolo-Porcia (Udine); **Germano Sivelli** - Fiorenzuola D'Arda - Rio Mezzano di Paullo (Piacenza); **Maria Sala**, via Bergamo, 11 - Monza; **Maria Miggiano**, via Dioele, 12 - Siracusa; **Ciro Spagnulo**, via Crispi, 14 - Montemesola (Taranto); **Narcisa Marsan** - Gorgo al Manticano (Treviso).

Settimana dal 27-2 al 4-3-1956

Fra le canzoni di Mario Ruccione, la maggioranza dei voti è andata a: IL PONTE.

Vince **una caffettiera d'argento:**

Cecilia Buongiorno, via Armando Diaz, 44 - Ostuni (Brindisi).

Vincono **un pacco di prodotti Vecchina:**

Nanni Vilia, via Appia, 69 - Velletri (Roma); **Luigia Realdini**, via Conte di Pitigliano, 6 - Ostia Antica (Roma); **Giovanna Tagliati**, Filo (Ferrara); **Quinto Mariti**, via Crescenzio, 62 - Roma; **Sandra Biondi**, via IV Novembre, 21 -

«Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **cinque buoni acquisto libri da L. 5000 ciascuno** tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe Unica» in merito agli argomenti trattati. Per la trasmissione del 14 aprile 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Vittoria Civitenga, via Pietro Gori, 11 - Foligno (Perugia); **Gabriele Papadie** - Uggiano La Chiesa (Lecce); **Pastorino Mela**, via Carlo Citarella, 5 - Messina; **Anita Pera Soldi** - Canneto sull'Oglio (Mantova); **Salvatore Sechi**, Orani (Nuoro).

Per la trasmissione del 21 aprile sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Salvatore Maxia - via Angioi - Oristano (Cagliari); **Anita Ingoglia**, via Mazzini 39 - Montepulciano (Siena); **Luciano Americani**, Istituto Madonnina del Grappa, via delle Panche - Firenze; **Amalia Eboli**, via Sangro, 4 - Avezzano (Aquila); **Demetrio Porcino**, vico IV Casertavecchia - Casa Mannino - Reggio Calabria.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**Automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 aprile 1956, la sorte ha favorito **Vincenzo Soldano** di Francesco, via Elena 40 - Sant'Angelo Muxaro (Agrigento) che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 616532 di matricola il 6 agosto 1955.

«L'antenna»

Assegnazione mediante sorteggio del premio consistente in **un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza** posto in palio tra tutti gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori che hanno collaborato alle trasmissioni «L'Antenna» del 17 marzo, 24 marzo e 7 aprile 1956.

E' stata favorita dalla sorte **Rosina Vita**, alunna della II classe, sez. B, della Scuola Media Statale di Paola (Cosenza).

«La Giostra»

Soluzione del quiz posto giovedì 5 aprile 1956: QUARTO - MARSALA.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Pierangelo Santarosa, via Martinengo, 11 - Bassano Bresciano (Brescia).

Soluzione del quiz posto il 12 aprile 1956: IL PALIO DI SIENA.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Anna Maria Bettici, via Piave 73 - Mestre (Venezia).

La morte del musicista Stan Golestan

Il compositore Stan Golestan è morto a ottantun anni dopo una lunga malattia. Con Georges Enesco, era l'esponente più rappresentativo della musica rumena. Critico musicale del «Figaro» per molti anni, è stato anche presidente della critica straniera in Francia. Di lui rimane una vasta produzione sinfonica e cameristica, ma più eseguite sono le pagine pianistiche e una raccolta di canzoni e danze popolari rumene. Espressione di evoluta costruzione musicale è il Secondo Quartetto *scritto nel 1934, che figura sovente nei programmi dei concerti da camera.*

Un dramma più grande del suo protagonista

(Segue da pag. 8)

fatto rientrare in Francia. Siamo nel 1899: dopo cinque anni di lavori forzati alla Guiana, sottoposto ad un tormento fisico e morale inaudito, il capitano è uno spettro, i suoi capelli sono bianchi, le spalle curve, gli occhi quasi spenti. Prima che il processo abbia inizio, il vero colpevole, cioè il maggiore Esterhazy, si decide a far conoscere sui giornali d'Inghilterra, dov'è fuggito, tutta la verità e ad affermare perfino lui l'innocenza di Dreyfus. Pare proprio che non esistano più dubbi e che la Francia stia inginocchiandosi per chiedere perdono alla vittima innocente d'uno dei più colossali errori giudiziari della storia. Invece non è così: al termine del nuovo processo, a Rennes, nonostante tutte le testimonianze in favore, Dreyfus viene di nuovo condannato, sia pure a dieci anni soltanto, non più all'ergastolo. Alla lettura della sentenza, il povero capitano s'accascia con un grido. Qualunque limite d'irragionevolezza, di disumanità, di vigliaccheria è stato superato. Questa volta l'opinione pubblica mondiale, non soltanto quella francese, ha un moto irrefrenabile di ribellione: qua e là scoppiano tumulti, si accendono polemiche, sono inscenate dimostrazioni. Il governo francese deve arrendersi. Radunatosi d'urgenza, propone al presidente della repubblica che a Dreyfus sia concessa la grazia: il decreto relativo viene firmato il 19 settembre 1899. Subito dopo il capitano è scarcerato.

L'«affare» si è finalmente concluso, anche se per anni durerà l'eco dell'avvenimento, ma il prestigio della Francia, del suo esercito, della sua giustizia, di tutta la classe dirigente, appare scosso. L'incredibile avventura di un piccolo uomo, di un insignificante burocrate, ha rivelato uno stato di corruzione, d'omertà, di testardaggine, di cecità mentale e morale che fanno spavento. Dreyfus, riammesso nelle file dell'esercito, ripiomba nel silenzio dal quale un crudelissimo destino l'aveva strappato: a 76 anni, nel 1935, morirà con il grado di tenente colonnello, quasi dimenticato. Il dramma che l'aveva visto protagonista era stato davvero troppo più grande di lui.

e. p

AGIP
MINORE CONSUMO - MAGGIORE POTENZA
il più alto numero di ottano strada
SENZA AUMENTO DI PREZZO
98-100
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
n. o. r. m.
98-100
l'unica con additivo
più benzina con un litro
SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.
DA IMPIANTI PIÙ MODERNI BENZINA PIÙ POTENTE